

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



L'«AUDITORIUM» DI TORINO DELLA RAI

Martedì 16 alle ore 21, alla presenza di numerose autorità e dei rappresentanti del mondo della cultura e dell'arte, verrà inaugurato l'«Auditorium» di Torino della Radio italiana con un concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. L'«Auditorium», sorto dalla com-

piata rinnovazione e dall'ampliamento dell'ex Teatro Vittorio Emanuele (o Teatro Lirico), non solo colmerà la lacuna lasciata dal Teatro di Torino andato distrutto per cause belliche, ma offrirà più ampie possibilità tanto nei confronti del servizio radiofonico, quanto in

favore dei cultori musicali torinesi che, secondo una ormai più che ventennale tradizione, seguono con crescente interesse le stagioni sinfoniche pubbliche allestite dalla Rai. La nuova stagione sinfonica pubblica 1952-53 verrà inaugurata venerdì alle 21,30 da Furtwaengler.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole 566 530 Caltanissetta 899 333,7 Milano I 1061 282,8 Cagliari I			Stazioni singole 845 355 Roma 2			Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 Bolzano 2 Cagliari 2 La Spezia Udine Alessandria Aquila Arezzo Ascoli Piceno Biella Bressanone Cuneo Foggia Merano Pescara 2 Potenza Reggio Cal. Salerno Savona Siena Trento Verona 2 Vicenza		
Gruppi sincronizzati 656 457,3 A 1 Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I			Gruppi sincronizzati 1034 290,1 A 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Venezia 2			Gruppi sincronizzati 1367 219,5 A 3 Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3		
1331 225,4 B 1 Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina Palermo I Pescara I Roma I			1115 269,1 B 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.		
Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 Verona I Ancona I Brindisi Catanzaro Cosenza Lecce Perugia Taranto			1448 207,2 C 2 Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo Torino 2			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penice M. F. II 93,7 Milano M. F. II 95,9 Torino M. F. II		
Autonome kc/s metri Staz. a onde medie 818 366,7 Trieste			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 6,26 47,92 Palermo O. C.			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penice M. F. 91,9 Genova M. F. 92,9 Trieste M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Venezia M. F. 98,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.		
			Stazioni ad Onda Corta per l'Estero Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,01 49,92 9,78 30,67 15,40 19,43 7,11 42,19 11,81 25,40 17,77 16,88 9,57 31,35 14,90 25,21 17,80 16,85 9,63 31,15 15,12 19,84 21,56 13,91 9,71 30,90 15,32 19,58					

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	INGHILTERRA
ALGERIA Algeri	980	305,1	Paris II - Marseille II	1070	280	NORVEGIA Oslo (onde corte)	21670	13,85	Programma onde corte ore 5,00 - 8,30 metri 49,10 » 7,00 - 8,30 » 31,55 » 11,45 - 18,30 » 25,53 » 16,15 - 19,15 » 31,88 » 18,15 - 22,00 » 48,78 » 23,00 - 23,45 » 49,10
ANDORRA Andorra	822 5980	365 50,16	Gruppo sincronizzato	1403	214	OLANDA Hilversum I	746	402	RADIO VATICANA Orari dei programmi in lingua italiana Ore 14,30 Ogni giorno: Notiziario - m. 50,26; 49,75; 31,41; 196 e 384 Ore 21,15 Rosario - Ore 21,30 Conversazioni varie - m. 196 e 384 Ore 9 Domenica: Messa in collegamento con la RAI - m. 50,26; 31,41; 25,67; 19,84; 196 e 384 Ore 18 Giovedì: Concerto - m. 50,26; 31,41; 25,67; 196 e 384 Ore 16,30 Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 50,26; 31,41; 25,67; 196 e 384
AUSTRIA Salzburg Linz	1250 1394	240 215,2	Nice I	1554	193	SVEZIA Motala	191	1570,7	
BELGIO Bruxelles I (Francese) Bruxelles II (Fiamminga)	620 926	483,9 324	Aillouis	164	1829	Hörby	1178	257,7	
FRANCIA Programma nazion. Marseille Paris Bordeaux Gruppo sincronizzato	710 863 1205 1349	422 347 249 222	Gruppo sincronizzato	1493	201	SVIZZERA Beromuenster Monteceneri Sottens	529 557 764	567,1 538,6 392,7	
GERMANIA Mühlacker - Stoccarda » Francoforte » Monaco Amburgo e Langenberg Trasmittitore del Reno Norimberga	575 6030 593 6190 800 971 1016 1602	522 49,75 505,9 48,46 375 303,9 295,3 187,3	LUSSEMBURGO Lussemburgo (diurna) » (serale)	232 1439	1293 203,4	INGHILTERRA Programma nazionale North Scotland Wales London West	692 809 881 938 1052	433,5 370,8 340,5 330,4 285,2	
MONTECARLO Montecarlo	1466 6035	204,6 49,71				Programma leggero Droitwich Stazioni sincronizzate	200 1214	1500 247,1	

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

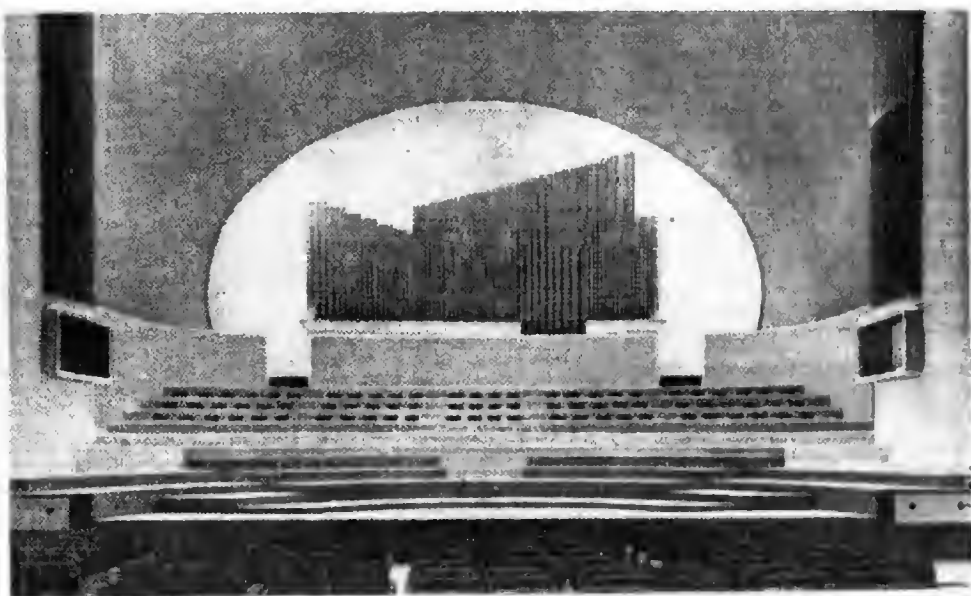
SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERVIGLI, 11 - TEL. 02.03.90
TORINO - VIA PAMPA, 20 - TEL. 45.011

L'«Auditorium» di Torino

Le tappe del progressivo potenziamento della radio nel nostro Paese si susseguono l'una all'altra. Tre mesi or sono veniva inaugurato il nuovo palazzo di Radio Milano; ora si apre al pubblico l'Auditorium per grande orchestra di Radio Torino. Se il primo rappresenta una delle più notevoli realizzazioni europee in fatto di complessi radiofonici, l'Auditorium di Torino è già considerato, dai tecnici che hanno avuto la possibilità di visitarlo, una delle più razionali sale da concerto esistenti in Europa. La trasformazione del vecchio edificio è stata affidata all'architetto Aldo Morbelli che, per quanto concerne la realizzazione della vera e propria sala da concerto si è giovato della collaborazione dell'architetto Carlo Mollino. Tutte le conquiste e gli accorgimenti della tecnica radiofonica, in continua evoluzione, trovano nella nuova sala e nelle sue attrezzature la più razionale applicazione. Cosicché, se da un lato l'Auditorium torinese, destinato ai concerti sinfonici pubblici della Rai, rappresenterà una soddisfacente esigenza della città che lo ospita, così duramente provata dalla guerra anche nei suoi complessi artistici, dall'altro costituirà un evidente vantaggio qualitativo per gli ascoltatori di tutta l'Italia. L'acustica, perfetta della sala e le attrezzature modernissime dei suoi impianti garantiranno anche agli ascoltatori lontani un ascolto ideale.

Il nuovo Auditorium rappresenta l'ultima trasformazione di un edificio che fu in epoche successive maneggio reale prima, circo equestre poi e teatro lirico ultimamente. La ottocentesca Guida torinese del Bertolotti parla di «una bellissima fabbrica fatta costruire dal Re-gnante Sovrano per gli esercizi della Cavallerizza fatta a guisa d'un amolo Teatro, coperta a volta, coll'area d'arena. Evi all'intorno un piano di camere, aperte a foggia di Logge per gli spettatori, con tutti i comodi necessari agli Esercizianti per qualunque tempo e Stagione». Il maneggio reale si trasforma in circo equestre nel 1856. Era quello il tempo in cui ogni città europea aveva almeno uno o più circhi stabili, centri di eleganza e di monumentalità. Torino, con il nuovo circo, ne contava allora tre. Quando poi si trattò di trasformare il circo equestre in teatro bastò aprire una parete e fare di essa la cornice di un palcoscenico. Il nuovo teatro fu battezzato Teatro Vittorio Emanuele ed ebbe presto il suo pubblico. Le stagioni autunnali di opere e di ballo, quando ancora il «Regio», massimo teatro lirico torinese, non aveva aperto per le sue famose stagioni invernali, richiamavano nella vasta sala di via Rossini un gran numero di appassionati del melodramma. Alle



Una parziale veduta dell'«Auditorium» con la gradinata d'orchestra e, sullo sfondo, il grande organo da concerto.

stagioni autunnali di opere succedevano i concerti sinfonici popolari, che furono il massimo titolo di gloria del Teatro Vittorio. La prima serie dei concerti popolari ebbe inizio il 12 maggio 1872 con un concerto diretto dal maestro Carlo Pedrotti, che di quella iniziativa fu per lunghi anni l'animatore infaticabile. Quella data è di notevole importanza nella storia dei concerti sinfonici in Italia e giustifica l'inizio di una tradizione, quella dell'amore del pubblico torinese per la musica sinfonica, che doveva in seguito sempre più solidificarsi. Il crilico della «Gazzetta del Popolo», scriveva, a commento del concerto inaugurale: «Uscimmo dal Teatro elettrizzati e pieni di fede nell'avvenire di questi concerti che intendono a scopo molto serio e vantaggioso a rivelare alle masse le creazioni musicali dei maestri più gloriosi e trasfondere in esse la colorata influenza delle più sublimi melodie».

Tale nobile programma potrebbe oggi essere asserito fra gli scopi che la Radio Italiana si propone di raggiungere nei confronti di un pubblico di ben più vaste proporzioni, quello dei quattro milioni dei suoi abbonati.

Ma ritorniamo alla storia breve del nostro Teatro. Sul suo palcoscenico recitarono, nelle frequenti stagioni di prosa, i più celebrati attori del nostro Ottocento drammatico, da Andrea Maggi a Serafino Renzi, da Ermete Zacconi a Tina di Lorenzo. Ma la prosa non ebbe mai in quella sede eccessiva fortuna. E la musica fu sempre la principale animatrice del Teatro Vittorio. Una volta che i concerti popolari furono trasferiti, per esigenze d'impegno, al Teatro Alfieri, il favore popolare sembrò abbandonare l'iniziativa. Scrive Giuseppe Depanis, che ai concerti popolari torinesi dedicò un interessantissimo volume: «I concerti popolari erano nati al Teatro Vittorio; il pubblico e l'orchestra amavano il «Vittorio»; ave-

vano contratto l'abitudine del «Vittorio»; e all'infuori del «Vittorio» sembrava loro che i concerti popolari non fossero più i concerti popolari, ai quali erano legati da anni di ricordi e di consuetudini. Nella vita e nell'arte le tradizioni hanno il loro peso».

Conclusasi, poco dopo la partenza da Torino del maestro Pedrotti, la gloriosa impresa dei concerti popolari, la tradizione torinese per la musica sinfonica non mancò di dimostrarsi sempre più viva e vitale. Quel seme gettato nel 1872 doveva continuare a dare i suoi frutti anche nel 1884, allorché il più entusiastico successo di pubblico arrivò alla brillante stagione dei concerti sinfonici organizzata in occasione dell'Esposizione Nazionale Italiana di quell'anno. L'orchestra era sempre quella dei concerti popolari, rinforzata da nuovi elementi, fra i quali un violoncellista destinato a diventare il più grande dei nostri direttori d'orchestra, Arturo Toscanini. Il quale tornò a Torino, chiamato a dirigere un'orchestra sinfonica di cento professori, per la magnifica stagione organizzata in coincidenza dell'Esposizione Generale Italiana del 1898. Anzi in quel periodo Toscanini a Torino fece allora di più: creò quell'orchestra stabile municipale che poi doveva servire alle stagioni liriche del «Regio» e ai concerti sinfonici del «Vittorio». Il grande Maestro contribuì inoltre alla fondazione della Società dei concerti, destinata a raccogliere la tradizione del passato e a preparare nuove iniziative per l'avvenire.

Fu infatti la Società dei concerti che si fece promotrice di una innovazione invitando sul podio del Teatro Vittorio i più famosi direttori italiani e stranieri. Furono stagioni talmente intense da prevedere due concerti alla settimana. Nel 1904 furono tenuti in due mesi quattordici concerti, due dei quali furono diretti da Hans Richter, due da Arturo Toscanini, due da Tullio Serafin, due da Giuseppe Martucci, due da Pietro Mascagni, uno per ciascuno da Camillo Chevillard, da Luigi Mancinelli e da Max Fiedler. Questi nomi illustri bastano da soli a dimostrare l'importanza eccezionale e l'alto livello artistico raggiunto a Torino dai concerti sinfonici. Crediamo che questi brevi

(Continua a pagina 14)

A BENEDETTO CROCE

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

Il 19 dicembre sarà messa in onda dal Programma Nazionale la trasmissione «A Benedetto Croce nel trigesimo della morte». Illustri personalità straniere, scrittori, studiosi, uomini di cultura, sono stati invitati a collaborare a questo omaggio. Le testimonianze avranno naturalmente carattere vario: ricordi personali si alterneranno a giudizi critici. Soprattutto potrà risultare dalla trasmissione la posizione di Benedetto Croce nella civiltà contemporanea, l'influenza che il grande pensatore ha esercitato nella cultura europea e americana. Oltre che a documentare la validità del pensiero crociano e i suoi rapporti con diverse esperienze e ideologie, le testimonianze ricostruiranno le impressioni che questa figura così complessa ha suscitato, non soltanto in sede culturale, negli uomini più preparati a comprenderla e a giudicarla.

PROGRAMMA NAZIONALE

Il Concerto sinfonico che Mario Rossi dirige per l'inaugurazione del nuovo "Auditorium,,

MARTEDÌ ORE 21,5, PROGRAMMA NAZIONALE

Il concerto con il quale la Radio Italiana inaugura l'Auditorium di Torino è affidato, con l'era logico e doveroso, al suo illustre Mario Rossi, direttore stabile dell'orchestra sinfonica di Radio Torino. Per questa manifestazione d'eccezione, alla quale prenderanno parte le più eminenti personalità dell'arte, della cultura e del giornalismo d'Italia, è stata tenuta presente una composizione solistico-corale-sinfonica che è da annoverarsi tra i più eccelsi monumenti della letteratura sacra ottocentesca italiana: lo *Stabat Mater* di Rossini. A questa stupenda composizione è riservata tutta la seconda parte del concerto, restando la prima assegnata all'esecuzione

di due opere sinfoniche per più ragioni assai impegnative e di delicatissimo accostamento: *Fuochi d'artificio* di Strawinski e la *Sinfonia in re maggiore* di Haffner, K. 385, di Mozart.

Lo *Stabat* di Rossini si compone di dieci numeri la cui successione risponde ad un senso perfetto dell'equilibrio nella disposizione drammatica dei cori, duetti, arie, cavatine, concertati. Il magistero rossiniano è qui una realtà indiscutibile. Apre la composizione un'Introduzione corale sulle parole: «*Stabat mater dolorosa juxta crucem lagrimosa*»; e vi sta raccolta tutta la

essenza della dolente mistica contemplazione. Il contrasto è violento nell'aria che segue: a tempo di marcia il tenore canta il «*Cuius animam*»; trovata geniale, anche se pericolosa, che solo un artista spregiudicatamente padrone delle sue idee e consapevole della sua personalità qual era Rossini poteva concedersi. A) «*Quis est homo qui non flet*». Il soprano e il mezzosoprano si uniscono in duetto per ristabilire sentimenti e toni drammatici del classico testo cristiano. Una meditazione marcata, ma compendiosa, è il «*Pro peccatis*», che è affidato al basso. Questi quattro pezzi costituiscono la prima parte della composizione; parte che risulta divisa dalla seconda mediante un recitativo del coro senza accompagnamento strumentale. Il quartetto vocale (pezzo concertato con strumenti) è stato assegnato dal Rossini al gruppo di versi che inizia «*Sancta*

mater istud agas...», futuro della sequenza drammatica conclusamente incalzante. Gli accenti patetici sono distribuiti tra le quattro voci con un magistero insuperabile. La critica parigina del 1842 giudicò questa pagina semplicemente «*straordinaria*». Pagina che è degna preparazione all'*Infammatus*, che viene subito dopo e nel quale la scannata e drammatica liricità è affidata alla sola voce del soprano. Tra l'*Infammatus*, e il solenne finale sta un breve quartetto per sole voci.

Diremo ora qualche cosa della storia di questa composizione e dei casi curiosi cui il destino (o meglio, la pigrizia e la magnanimità nonchalance di rossiniane) volle sottoporla. Nel 1832 Rossini fece un viaggio in Spagna e in questa occasione conobbe un illustre personaggio, un prelado-diplomatico, Francisco Fernandez Varela, arcidiacono di Madrid. Il Varela fece sapere al Rossini che avrebbe immensamente gradito la dedica di una sua composizione nuova, Rossini acconsentì e scrisse uno *Stabat*; e glielo inviò da Parigi con la dedica richiesta. Ma il Varela gli eredi si trovarono in possesso di questo *Stabat* e lo cedettero a M. Oller (1° dicembre 1837); questi, a sua volta, lo vendette a M. Aulagnier per 6000 franchi. Sin qui si trattò solo dello *Stabat* dedicato al Varela. Ma ecco, a un certo punto, subentrare un secondo *Stabat*, quello che il rappresentante del maestro, Troupenas, fece eseguire a Parigi nel gennaio 1842. Troupenas, in effetti, aveva sollecitato il Rossini, la cui musa taceva da molti anni, a far eseguire pubblicamente la composizione; Rossini acconsentì, ma c'era un guaio: del-

lo *Stabat* non esisteva che la copia autografa del 1832 e a lui non restava nemmeno un appunto. Per di più, Rossini si ricordò come di quello *Stabat* egli avesse scritto solo sei pezzi; gli altri quattro, dei dieci, erano opera di Tadolini. Bisognava dunque ricostruire tutto lo *Stabat*: superando, allora, gli impulsi della sua proverbiale pigrizia, Rossini si mise all'opera, confidando in parte sulla sua straordinaria memoria e in parte sulla sua vena sempre viva. E così riserisse, nota per nota le parti del vecchio *Stabat*, senza nulla rimborsare della prima stesura, e gettò gli ex novo le parti che allora non compose. Troupenas fece dunque eseguire questo nuovo *Stabat*. Di qui la lunga vertenza giudiziaria cui si interessò tutto l'acceso mondo parigino d'allora. L'Aulagnier, attuale possessore dello *Stabat* prima versione, sosteneva di esserne, per legge, unico arbitro, in quanto si trattava della composizione autografa e vera dedicata al Varela. Il Troupenas invece dimostrava che una cosa è dedicare un'opera a un personaggio e altra cosa la cessione dei diritti di tale opera; cessione che, recentemente, Troupenas aveva trattato e definito col Rossini. Il giudizio finale del tribunale correzionale di Parigi fu contrario alla tesi del Troupenas e lo condannò alle spese e ai danni.

REMO GIAZZOTTO



Mario Rossi

IL «CONCERTO PER VIOLINO E ORCHESTRA» DI ACHILLE LONGO

DIRETTO DA PIETRO ARGENTO CON LA COLLABORAZIONE DEL VIOLINISTA ALDO FERRARESI - DOMENICA ORE 17,30, PROGRAMMA NAZIONALE

Programma interessante e insolito questo concerto sinfonico diretto da Pietro Argento: una breve *Suite* del prolifico e fantasioso compositore modenese del Setcento Marco Uccellini, la *Beethoveniana Sinfonia* di Jena di cui si conosce l'esistenza soltanto dal 1911, un Concerto per violino e orchestra di Achille Longo che per la Radio rappresenta una novità e infine le Otto storie russe di Ljadov.

Programma insolito, si è detto, perché costituito effettivamente da brani che non vengono eseguiti con frequenza e perché contiene una composizione che, per quanto nata nel '37, non è mai stata trasmessa: dal microfono della Rai. E' su quest'ultima composizione (il concerto per violino di A. Longo) che si sofferma la nostra attenzione, sia per la novità in se stessa, sia per la serietà della firma dell'autore, sia perché ci pare doveroso seguire col massimo scrupolo le fatiche dei compositori ita-

liani e farle conoscere al pubblico attraverso quel formidabile mezzo di diffusione e conoscenza che è la Radio.

Achille Longo, nato a Napoli 52 anni or sono, è figlio di Alessandro, musicista di chiara fama che ha lasciato preziosi insegnamenti per la letteratura pianistica e che ogni allievo di Conservatorio ben conosce ed apprezza. Ha studiato il pianoforte col padre e la composizione con Antonio Savasta, arricchendo inoltre il patrimonio culturale con una laurea in giurisprudenza. La sua carriera si svolge e si sviluppa nel severo ambiente del Conservatorio dove ha vinto concorsi di armonia, di contrappunto e da ultimo di composizione, nel Conservatorio di Napoli, dove insegna dal

1940 ricoprendo anche le funzioni di vice-direttore.

Padrone di una tecnica notevolissima e dotato di una facilità di scrittura non comune ha trattato generi diversi e lontani, dalla musica da camera alla musica sinfonica e corale. Ha composto, fra l'altro due quintetti, due trii, due sonate per cello, una sonatina per violino, un doppio quintetto, una Messa da Requiem per coro e orchestra, una sinfonia, un concerto per pianoforte, eseguito al Secondo Festival di musica contemporanea di Venezia, una Sere-nata in do maggiore che ha vinto il secondo premio Trieste nel 1950.

Il Concerto per violino che verrà presentato nella esecuzione del violinista Aldo Ferraresi è stato composto nel 1937.

E' una composizione che risponde ai canoni della tradizione pur liberandosi attraverso una fantasia estrosa e abile, dalle tirannie della forma. Tre tempi distinti, Allegro vivace, Lento ma non troppo, Finale e Rondò, si susseguono con facilità di discorso e con vena inventiva. Uno strumentale pur denso di sonorità non sacrifica mai il ruolo del protagonista che domina da vero solista come deve avvenire in questa forma di composizione tanto cara ai compositori di ogni tempo.

Il Concerto, mantenuto in uno stile brioso, che cede talvolta a spunti romantici e nostalgici ricordi, termina con un Rondò ricco di vita che è la variazione del tema del primo tempo. Dopo la Caden-



Achille Longo

za di rito, irta di difficoltà tecniche che sfruttano intelligentemente le qualità virtuosistiche dello strumento, un finale eroico, una specie di apoteosi del tema che sembra ritornare all'atmosfera dell'inizio.

Furtwaengler inaugura con la "Nona", di Beethoven la Stagione sinfonica pubblica 1952-1953

VENERDÌ ORE 21,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Dopo l'inaugurazione ufficiale dell'Auditorium torinese della Radio Italiana, che può essere ascritto tra le più grandi e nobili realizzazioni che la Rai ha accumulando con ritmo sempre più deciso e incalzante; dopo questa inaugurazione, affidata al maestro Mario Rossi, si diceva, eccoci ad una seconda inaugurazione, e questa di carattere più normale in

ascoltare dell'altro come, all'inizio del concerto, non si illuda che il braccio dello stesso maestro dia il via a qualche musica di carattere introduttivo. No: perché Furtwaengler non ama le premiscelte, quando in un suo concerto venga inserito un capolavoro come la Nona sinfonia di Beethoven, il Requiem di Mozart, una Passione di Bach e via dicendo. Pertanto egli vuole che il monumento risulti in piena luce e che tutto il fulgore della gloria di quello sia il risultato di una unica e ben rispettata concentrazione. Quindi la Nona sinfonia figurerà in questo programma inaugurale sola in tutta la sua apocalittica immensità.

Abbiamo detto apocalittica e non a caso: poiché nel senso della rigenerazione umana espressa in termini musicali, il mondo romantico cui Beethoven appartiene, e nel quale s'inscrivevano gli spiriti di un Hoffmann, di una Bettina Brentano, di un Goethe, di uno Schiller e, da ultimo, di un Wagner; in questo mondo quel termine assumeva il significato di sublimazione e di riscatto spirituale. Hoffmann, parlando della Quinta di Beethoven, trovava che il senso del destino preannunciava, come nelle nervosità del

giuliano, l'apocalisse del pensiero umano; e Marx, illustre eseguita musicale del tempo di Beethoven, dopo aver ascoltato per la terza volta la Nona sinfonia, disse che sempre più acuto e sempre più preciso si faceva in lui, per questa musica, la concezione di un universale terrore e sempre più nebulosa, invece, l'evocazione della gioia; quella gioia che Beethoven esalta con le parole di Schiller nell'ultimo tempo della Sinfonia. Ma pre-

cisa inoltre Marx che questo terrore non è distruttivo ma edificante: come edificante è l'insegnamento di Dio anche se minaccioso. Egli scrisse così: «L'espressione ricercata dal Beethoven non è, non può essere e non sarà mai — come questa Sinfonia dimostra — quella di un sentimento umano già tradotto in strofe dal poeta. Ciò che Beethoven vuole esprimere è la vita stessa nell'universo, la natura, l'assoluta, Dio». E Dio gli concede questo privilegio.

Ricorderemo, e non sia detto per incanto, ma a maggior gloria del genio di Beethoven che la Nona sinfonia fu eseguita la prima volta

il 7 maggio 1824 al Teatro di Porta Carinzia; che il pubblico accorso ad udirla assistette, in quella stessa occasione ad altri due battesimi beethoveniani: l'Overture in do maggiore op. 124 o alcuni frammenti della Missa solenne in re maggiore. Concerto memorabile per la storia artistica dell'umanità.

A questa esecuzione della Nona sinfonia che, come abbiamo detto, avrà a interpretare maggiore Wilhelm Furtwaengler, parteciperanno, nelle parti solistiche, il soprano Elisabetta Schwarzkopf, il mezzosoprano Margarete Klose, il tenore Anton Dermota e il basso Otto Edelmann.



Wilhelm Furtwaengler

quanto si verifica regolarmente ogni anno verso la metà di dicembre: diciamo cioè dell'inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica alla quale partecipano l'Orchestra sinfonica e il Coro di Torino della Rai, i vari maestri stabili di questo Ente, e, come consuetudine, un numero indistinto ma sempre imponente e autorevole di artisti stranieri e italiani.

A inaugurare la Stagione sinfonica 1952-53 è stato invitato uno dei più illustri direttori d'orchestra dei nostri tempi: Wilhelm Furtwaengler. Questi confedererà, dunque, nel nome del più grande Beethoven, l'intensa attività direttoriale che è venuto svolgendo durante il 1952 ai microfoni della Rai con quel successo che tutti sappiamo. Pertanto, ritornare una volta ancora, dopo i vari scritti comparati in queste colonne, sull'arte eccelsa di interprete del Furtwaengler, sarebbe un inutile ripetere perché quest'arte è stata già da noi descritta in ogni senso, aspetto e significato. Potremo solo far cadere l'attenzione dei lettori e degli ascoltatori sul fatto che ad un avvenimento musicale importante come questo, diciamo dell'inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica torinese, il maestro Furtwaengler accetta di aderire e, per di più, con quell'opera immortale che è la Nona sinfonia di Beethoven. Quando egli abbasserà la bacchetta per far tacere le masse strumentali e vocali sull'ultimo accordo, il pubblico avrà preso contatto solo con lo spirito e le forme dell'eccelsa capolavoro, né si aspetti di



Il baritone Giuseppe Taddei partecipa questa settimana ai tradizionali Concerti vocali-instrumentali del lunedì (Programma Nazionale, ore 21).

UNA SPONTANEA INIZIATIVA

IL PACCO DI NATALE

DALLA LETTERA DI UNO SCOLARETTO AL SUGGERIMENTO DEL PORTIERE MORO, FINO AL MESSAGGIO DEL MINISTRO SEGNI

L'altra giorno alla Posta incontra un vecchio amico con un pacco in mano.

— Che fai? — gli dico.

— Il pacco di Natale — mi risponde.

— Il pacco di Natale? Che roba è?

— Come, non lo sai? Sta a sentire.

Ed ecco il suo racconto. Un bambino di una scuola di Roma, un mese fa, scrisse una letterina a «La Radio per le Scuole». Voleva un consiglio per impiegare bene le 50 lire che il papà gli aveva offerto. Che sia un buon consiglio — diceva — se no mi ri compro un gelato.

Il caso volle che il portiere della Nazionale di calcio, Giuseppe Moro, fosse quel giorno alla radio. «Rispondo io», disse e suggerì, così su due piedi, che tutti i bimbi delle elementari impiegassero i loro risparmi per preparare pacchi di libri, giocattoli e dolci, da consegnare il giorno di Natale ai loro compagni degli Orfanotrofi.

Quel suggerimento buttato lì, alla buona, trovò una inaspettata accoglienza. I bimbi si entusiasmarono e si misero al lavoro. Ma Moro fece di più: prese un bel pallone della Nazionale e andò a spedito al Direttore della vecchia scuola dove, lui, tanti anni fa, aveva fatto le elementari. La cosa si ricreò a sapere ed ecco i grandi che si mettono a spedire pacchi e pacchetti alle loro vecchie scuole elementari perché vadano a offrirli agli orfanelli. Il Provveditore agli Studi di Roma, per esempio, ha mandato un pacco di libri al Provveditore di Chieti perché in quella città era stato scolare. Ma l'iniziativa non s'è fermata qui. E' arrivata perfino nell'ufficio del Ministro della Pubblica Istruzione che ha fatto spedire alla sua vecchia maestra il suo pacco di Natale. Poi rivolto ai bimbi, il Ministro Segni, al microfono de «La Radio per le Scuole», ha detto: «Sono lieto che proprio dalla Scuola Italiana e da voi, sia stato lanciato, spontaneamente, questo messaggio di bontà». Da una parte, così, fanno pacchi i bambini, e dall'altra, li fanno i grandi. Da un piccolo consiglio, è venuta fuori una simpatica iniziativa a cui non resta che augurare un grande successo.

— Ecco perché vado a spedire questo pacco — ha concluso il vecchio amico.

Il giorno dopo alla Posta ci sono andati io

Scolarino



Il ministro Segni al microfono



L'ORCHESTRA DELL'ANGELICUM DIRETTA DA ENNIO GERELLI

L'orchestra dell'Angelicum diretta da Ennio Gerelli, che i radioascoltatori udranno in un ciclo di concerti di musiche antiche, il primo dei quali è stato trasmesso lunedì 8 dicembre, è un'orchestra « sui generis », per due ragioni: perché è costituita prevalentemente di donne e perché è nata « si è sviluppata col proposito di porre in luce gli antichi tesori dell'arte musicale (Oratori - Madrigali drammatici - Melodrammi primitivi - Cantate sacre e profane - Concerti grossi - Sonate da chiesa) e le nuove forze musicali, creative e direttoriali ».

Un'orchestra dove la parola d'ordine è: « Amare la vera musica ».

Nacque questa orchestra nel 1941, fondata dal maestro Ennio Gerelli, figura completa di musicista: violinista, quartettista, compositore, trascrittore e direttore d'orchestra.

In un secondo tempo, al fine di ampliare il repertorio, si arricchì di un coro

misto, che crebbe e si rafforzò sotto la guida del maestro Amerigo Bortone.

In un terzo tempo ancora, e precisamente quest'anno, l'orchestra, sempre per allargare gli orizzonti, ha incluso nel suo organico anche strumenti a fiato.

A Milano il complesso dell'Angelicum è considerato dal pubblico e dalla critica, per l'interesse dei programmi e l'accuratezza delle con-

certazioni, tra i più seri e autorevoli.

Da un piano nazionale i successi del complesso dell'Angelicum si sono trasferiti recentemente su quello internazionale: la « tournée » in Brasile è stata un vero trionfo. Tutta la stampa di Rio de Janeiro e di San Paulo ha messo in luce l'eccellenza delle esecuzioni e l'alto livello tecnico raggiunto dal complesso stesso.

UN RACCONTO DI EDOARDO CALANDRA

« FUCILATO » ADATTAMENTO DI DANIELE RAIHREI
DOMENICA ORE 15 PROGRAMMA NAZIONALE

Questo racconto ha una parlantezza a sensazione, un attacco estroso che fanno spicco nella produzione narrativa dell'autore, il piemontese Edoardo Calandra, scrittore ottocentesco di serio impegno ed alta moralità, ma incline piuttosto

al convenzionale che non all'ardimento di fantasia.

In un paesino dell'astigiano vive una fidanzata — Maddalena — con la madre, Marta. Il promesso, lontano, è Prospero, soldato sotto le bandiere spiegate di Napoleone imperatore.

Giunge con la posta a cavalli una lettera di Prospero all'amata Maddalena e subito, dalla faticosa lettura, emerge la singolarità della firma: « Il fu Prospero Tonello ». A spiegazione del fu, l'onesto giovane racconta di essere stato fucilato, con i particolari di gloria e di onore che si addicono a un fiero astigiano: davanti al plotone, ha perfino gridato: « Viva l'imperatore ».

La sirina lettera getta in una moderata costernazione le due donne, mette in fermento il paese: questo Prospero che sembra scrivere dall'al di là, è vivo o morto? Se fosse morto, evidentemente non scriverebbe; se è vivo... ma come può esserlo dopo essere stato fucilato, e in modo tanto preciso e così ben ragguagliato?

Chi la pensa in un modo, chi in un altro; il maestro trova la lettera sgrammaticata, il sindaco è del parere che si tratti d'uno stratagemma da fidanzato disamorato.

Ma presto, tra quella brava gente solidamente attac-



2 persone felici in una volta

Effettuando un « nuovo » abbonamento al Radiocorriere riceverete in dono una copia del famoso Libro di Casa Domus 1953

il radiocorriere

è la guida indispensabile per l'ascolto e la scelta dei programmi della radio nazionale ed estera, e Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente in qualsiasi località

il LIBRO di CASA/DOMUS 1953

è l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che anche quest'anno torna ad assisterla con i suoi consigli, le sue ricette ed un repertorio sempre aggiornato di notizie pratiche

L'abbonamento al Radiocorriere costa

per un anno L. 1670

per un semestre L. 850

per un trimestre L. 430

Il versamento dell'importo può essere effettuato anche sul c. c. post. 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE

Il «concorso per lavori radiofonici»

Lo scorso 30 novembre è scaduto, com'è noto, il termine per la presentazione dei testi partecipanti al « Concorso per lavori radiofonici », a suo tempo indetto dalla Radio Italiana. Entro tale termine sono pervenuti alla segreteria del Concorso n. 873 copioni.

Contemporaneamente ha iniziato i suoi lavori la Giuria del Concorso, che risulta così composta:

Presidente: Giulio Razzi

Vicepresidente: Mario Labroca.

Membri: G. B. Angioletti, Diego Fabbri, Cesare Vico Ludovici, Gigi Michelotti, Giulio Pacupio, Gian Domenico Giagni in rappresentanza del Sindacato Autori Radiofonici, e Franco Malatini con funzioni anche di Segretario.

A causa dell'elevato numero dei copioni pervenuti e soprattutto per l'avvenuta proroga del termine di presentazione dei testi, che in un primo tempo era stato fissato al 15 ottobre, si prevede che la Giuria non potrà concludere i suoi lavori prima del 15 febbraio 1953.

cata alle proprie cose terresti, di Prospero non si parla più; e Maddalena, dopo un po' di eruccio sincero, si dispone a tessere con il giovane Casimiro una trama ben più solida di quanto l'ombra di Prospero più non potesse promettere. E, dopo i convenzionali inutili e dispetti, i due fanno le nozze, e tutti riuniti, sposi, familiari ed amici, siedono attorno alla mensa per il gran pranzo astigiano.

Quand'ecco, nel pieno dell'allegria e del rumore, una voce risuona di fuori, un pugno batte alla porta: è Prospero, vivo, vivissimo, che ritorna, impreca con soldate-

sca insolenza. Per un attimo, la sua gelosia, il suo dispetto, sembrano piegare il racconto a soluzioni di dramma; ma subito la vicenda ritorna nel gioco gustoso, e lietamente si risolve.

La novella è disimpegnata, scherzosa, ricca di arguzia e di sapore, colorita e divertente. Ma anche dalla sua trama leggera, nei caratteri rapidamente fermati, nella favella, nell'aria che circola per il paesino astigiano, emergono la sobrietà sentimentale, il decoro, la fermezza, il nobile realismo che Calandra tanto amò nella sua gente e così felicemente esprime.

IL «DON CHISCIOTTE» DI MASSENET

MERCOLEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Non senza un certo stupore si assiste al serale incontro di Massenet con l'immortale eroe del Cervantes. Indipendentemente dalla grande difficoltà di concentrare in una azione drammatica qualcuna delle innumerevoli avventure che si sgranano negli episodi del romanzo, e di farlo in modo che qualcosa si salvi del significato complessivo della favola, indipendentemente da questo, qual partito poteva trarre il cantore di Manno, il celebratore degli amori di Werther e Carlotta, dal filosofico umorismo, dalla castigata austerità dell'ultimo cavaliere errante?

Bisogna riconoscere che la soluzione escogitata dal letterato Le Lorrain e seguita dal librettista Henri Cain, non manca d'eleganza. Invece di cimentarsi nella disperata impresa di riassumere il libro o di isolare qualche episodio, essi si sono limitati a prendere i personaggi principali — Don Chisciotte, Sancio e Dulcinea — come se fossero autentiche persone vissute nella storia o nella leggenda, e a immaginarne una vicenda in sé compiuta. E ancora, nemmeno i personaggi prescelti sono tutti fedeli all'immagine creata dal Cervantes. Che se ne sarebbe fatto Massenet, quel delizioso ritrattista di donne eleganti, d'un'opera dove il personaggio femminile fosse incarnato da una rozza e sciamannata contadina, che solo agli occhi del suo pazzo adoratore prende aspetto di gran dama? Ecco quindi che Dulcinea diventa, non già una contadina che fatica tutto il giorno sui campi, bensì una raffinata cortigiana: una cortigiana col problema centrale, un poco stanca, cioè, del suo seagurato mestiere e vogliosa di qualcosa che non sa nemmeno lei, l'amore, l'amore vero di un uomo solo, che ella non si ancor scegliere, tra i molti che le stanno attorno e le fanno serenare e si affrettano sotto le sue finestre.

A questo punto ci vuol poco a capire che Massenet ha trovato il fatto suo e che protagonista dell'opera diventa proprio questa donna enigmatica e capricciosa, che si compiace per un momento dell'amore profferito in termini squisidati dal vecchio pazzo cavaliere, e si diverte a dargli corda per ingelosire i suoi pretendenti. Poi, più per gioco che altro, gli impone una prova d'amore cavalleresco: recuperare una preziosa collana rubata dal brigante Tenebrun. Quello va e s'impiglia in

strampalate avventure, assaltando i mulaj a vento e componendo nobili canzoni d'amore; s'imbatte davvero nei briganti e ne busca quante ne può portare, rischiando di finire impiccato, senonché la sua tranquilla fermezza di fronte alla morte commuove il bandito, che non solo lo sciolge, ma davvero gli rende la famosa collana rubata a Dulcinea.

Ritorno trionfante di Don Chisciotte, che si presenta a Dulcinea mentre questa se la spassa coi suoi pretendenti in un allegro festino. Commozione della ragazza nel vedere che il vecchio pazzo ha fatto sul serio; però non se la sente di diventar sua sposa, com'egli le chiede solennemente, e inginocchiandosi commossa gli chiede perdono per averlo illuso. Sghignazzate della folla, e il povero cavaliere se ne va, con gli ideali infranti, accompagnato dal fedele Sancio. Notte nella foresta: Don Chisciotte, malato a morte, delira, e nel delirio intuisce finalmente la verità, dicendo a Sancio che l'isola che gli aveva promesso è l'isola dei sogni; e muore, confondendo nel raggio d'una stella la voce lontana di Dulcinea.

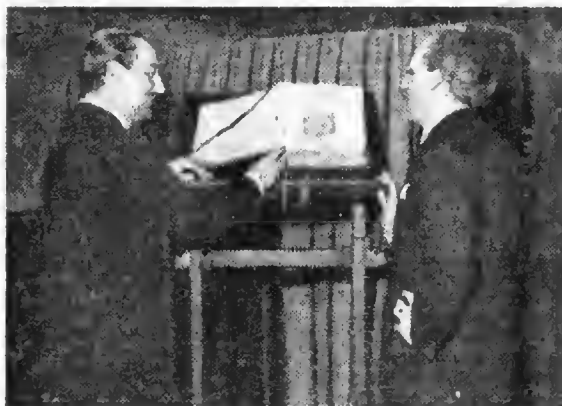
In quest'opera scritta a quasi settant'anni (fu rappresentata per la prima volta a Montecarlo nel 1901), la vena di Massenet non è certo più quella della *Manon* o del *Werther*, ma là dove Dulcinea è di scena vi si avvicina di molto: la serenata del primo atto, il quintetto di grazia mozartiana, e le tenere fantasie della frivola e capricciosa eroina, sono

del miglior Massenet. E se non ci persuadano molto le avventure del cavaliere errante — quelle che dodici anni prima avevano tentato la fantasia onomatopica di Riccardo Strauss — la sua morte, invece, chiude l'opera con una pagina di commozioni semplici e toccante.



«La tempesta» di Shakespeare

«La Tempesta» di Shakespeare con le musiche di Purcell, nella nuova versione di Cesare Vito Lodovici, è stata trasmessa dal Programma Nazionale il 2 dicembre scorso. L'avvenimento, che ha destato vivissimo interesse, si è svolto nel grande auditorio della Rai al Foro Italico di Roma, in presenza di un folto pubblico tra il quale figuravano molti letterati, musicisti e critici. Nella prima foto, da sinistra a destra, gli attori Mario Colli (Ferdinando), Elena Da Venezia (Miranda) e Salvo Randone (Prospero); nella seconda foto il regista Guglielmo Morandi con il maestro Roberto Lupi che ha curato la elaborazione delle musiche.



NEL IV CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO SAVERIO

Che giova all'uomo...?

RADIOVIZIONE RADIOTEATRO DI GIUGNO GUARDIA
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Un giovane nobile, poco più che ventenne, lascia la sua Navarra per conquistare Parigi e, frequentandone l'Università, onori e titoli: grazie poi ai suoi trentadue anteriori, otterrà anche la prebenda canonica. Un giovane ambizioso, quindi, disposto a tutta ricevere dal mondo e dalla vita, e a nulla dare.

Parigi lo accoglie tra le sue braccia gravide di vizio e di corruzione; l'eresia trionfa, la Riforma dilaga per l'Europa, l'Inquisizione attizza roghi su roghi, Lutero non sa o non vuole

impedire il «sacra di Roma». Siamo infatti verso il 1525 e se Parigi è famosa per i suoi studi, non è meno celebre per le sue taverne: il «mal francese» miete le sue vittime tra gli studenti e tra i precettori, senza troppa distinzione.

In questo clima, in questo ambiente saturo di fermenti, il giovane nobile si fa onore negli studi e nelle

gozzoviglie; e troverà parole di derisione per un pezzente capitano cui una palla di cannone ha fracassato una gamba sugli spalti di Pamplona, in Navarra, costringendolo a mutar carriera; ora, pur anziano, frequenta anch'egli l'Università di Parigi ma i suoi disegni sono vasti... Il suo nome è Ignazio di Loyola.

Il re di Francia continua a promuovere processioni e ad ordinare bruciamini, Calvino non rimane inoperoso, gli studenti si accapigliano sui testi di Erasmo da Rotterdam, e Ignazio di Loyola stringe anch'egli i tempi: «Che giova all'uomo conquistare il mondo, se poi perde l'anima?», ripete instancabilmente.

Il giovane nobile perliste nella sua indifferenza; ma quando infine giungerà dalla Navarra il messo con la sospirata prebenda, egli sarà già lontano da Parigi, per le vie del mondo.

Questa rievocazione non intende essere un'agiografia; essa pone in luce il primo periodo della vita di Francesco Saverio: il seme, da quale poi nasce la rigogliosa pianta. Il Santo morì quattrocento anni or sono, il 3 dicembre 1552, abbandonato su un'isola di fronte a Shangai, dopo aver portato la parola di Cristo alle soglie della Cina.

LA BOXE: «LE NOBLE ART»

RADIOMONTAGGIO DEL D. GIACINI - MERCOLEDÌ
ORE 18,45, PROGRAMMA NAZIONALE

Nel pugilato i termini essenziali dell'agonismo si configurano con purezza ed immediatezza sconosciute ad altri sport, anche più popolari. Nel pugilato, l'istinto di preservare la propria integrità fisica distruggendo, seppure momentaneamente, l'altrui, si traduce in azione, e quindi in spettacolo, senza esser mediato da complicati regolamenti che, in altri sport, avviano quell'istinto su strade meno naturali e rettilinee. Nel nostro, il regolamento ha in realtà il solo scopo di non rendere irrimediabile l'annientamento fisico dell'avversario, salvando al tempo stesso la purezza estetica e spettacolare del combattimento. Questo però, nella sua risoluzione ideale — il fuor combattimento — riproduce, sia pure emblematicamente, l'epilogo naturale della lotta, con un uomo in piedi, il vincitore, e il vinto esanime ai suoi piedi. Ciò vale a spiegare come, per gli appassionati di questo sport, esso sia insostituibile nella suggestione che promana, e l'unico che abbia serbato un sa-

pore di antichissima verità; per essi, ogni altro sport può sembrare un fatto mentale.

Questo essere professionalmente vicini alle radici più ataviche della personalità umana: questo periodico liberarsi, da parte dell'atleta, di gran parte delle sovrastrutture che secoli e civiltà hanno sedimentato sulla natura dell'uomo; e, quindi, questo loro riprodurre, sia pure in termini convenzionali ed ai fini dello spettacolo, una situazione nativa, originaria, connotata all'uomo per esser tale, fa del pugilato, nella gran maggioranza, uomini esemplari.

Nel radiomontaggio che ascolterete gli autori evocano persone, ambienti, fatti di quella particolare mitologia che ogni sport genera dopo qualche decennio di storia; e che nel pugilato pur essendo dominata dal miraggio della strapotenza fisica di cui ancor oggi anacronisticamente l'umanità subisce il fascino irresistibile, è tuttavia ricchissima di gentilezza, di emozione, di poesia.

SECONDO PROGRAMMA

Presentato dalla Compagnia Morelli-Stoppa.
Buon viaggio, Paolo! apparve nel 1948,

Buon viaggio, Paolo!

COMEDIA IN DUE TEMPI DI GASPARE CATALDO
LUNEDÌ ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

nell'immediato dopoguerra; si avvertiva nell'aria, e in parte già si realizzava sulle scene, lo «scoprimiento» di un repertorio, in special modo americano, dove l'autore, sciolto dal tradizionale ossequio alla costruzione teatrale, chiedeva in prestito alla spregiudicatezza cinematografica



Gaspare Cataldo

ca il potere di giocare con le fantasie, con le ipotesi, liberamente disponendo degli spazi e dei tempi. Non c'è quindi da stupirsi se, in un primo momento, il lavoro di Cataldo, conosciuto autore di piacevoli

commedie, abbia interessato più per la intelligenza che per la sostanza. Ma oggi, dopo sei anni, ci sembra che il caso di «Buon viaggio, Paolo!» sia ben diverso, ad esempio, da quello, sotto certi aspetti simile, di «Miracolo» di Manzari. Perché anche in questa commedia Cataldo rimane soprattutto commediografo sentimentale, conservando all'aggettivo il migliore e più onesto dei significati. Da un gioco di sentimenti, infatti, nasce la tragica avventura di Paolo che ad una semplice, chiara, onesta felicità aspirava e che, da se stesso, se l'è impedita. Anzi, non proprio da sé, ma aiutato — se così si può dire — da una perdida spinta del caso.

In un afoso pomeriggio d'estate, seduto al tavolino del bar presso la Stazione, Paolo Travi commesso viaggiatore (evidentemente i commessi viaggiatori non trovano il loro paradiso sulle scene del teatro) attende l'ora di partenza del treno. Nel bar c'è anche una bella signorina, forse dall'aria non molto distinta, ma assai attraente. Peccato, perché Paolo non può permettersi il lusso di perdere il treno per un'ipotetica avventura. Non lo perderà, Ma... ma un secatore che ha conosciuto in altri tempi e che

improvvisamente lo affronta con una sequela di confidenze non richieste gli ruba il tempo prezioso. Il treno

non parte e Paolo dopo una inutile corsa, rientra nel bar e vi ritrova la bella signorina. Se questa è stata proprio la determinazione del fato, non rimane che riconoscerla, corteggiarla, conquistarla e sposarla.

Questo del bar è, nella stesura del lavoro, l'ultimo quadro. Perché noi, all'inizio, sappiamo subito che Paolo è un povero marito ingannato e, dallo svolgimento della commedia, apprendiamo quale sarebbe stato il suo destino se non avesse perduto il treno. Oh! Come vera e sentita ci appare quella modesta e sicura quiete a cui ha sempre aspirato! E come naturali sono le soddisfazioni che coronano la sua vita tutta assorbita da un onestissimo lavoro! Questo è veramente il segreto della felicità: rimanere fedeli a se stessi, ai primi sogni, senza pretese strane ed insulse.

Parti proprio anche Paolo, in realtà, ha tradito se stesso. Ma egli, povero diavolo, non si è accorto che la colpa è sua.

Ritorna con la mente a quel pomeriggio d'estate e identifica nel loquace secatore il maligno artefice della sua sfortuna. Ci sarebbe da ucciderlo! Ed è quello che Paolo ha fatto.

Tre sorelle e una sorte

RADIOCOMEDIA DI LUIGI LIVIO
SABATO ORE 22, SECONDO PROGRAMMA

Anche in questa nuova radiocommedia, Luigi Livio — autore di un precedente lavoro intitolato *Tecla e gli innocenti* — svolge il motivo della disgregazione familiare che avviene nonostante gli amorevoli sforzi del personaggio centrale (in *Tecla e gli innocenti* era la sorella maggiore, in *Tre sorelle e una sorte* sarà la madre) volti a mantenere, nella famiglia, l'unità e la pace. Anche qui una fatalità — sottolineata pure dal titolo — pesa su tre sorelle che, a poco a poco si lasciano andare, una dopo l'altra, per strade non propriamente diritte, spezzando l'integrità del focolare domestico.

Vani sono i tentativi della madre per prevenire e, poi, per correggere simili storture; vani, poiché la madre — di cui si riesce ad indovinare il candore dei capelli e la leggerezza della figura — è, nonostante le sue rigidità, una donna debole, caparriamente — e dolcemente — illucida nel ritorno di un marito che se ne andò in America tanti anni fa... E come in *Tecla e gli innocenti* solo la morte della sorella maggiore riesce a spegnere i rancori e a dis-

siappare le gelosie degli altri familiari, così in questo lavoro solo la morte della madre potrà essere, per le tre sorelle, il fatto determinante per un ritorno all'onestà.

Così si conclude la radiocommedia tenuta tutta su una limpida linearità e su un ben ritmato succedersi di sequenze.

IL FUMO NELL'ARIA

COMEDIA IN UN ATTO DI GIUSEPPE LUONGO - DOMENICA ORE 10,30, SECONDO PROGR.

Da quando Lorenzo Del Pozzolo è ritornato ricco dall'America, le sue sorelle, Rosalinda e Turquinia (che lo avevano costretto ad emigrare allora dopo averlo ridotto in miseria con la loro avarizia e la loro grettezza), lo stringono d'assedio con ante affettuosità premure, allo scopo di procurare alle loro figlie, Bice e Chiara, la tanto vagheggiata dote che lo zio Lorenzo ha promesso.

L'invidenza delle due sorelle avidi di denaro si fa ogni giorno più spinta. Esse arrivano fino ad ingerirsi con la massima improntitudine nelle faccende private di Lorenzo, il quale si difende con distaccata ironia e malcelato disprezzo. Accade anche che le due sorelle si facciano la concorrenza e sorvegliano, sospettose l'una dell'altra, le ricchezze di Lorenzo che saranno la futura dote delle loro figlie. Di queste una, Chiara, è sposata al figlio del ragioniere Bianchini il quale non è rimasto insensibile, anche lui, all'attrazione del denaro. L'altra, la figlia di Rosalinda, invece, vuole sposare per amore il giovane Nino, ma ne è impedita dalla madre che sogna per lei un marito più ricco. Ciò provoca la fuga di Bice che è l'unica della famiglia ad essere disinteressata ed è perciò la più amata dallo zio Lorenzo.

Questo è l'antefatto del lavoro, il quale si basa sulla beffa che Lorenzo giocherà alle sorelle rivelando loro, che incredule e stupite lo ascoltano, l'inesistenza delle ricchezze su cui tanto hanno fantasticato, spinte a ciò, da lui stesso.

E questa rivelazione è il giusto castigo per quanti il denaro e la ricchezza hanno anteposto ai sentimenti ed agli affetti umani.

IL CAFFÈ' DELLO SPORT

DOMENICA ORE 11,45, SECONDO PROGRAMMA

Nella tarda mattinata della domenica, il Secondo Programma apre i suoi microfoni al mondo dello sport, presentando la prima di una serie di trasmissioni destinate a informare gli appassionati sugli avvenimenti della giornata. E' il Caffè dello Sport, che inizia la serie, con le discussioni dei suoi clienti d'eccezione, giornalisti sportivi in vena di tentare l'ultimo pronostico a due o tre ore dall'inizio delle manifestazioni. Questo «Caffè dello Sport» naturalmente ricorda i mille e mille «caffè» dall'insegna sportiva sparsi per tutta Italia e, come ogni altro «caffè dello sport» che si rispetti, ha i suoi personaggi caratteristici: dal vecchio professore che pontifica con discutibile competenza dinanzi al solito e unico caffè, al cameriere esuberante e tifofo. Le strane enunciazioni sportive del professore, impersonato dall'attore Febo Conti, e le controbattute del cameriere Filade (l'attore Sandro Tumminelli) fanno da ameno complemento alle discussioni vere e proprie, sostenute dai giornalisti sportivi. Queste discussioni sono svolte attraverso un dialogo brioso e serrato, con riferimenti tecnici, dati statistici, indiscrezioni, nell'intento di chiarire agli ascoltatori gli aspetti più interessanti degli avvenimenti e di prevederne il probabile esito.

Nella trasmissione, buona parte del tempo disponibile spetta allo sport che predomina per nove mesi all'anno, il calcio; ma anche ciclismo, automobilismo, ippica, pugilato e altri sport ancora sono trattati con frequenza dai ferrati «clienti», fra i quali ricordiamo Giuseppe Ambrosini, Gianni Bressa, Leone Boccali, Guido Giardini, Giovanni Canestrini, Nino Nutrizio, Mario Casalbore,



Angelo Rozzoni, Bruno Slawitz, Mario Sanvito, Guido Gualassini, Gian Maria Dossena, ecc.

Nella fotografia ecco attorno al microfono (da sinistra) i giornalisti sportivi Mario Casalbore, Angelo Rozzoni, Mario Sanvito, Guido Gualassini e gli attori Sandro Tumminelli (il cameriere Filade) e Febo Conti (il professore).

LA VIA DEI TRIONFI

Maria Caniglia

VENERDI' ORE 22,30, SECONDO PROGRAMMA

A Napoli, in una vecchia casa di piazza Municipio dove il dott. Roberto Caniglia esercitava la professione di medico dentista, di tanto in tanto s'innalzava la voce fresca e melodiosa di una ragazzina tredicenne, Maria, figlia del dott. Caniglia. Le note che la voce della bambina sapeva modulare erano naturalmente quelle delle canzoni napoletane più in voga; ed è giustificato che il dott. Caniglia credesse fermamente nel destino di grande cantante della figlia se fin da quell'epoca i sogni della sorte gli erano stati favorevolmente incoraggiati. Un



giorno, infatti, giunse alla bambina, in dono, una scatola di cioccolatini con un biglietto in cui c'era scritto: «Omaggio alla signorina che canta, Salvatore Di Giacomo». Il poeta napoletano che abitava al piano di sotto udiva spesso la melodiosa voce della fanciullina, e non aveva potuto fare a meno d'inviarle un riconoscimento tangibile.

Di conseguenza, orgoglio accresciuto del padre e decisione rafforzata di quest'ultimo d'indirizzare Maria nel difficile cammino dell'arte lirica.

Che all'estinta aspirazione del padre corrispondesse un'analoghi volontà di Maria non potremmo francamente affermare. Maria Caniglia aveva sì una grandissima predisposizione al canto, ma non altrettanta vocazione; in realtà essa aspirava soprattutto a farsi una famiglia, avere una casa e dei figli, e nel suo intimo avversava forse inconsapevolmente gli sforzi del padre che nulla lasciava per farle procedere gli studi al Conservatorio di Napoli, e per crearle occasionali propizie per mettersi in luce. E' da credere effettivamente che Maria Caniglia non avrebbe debuttato con grande successo nell'*Elektra* di Strauss al «Regio» di Torino, il 1° gennaio del 1930, senza la tenace volontà di suo padre che seppe sfornare da lei implacabilmente tutte le tentazioni che avrebbero potuto fuorviarla dalla carriera. Da quella data, che segna effettivamente la «conversione» di Maria Caniglia all'arte lirica, i successi non si contano; ventidue anni sono trascorsi, e Maria Caniglia, al vertice di una trionfale carriera, può ben a diritto raccontarci oggi le sue esperienze artistiche che sono indubbiamente quelle di una delle più grandi cantanti che abbiano calcato le scene del teatro lirico.

Artista completa per la purezza del suo canto, la freschezza del fraseggio e l'intensa passionalità del suo temperamento, Maria Caniglia ama soprattutto Verdi, ma ha saputo darci mirabili saggi interpretativi anche in molte opere di autori moderni.

Nella rubrica «La via dei trionfi» che Erneste Liberati cura settimanalmente per gli ascoltatori del Secondo Programma verranno rievocate venerdì sera le tappe più significative della carriera dell'illustre cantante.

Questa settimana il Secondo Programma presenta tre «Concerti in miniatura» di molto interesse, sia per il valore singolo degli interpreti, sia per la scelta dei programmi: lunedì alle 18.30 il violinista Arthur Grumiaux accompagnato dal pianista Riccardo Castagnone, con il *Notturmo* e *Tarantella* di Szymanowski, mercoledì alle 16.45 il pianista Alexander Brailowski con cinque studi dell'opera 25 di Chopin, e venerdì alle 18.30 il basso Cesare Siepi con due celebri pagine operistiche di Mozart inframmezzate dall'aria «Di sposo di padre» dal *Salvator Rosa* di Gomez.

Il primo concerto è affidato, come abbiamo detto, al violinista belgo Arthur Grumiaux che ha scelto due pagine di Szymanowski. Grumiaux ha conquistato in poco tempo la considerazione e la stima dei migliori pubblici. Stima meritata per la serietà delle sue interpretazioni per la solidità della sua tecnica. Nel *Notturmo* e *Tarantella* di Szymanowski, brani violinistici per eccellenza, entrati ormai a far parte del repertorio, sono indispensabili bravura e bellezza di suono, elementi che non mancano certo a Grumiaux. Coadiuvato dal pianista Castagnone ci dà infatti, di queste indovinate e suggestive composizioni, una esecuzione precisa ed espressiva.

Nella straordinaria produzione di Chopin — se i *Notturmi* e le *Mazurche* si possono considerare le più intime e toccanti pagine di un diario in cui l'autore ha segnato come in un grande sospiro i più lontani e teneri ricordi di un'anima in pena — gli studi sono certamente la parte più tormentata, più tragica e più profonda.

CONCERTI IN MINIATURA

LUNEDI' ORE 18,30, MERCOLEDI' ORE 16,45
VENERDI' ORE 18,30, SECONDO PROGRAMMA

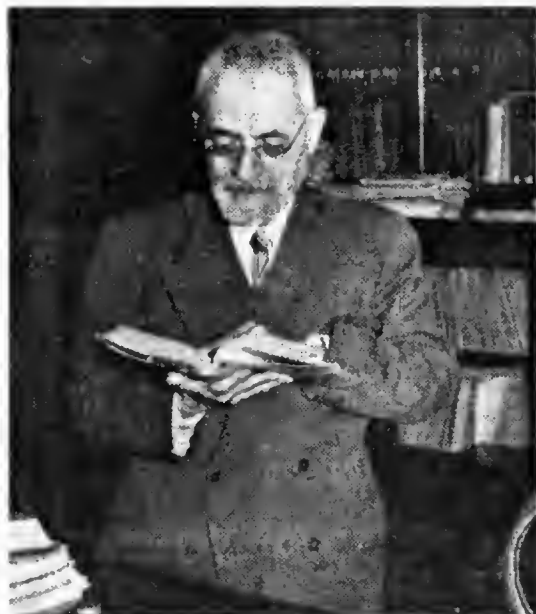
Scritti con una scopo apparentemente tecnico (ogni studio ha una ragione in tal senso: per la mano sinistra, per la destra, per le terze, per le seste, per le ottave, per il legato, per i passaggi cromatici e così via) diventano soprattutto musica; musica nel senso più completo e puro. Chopin dimentica se stesso, il pensiero si dilata si approfondisce e abbraccia concerti che escono dal «fatto personale», toccando quelli più alti di Patria, Umanità, bene agli altri. Questa «universalità» degli Studi di Chopin è sentita da chiunque e dimostrata da fatti che possono apparire insignificanti ma che sono invece di grande importanza: la melodia del terzo studio è divenuta, con l'applicazione di inutili parole, espressione universale di tristezza; il dodicesimo, conosciuto anche col titolo di «Presa di Varsavia», è divenuto simbolo di amor di Patria; il ventunesimo è un grido di rivolta contro le tirannie e simbolo di libertà per ognuno in un mondo libero. Il pianista Brailowski, che esce da quella magnifica fucina di pianisti che è la Polonia, è un degnissimo interprete di queste musiche che esegue con perfetta aderenza stilistica; nel concerto di lunedì eseguirà i numeri 6, 7, 9, 10, 11 dell'opera 25.

Per ultimo il basso Cesare Siepi, stimatissimo e conosciuto nel mondo lirico, canterà tre brani non troppo «battuti» in concerti di questo genere, Dall' *Nozze di Figaro* di Mozart, «Aprite un poco gli occhi», dal *Salvator Rosa* di Gomez l'aria

«Di sposo di padre», e infine ancora da Mozart *Don Giovanni* la deliziosa arietta «Madamina il catalogo è questo». Pur nella brevità di questo programma, scelto con indubbio buon gusto e accuratezza, la bella voce di Siepi e il suo fine senso interpretativo avranno ampia possibilità di dimostrarsi.



Cesare Siepi nel «Don Carlos» di Verdi. Il celebre basso canterà nel «Concerto in miniatura» di venerdì.



VITE CONTRO LUCE

GIUSEPPE ARMELLINI

GIOVEDI' ORE 16, SECONDO PROGRAMMA

La rubrica «Vite contro luce», dopo una breve ma non inutile esistenza, è alla sua ultima trasmissione. Sono state presentate in essa illustri personalità della medicina, dell'arte, del cinema e delle professioni, e la sfilata dei personaggi viene chiusa da un astronomo di fama internazionale, il prof. Giuseppe Armellini, professore universitario e direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma.

Gli astronomi sono conosciuti come gente schiva da ogni forma di pubblicità; vivono la loro vita contemplativa appartati, quasi indifferenti per tutto quanto gravita e succede attorno alle loro torri solari, ai loro telescopi, alle loro colossali macchine fotografiche, tutti compresi della loro missione.

A prima vista sembrerebbe che questi scienziati, formiche bianche nell'immenso termitaio nero degli uomini, non abbiano preoccupazioni terrene. Ma non è vero! Anche questi uomini hanno qualcosa di interessante da dire, non solo nel campo degli astri e delle teorie gravitazionali.

Non dimenticate allora l'appuntamento per il 18 dicembre alle ore 16.

Di qui è passato Napoleone

DOCUMENTARIO REALIZZATO DA LOEWS GIO' COSTA
MERCOLEDÌ ORE 12.30 SECONDO PROGRAMMA

La storia del piccolo generale corso che, appena un secolo e mezzo fa, quasi fosse stato mureso dalla tarantola, scerrazzava per la pianura padana seminando la scompiuglia tra i generali austriaci abituati alla guerra stile 1800, è divenuta già leggenda Napoleone, passando come una furia per i piccoli paesetti, che ancor oggi contano lo stesso numero di case d'allora, ha lasciato dietro di sé una serie di episodi, di pettegolezzi e di congetture. Le bocche di chi, in cento e cinquant'anni, ha abitato quelle vecchie case lungo i fiumi o sulle strade polverose, si sono passate queste storie di storia gloriosa rivestendole di fantasia o riducendole ad impressionati documenti di stringata immediatezza.

La vicenda di Napoleone che cavalcava sulle strade della pianura Padana dietro il nemico in rotta, è rimasta nelle case, nei cuori dei

bisnipoti di chi lo vide passare e lo salutò come il padre della patria Roberto Costa, allora, ha percorso, tappa per tappa, l'andirivieni incessante del generale fran-



Uno dei tamburi che suonarono alla battaglia di Marengo fotografato al Museo storico di Alessandria nel quale è gelosamente custodito. Il prezioso tamburo farà risentire la sua voce nel documentario « Di qui è passato Napoleone ».

cese, riuscendo a scovare e a far parlare gli ultimi testimoni. Ecco, tra questi un pescatore di Peschiera che racconta di Napoleone de-

scrivendolo come uno di quei turisti di passaggio che egli, di tanto in tanto, ha la ventura di portare in barca. « Si chiama « Caronte », ed è lieto di ricordare che quel soprannome carico di ricordo dantesco fu proprio Napoleone ad appiapparlo al suo bisnipote. Ecco il discendente di chi gli « parlò ».

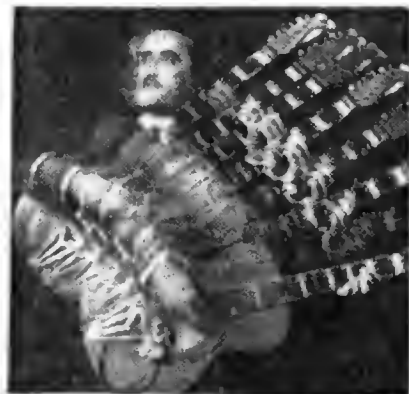
Tutte le cose forse anche più di quante, in realtà, non siamo veramente state! per una lapide spunta di buia faccia che ci dicono: « Qui sostò io dormii, io meditai, io si rifletté » il generale Bonaparte nell'anno di grazia... Ogni letto in cui si dice abbia ruscato il futuro imperatore dei francesi è mantenuto tale e quale, magari con le coltri ancora scomposte. Letti modesti o lotti sontuosi.

C'è un bisnipote che di Napoleone ha sentito parlare soltanto così: « Napoleone? Un uomo a cavallo con un gran cappello in testa. Ma ci sono centinaia e centinaia di bisnipoti, meno sinceri che, invece, ti dicono: « Il Bonaparte? Se è passato di qui? Perbacco! È venuto da quella strada, ha bevuto un gatto all'osteria, lì all'angolo, ed è filato via come un turbinio, sul suo cavallo bianco sulla strada che conduce... ». Ascoltandoli, vi parrebbe di poter essere ancora in tempo a raggiungere il grande generale, soltanto affrettando un po' il passo.

Veri e fantasiosi, sono ricordi vivissimi, ricchi di umanità e di spirito. A un secolo e mezzo di distanza, l'ombra del grande generale corso sembra passare ancora lungo le strade polverose dei borghi della valle padana, sul fango degli argini dei fiumi in piena. E cronaca di questi giorni diventa questo documentario. « Di qui è passato Napoleone », che della leggenda e della storia di Bonaparte ha rintracciato le ultime umane voci.

Ma l'appetito vien mangiando, ed ora è nata la chitarra multipla. La chitarra multipla non è uno strumento nuovo, si identica, piuttosto in una tecnica nuova. Il chitarrista incide, infatti, in un primo momento su un disco una determinata « parte ».

Successivamente — suonando con se stessi — cioè, ascoltando il disco in una cuffia — l'esecutore incide una seconda « parte », che si sovrappone in un nuovo disco a quella già precedentemente raccolta nella prima incisione. È così di seguito, un solo esecutore riesce a dar vita a una vera e propria orchestra di chitarre. Celebre, in questo campo, il famoso chitarrista Les Paul. Recentemente anche il nostro Zucchini ha inciso un certo numero di programmi « multipli », con la sua chitarra. Programmi che comprendono brani di tutti i paesi e del repertorio italiano più vario.



La magica chitarra di Luciano Zucchini



Sopra, due personaggi tra i più popolari della trasmissione genovese: Didi Serra (Buongiorno - Buonasera), Jole Gardini (Catinin a Purtea). — A destra, Lorenzo Drava che dà la voce alla « Lanterna » nella interessante rubrica che conduce la trasmissione e tocca con i suoi vivaci racconti le corde tradizionali e sentimentali dell'ambiente ligure.

Dalcosce

UNA FIDELITÀ DI GENOVA
CHIEDI IL 11.30



Ella Fitzgerald



Frankie Laine

Fin le tantissime moderne Ella Fitzgerald è forse la più dotata di geniale quanto jazzistiche. Il suo canto discende dalla più pura tradizione vocale negra, ma è stilisticamente aggiornato e raffinato da una acuta sensibilità moderna. Ella Fitzgerald esordì giovanissima con la celebre orchestra di Chick Webb e subito s'impose all'attenzione del pubblico e dei critici per la sua personalissima interpretazione di A Tisket a Tasket, che fu uno dei dischi più venduti d'America e che inaugurò un nuovo stile vocale. Ha cantato con le principali orchestre americane e alla radio. Tra le sue più famose interpretazioni ricordiamo Lady Be Good e How High the Moon, le cui incisioni sono state vendute a milioni di copie.

Nella voce di Johnnie Ray si può dire tutto quello che si vuole eccetto che sia di quelle che passano inosservate. Vee-

“A’ LANTERNA,”

FANTASIA DI IMPRESSIONI ED AVVENIMENTI LIGURI
DOMENICA ORE 12.30 SECONDO PROGRAMMA

La Lanterna tutte le sere dopo aver lungamente gettato il suo sguardo luminoso su un ampio orizzonte di mare si volge ad un tratto verso la città e guarda le vecchie e nuove case, i vecchi e nuovi costumi dei genovesi.

La rassegna quindicinale di impressioni ed avvenimenti liguri trasmessa sotto il nome e simbolo de « A' Lanterna » intende classimare questo sguardo gettato dallo storico faro genovese.

Gli avvenimenti di maggior risonanza della vita cittadina sono commentati da « A' Lanterna » con un pizzico di satira. Segue poi la botfonchiante sinfonia dei « mugugni ». « Mugugnare » vuol dire presso a poco brontolare. « A' Lanterna », raccoglie i mugugni epistolari degli ascoltatori e li rende pubblici con discrezione. « Mugugni », particolarmente indiscreti sono invece quelli che vengono ripresi sotto la rubrica « Genova notte », raccogliitrice pietosa delle lamentele dei poveri tifosi sampdoriansi e genevati.

Ecco poi i tipi fissi del costume genovese: « Catinin a purtea » e « Bomba e Minimizza ».

Dalla prima gli ascoltatori possono informarsi sulle vicende degli interni casalinghi, e dagli altri due essi apprendono gli avvenimenti pubblici esagerati dal Bomba e rimpiccioliti da Minimizza. Sono i soliti specchi deformanti del soggettivismo, dell'opinione pubblica qui condotti ad un fuoco comune: l'umorismo.

Infine, bonaria e comprensiva, la Lanterna stende su tutto la sua fiaba marinara toccando corde tradizionali e sentimentali dell'ambiente ligure.



nica gireviale

RAY - FRANKIE LAINK
SECONDO PROGRAMMA

mente enfatica, aggressiva, talora perfino lanciante, la voce di Johnnie Ray ha colpito i thuppi e la sensibilità del pubblico americano con la forza precisa di un « diretto », facendo urtare di raccapriccio i più quotati critici di jazz e di musica leggera. Perché Johnnie Ray è la grande rivelazione di quest'anno, il nuovo astro del firmamento canoro d'America, la voce che fa parlare di sé tutta l'Unione. Il segreto di questo successo sta forse nel suo stile: personale e discendente, ma che costituisce senza dubbio una salutare reazione al conformismo di quella maniera « confidenziale » di interpretare le canzoni che si è ormai troppo generalizzata con toni sempre più uniformi e stucchevoli.

E dopo questi due grossi « colibri » il « Palcoscenico girevole » offre il suo terzo numero. Ancora un uomo, ancora un cantante: Frankie Laine. Di origine italiana (si chiama

Frank Paul La Vecchia) anche lui è passato per la dura strada delle difficoltà economiche... quotidiane prima del successo. Dotato di uno stile personalissimo e inconfondibile, che lo ha portato di colpo in primo piano nel mondo musicale odierno, Frankie Laine deve soprattutto la sua celebrità



Johnnie Ray

ta anche qui, in Italia, a quella interpretazione originale, nuovissima e tanto personale di Jezebel.



VEDETTE AL MICROFONO

LOS 4 GUARANIES

VENERDI ORE 11.35, SECONDO PROGRAMMA

Alla musica popolare brasiliana e cubana è toccato il maggiore successo e la più vasta notorietà di questo dopoguerra. Ma molte altre forme musicali del folclore ispano-americano rimangono tuttora pressoché ignote al grande pubblico. Una di queste è la musica popolare paraguayana, le cui origini — a differenza di quelle della musica cubana e brasiliana, scaturite dall'incontro dei canti iberici con quelli africani importati dagli schiavi negri — risalgono all'antica musica « india » precolombiana e, pur filtrate attraverso il più recente apporto spagnolo, mantengono un suggestivo sapore arcaico.

Il quartetto de « Los 4 Guaranes », è uno dei primi complessi tipici paraguayani che sono giunti in Europa e che, accanto alle canzoni di successo e alle danze del normale repertorio sud-americano, presentano musiche e canti originali del Paraguay. « Los 4 Guaranes », si formarono ad Asunción nel 1945 e si imposero rapidamente al pubblico. Effettuarono numerose trasmissioni radiofoniche e si esibirono nei migliori locali di Buenos Aires, di Rio de Janeiro e delle altre capitali sudamericane. Lo scorso anno i quattro « Guaranes », sono venuti in Europa con la Compagnia Folklorica di Joaquín Pérez Fernandes e hanno agito con molto successo al Teatro Marigny di Parigi. A Roma, recentemente, essi hanno registrato programmi che saranno trasmessi questa settimana.



LA SAGGEZZA...

...insegna che non si può festeggiare una lieta ricorrenza se non con un dolce di sperimentata bontà.

Nessuna migliore garanzia quindi della fiducia che da anni accompagna il panettone

ALEMAGNA

lo squisito panettone
di alla classe

ECCOCI QUI!



TUNGSRAM

KRYPTON

LUCE BIANCA - BASSO CONSUMO - FORMA ELEGANTE

L'intenditore sceglie quindi la TUNGSRAM KRYPTON

TERZO PROGRAMMA

GLI OMAGGI DEL TERZO PROGRAMMA

GEORGES BERNANOS

A CURA DI ALBERT BEGUIN - LUNEDÌ ORE 21: «L'OPERA LETTERARIA»
MERCOLEDÌ ORE 21,15: «L'UOMO BERNANOS» - GIOVEDÌ ORE 22,15:
«BERNANOS INTIMO» - VENERDÌ ORE 21,15: «DIALOGHI DELLE CARMELITANE»

Quando, nel luglio del 1948 il più grande romanziere francese, Georges Bernanos, morì, all'età di sessant'anni, fu il giornalismo italiano che, di lontano, diede la maggiore diffusione a questo avvenimento e rese l'omaggio più bello allo scrittore scomparso. Oggi, è ancora la Ra-

manenti della propria vita spirituale, non solo; ma allorché si mise al lavoro, in Tunisia dove allora risiedeva, ben sapeva che gli sarebbe rimasto poco tempo da vivere.

L'opera fu così composta da un uomo che si trovava di fronte alla propria morte, e assunse quanto

prima il carattere di una commovente meditazione sulla morte, portata nella luce mistica dell'Agonia della Croce.

Questi «Dialoghi», che Bernanos finì durante una fatica eroica — il giorno stesso in cui ne scrisse l'ultima riga doveva coricarsi per non più rialzarsi — furono pubblicati sin dal 1949, e subito tradotti in parecchie lingue (in italiano da G. A. Piovan, nelle Edizioni della Morcelliana). Ebbero un notevole successo, ed i lettori s'accorsero che questo testo, scritto per un film, possedeva tutte le qualità di stile richieste dalle grandi opere drammatiche. Possiamo dire sin d'ora di trovarci dinanzi a uno dei capolavori del teatro contemporaneo, e a un'opera

che, inoltre, esprime tutta la tragedia della nostra epoca.

Le tre conversazioni, che saranno trasmesse dal Terzo Programma, dialogate e arricchite di testi in parte inediti, risalgono per vie diverse alle sorgenti interiori di questa grande opera.

La prima di esse è una presentazione dei romanzi di Bernanos, dal «Sous le soleil de Satan» del 1926, «L'imposture» e «La Joie» del 1927 e 1928, sino ai capolavori degli anni 1936-38, «Journal d'un Curé de campagne», «Nouvelle histoire de Mouchette», «Un Criminel», «Un mauvais Réve» e infine «Monsieur Ouine», il quale non fu terminato che nel 1949. Abbiamo cercato di rilevare, a traverso questi romanzi, i temi permanenti, e in particolar modo il significato di quelle figure sacerdotali che non mancano di comparire in ciascuno di essi. Perché Bernanos è divenuto «il romanziere del prete»? Si dimostrerà che non fu una qualsiasi curiosità psicologica a determinare questa circostanza, bensì una necessità tutta interiore, in quanto Bernanos aveva della sua vocazione di romanziere una concezione assai prossima a quella di una vocazione sacerdotale. Il personaggio del prete, inoltre, gli permetteva di mettere in luce questo grande tema dell'imitazione della Santa Agonia, che si approfondisce in tutta la sua opera romanzesca prima d'essere ripreso un'ultima volta nel «Dialogues des Carmélites».

Una preoccupazione della morte umana tanto costante, e una vita cristiana così decisamente imperniata sul mistero della morte del Salvatore devono esplicitarsi almeno in parte con la biografia di Bernanos. Egli stesso ha detto

spesse volte che tutta la sua opera ha le sue uniche sorgenti nella sua infanzia, allo stesso modo che tutta la sua esperienza religiosa risale a certi eventi interiori dei suoi primi anni. Che cosa possiamo sapere noi di quell'infanzia e di quella adolescenza in cui deve celarsi la chiave del mistero? Alcuni documenti ancora inediti, delle lettere di gioventù, note di diario, parole raccolte da testimoni, ci permettono di ricostruire in modo abbastanza preciso la storia di questa anima eccezionale. La terza conversazione presenterà questi testi, dei quali alcuni sono sconvolgenti e tutti d'una grande bellezza. Mo-



L'artista nella pienezza della maturità.

stremo in quale rapporto essi stanno con i temi dominanti dell'opera, e seguiremo il cammino percorso da Bernanos dal tempo della sua prima comunione sino a questa vigilia della sua morte in cui, all'anno della sofferenza fisica e da una lunga sequela di prove d'ogni genere, egli ebbe tuttavia il coraggio di tenersi, dirò così, ritto su due piedi guardando in faccia l'ignota alla quale si preparava da sempre.

Tuttavia prima d'accoltarci in questo cammino segreto, bisogna conoscere gli avvenimenti della vita di Bernanos e sapere quali furono le occasioni e le cause di quelle sofferenze che non mai gli furono risparmiate. E' questo il soggetto della seconda conversazione, che, egualmente basata su documenti sinora sconosciuti, delineerà l'esistenza visibile dello scrittore. Lo si presenta prima di tutto collegato, insubordinato, giovane militante nel partito monarchico, giornalista alla vigilia del 1914. Poi vengono gli anni di guerra, la paura vissuta giorno per giorno da un soldato molto coraggioso, il dopo-guerra con le sue delusioni, e il divertente paradosso di questo apologeta del rischio assunto con la funzione d'ispettore in una Compagnia d'assicurazione, sino al momento in cui i suoi primi successi, per quanto tardivi, gli permisero di consacrarsi esclusivamente alla sua opera. Fu immischiato in seguito alle dispute appassionante che seguirono la condanna, per parte della Chiesa, della dottrina maurrassiana. Mutando di continuo residenza, arduando con la sua numerosa famiglia di provincia in provincia, partendo infine per le Baleari, poi, alla vigilia della seconda guerra, esiliandosi al Brasile, dove fece un disgraziato tentativo agricolo, egli fa della sua vita questo perpetuo vagabondaggio, dal quale si tenta di cavar fuori il senso.

Tutti questi episodi, dove non mancano né il pittoresco né il tragico, saranno evocati, per quanto è possibile, con le parole dello stesso Bernanos, affinché questo triplice racconto della sua vita letteraria, pubblica e intima ci introduca altresì a quei segreti, sinora ignorati dal pubblico, che conferiscono alla sua grande figura i caratteri del profeta e del testimone.

ALBERT BEGUIN



1917. Bernanos nella divisa di soldato del 6° Dragoni, nel quale militò come volontario, riportando varie ferite al fronte.

dio italiana che, prima d'ogni altra, dedica alla sua opera e alla sua vita una serie coerente di trasmissioni, attraverso le quali si potrà ascoltare l'ultima opera di Bernanos: «Les dialogues des Carmélites», nonché tre presentazioni dell'ucron dei suoi libri, della sua vita interiore.

«Les dialogues des Carmélites», costituiscono il testamento spirituale di Bernanos. Quest'opera, che continua ad avere, da due anni a questa parte sulle scene dell'intera Germania e da sei mesi al Teatro Hébertot di Parigi, un immenso successo, non era destinata al teatro. Erano stati ordinati al romanziere di «La Joie», i dialoghi di un film, il cui soggetto era stato preso da una novella della scrittrice tedesca Gertrud von Le Fort. Si trattava della storia di sedici Carmelitane di Compiègne che, sotto il Terrore, furono ghigliottinate a Parigi. Una di esse, la piccola novizia Blanche de la Force, non ha da offrire in sacrificio che la paura nella quale vive sin dall'infanzia. Questo tema era tale da ispirare Bernanos, poiché ravvisava in esso uno dei segni per-



Una scena dei «Dialoghi delle Carmelitane» nella recente rappresentazione italiana allestita a San Miniato.

"Oedipus-Rex", di Strawinsky diretto da von Karajan

SABATO ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

L'«Oedipus-Rex» nacque dal desiderio di comporre un lavoro di grandi proporzioni (da tempo non più affrontato, dopo «Noces»), il cui soggetto fosse universalmente noto, si da concentrare tutta l'attenzione degli ascoltatori non sull'aneddoto, ma sulla musica stessa — scrive Strawinsky — che sarebbe divenuta così parola e azione. Mentre gli maturava in mente un tale progetto, il compositore si trovava in Italia dove si era recato per

giure della grande tragedia si incarnavano, in modo mirabile, in questa lingua e, grazie ad essa, acquistavano una plastica monumentale, una sovrana adatura perfettamente proporzionata alla maestà che caratterizza l'antica leggenda. E prosegue citando, perché le parole del compositore ci illuminano, ora, sul carattere della musica: «Che gioia scrivere

chiedono più alcun commento. Così il testo diviene per il compositore una materia puramente fonetica. Diventa possibile scomporlo a volontà e accentrarlo tutta l'attenzione sull'elemento originario che lo compone, vale a dire la sillaba. Questa maniera di trattare il testo non era quella adoperata dai vecchi maestri dello stile severo? Per secoli fu pure

tal modo sostituisce quella intonata dallo Storico dell'antica oratoria. Con uno stile semplificato — rispetto alla «Sagra della Primavera» — nell'armonia, nel ritmo, nello strumentale, e che sembra rifarsi, nei cori, alla grandiosità di Haendel e, nelle arie, alla drammaticità di Verdi, pur rimanendo inconfondibilmente strawinskiano, il musicista traccia una serie di ritratti lirici in un clima di potenza e di maestà allucinante, mostrando pienamente degno della tragedia ellenica ed allineandosi (il giudizio è del nostro Casella) «fra i maggiori drammaturghi della storia musicale».

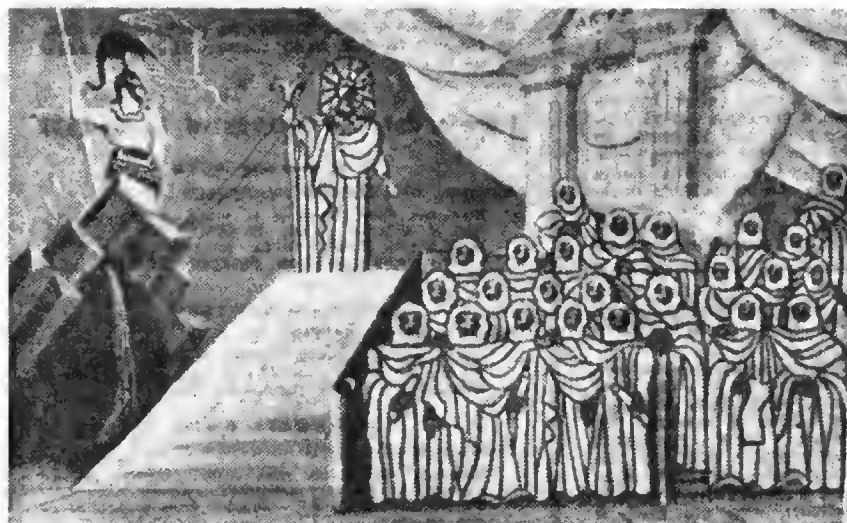
Ricordiamo l'antefatto della tragedia, dando più oltre il sunto del testo di Cocteau: Edipo, figlio di Laio, re di Tebe, e di Giocasta, fu, appena nato, abbandonato sul monte Citerone dal padre, al quale l'oracolo aveva predetto che sarebbe morto per mano del figlio. Ma lo schiavo che avrebbe dovuto eseguire l'ordine ebbe pietà del bambino e lo affidò ad un pastore corinzio che lo portò al suo re Polibo. Questi, privo di figli, crebbe Edipo, che si credette figlio di Polibo. Fattosi adulto, Edipo fuggì da Corinto, per non incontrarsi con la moglie di Polibo, poiché l'oracolo gli aveva predetto che avrebbe sposato sua madre. Sulla via di Tebe incontrò Laio, e venuto a divverbo per ragioni di precezza, lo uccise. Giunto a Tebe, sciolse l'enigma della Sfinge, e ne ebbe in premio Giocasta.

Atto I - In Tebe è scoppiata una terribile pestilenza ed il popolo sconsigliato

ra Edipo perché ancora una volta salvi la città. Edipo annuncia l'arrivo di Crisante, che per suo incarico ha interrogato l'oracolo di Apollo; e la risposta è che bisogna liberare la città dall'uccisore di Laio. Edipo promette che metterà a squadrare la città per ritrovare l'uccisore, poi fa chiamare l'indovino cieco Tiresia e lo interroga. Tiresia vorrebbe tacere, ma Edipo interpreta male il suo silenzio ed allora il cieco svela che l'uccisore del re è fra i presenti ed è un re. Edipo allora accusa Crisante e Tiresia di essersi accordati per ingannarlo. Appare Giocasta, salutata dal coro.

Atto II - Giocasta invita il popolo a non prestar fede agli oracoli: essi avevano predetto che Laio sarebbe stato ucciso dal figlio, mentre uno straniero lo ha colpito ad un trivio fuori della città. Edipo è turbato dalle parole di Giocasta. Accolti dai funeri presentimenti del coro, giungono il Pastore ed il Messaggero: questi porta la notizia della morte di Polibo e svela che Edipo non ne è il figlio. Giocasta, che ha scoperto la terribile realtà, si allontana. Edipo insiste per conoscere la sua origine, ed il Pastore e il Messaggero gli svelano tutta la verità: essere egli il figlio di Laio e di Giocasta. Inorridito, Edipo fugge. La tragedia volge al termine ed il coro ne narra gli avvenimenti: Giocasta si è impiccata ed Edipo si è trafilato gli occhi con una fibbia d'oro strappata dal vestito della madre. Alla fine riappare Edipo accolto dalle grida di orrore del coro, che gli dà l'estremo saluto: «Vale, miser Oedipus noster, te amabam!».

NICOLA COSTARELLI



Bozzetto per l'«Oedipus-Rex» realizzato da Teodoro Strawinsky, figlio del compositore.

eseguire la sua Sonata per pianoforte, al Festival veneziano del 1925. Durante una visita a Genova, gli avvenne di trovare, per caso, in una libreria, il libro di Jørgensen su San Francesco. Leggendo, fu colpito nell'apprendere che il Santo faceva uso nelle occasioni solenni, come la preghiera, della lingua francese (appresa dalla madre, che, come noto, era provenzale) anziché dell'italiana. Questo fatto confermò nel compositore una convinzione profondamente radicata in lui: che negli argomenti sublimi, si imponesse — citiamo sempre le sue parole — un linguaggio speciale e non quello di tutti i giorni. «Postosi alla ricerca della lingua più adatta all'opera progettata, si fermò alla fine al latino: questa scelta presentava ancora il vantaggio che avrei avuto a che fare con una materia non morta, ma pluriplena, divenuta monumentale e immortalizzata contro ogni trivializzazione».

L'argomento da trattare non era stato ancora fissato; rivolsi a Cocteau, di cui il musicista stimava molto il talento drammatico, stabilimento di ispirarsi alla tragedia di Sofocle Edipo Re. Il testo francese di Cocteau fu tradotto in latino da Daniélou. «Come avevo previsto — scrive ancora Strawinsky — gli eventi e le fi-

su di un linguaggio convenzionale quasi rituale, di un livello così alto che si impone per se stesso. Non ci si sente più dominati dalla frase, dalla parola nel suo stretto significato. Colate in uno stampo immutabile, che assicura a sufficienza il loro valore espressivo, non ri-

questa l'attitudine della Chiesa nei confronti della musica, che si trovava così impedita di cadere nel sentimentalismo e, quindi, nell'individualismo».

L'«Oedipus-Rex» consta di pezzi musicali «chiusi» — cori, arie, duetti — collegati dalla narrazione parlata dello Speaker, che in

LETTERE D'AMORE DI MOZART

GIOVEDÌ ORE 21,15 - TERZO PROGRAMMA

La prima, deliziosa rivelazione dell'eterno femminino Mozart l'ebbe da fanciullo, e fu da una parte la dolce indulgenza di Maria Anna Perle, sua madre, dall'altra l'affetto giudizioso e insieme infinitamente complice di Anna Maria, sua sorella, vezzeggiata col diminutivo di Nannerl. L'una e l'altra consolavano Volfgang della pedanteria alquanto rigida del padre, e lo aiutavano a conservare un poco di spensieratezza in mezzo ai suoi obblighi di fanciullo prodigo. La perenne questua d'amore, che sarà il dramma intimo di Volfgang giovane e adulto, e che resterà inappagata anche nel matrimonio, sembra il prolungamento nostalgico di quegli anni infantili. La donna, infatti, continuerà ad essere, per Mozart, un principio di grazia e gentilezza, capace di risplendere negli esemplari umani più disparati e lontani. Nella donna, Mozart ravvisa un che di insuperabile, un potere di rivelazione, una capacità di essere interpretata secondo le necessità fantastiche del momento, un eterno soggetto di favola. Per questo, mentre è ancora poco più che un bambino, a Londra, a Parigi, a Monaco, all'Aja, a Milano, tutto occupato a comporre e a sonare, Volfgang ha i suoi bravi colpi di fulmine. L'impulso che lo volge, contemporaneamente, verso la contessa Ledron e le sue due figliuole, è il medesimo impulso che a Vienna, parecchi anni più tardi lo spin-

gerà a entrare nei balli popolari, a scegliere una ragazza ignota e a danzare con lei. Ed ecco, in variopinta mescolanza, Maria Jennenheime, soprannominata Jenamy, e Josepha Humberger, e la cugina Basie, e Rosa Cannabich; ecco una interminabile serie di ragazze rimaste ignote, e Aloisia Weber, ed infine Catharina Weber. «Se avessi dovuto concretare in matrimoni tutti i miei innamoramenti — sono parole del musicista — mi sarei ammogliato più di cento volte».

In realtà, noi possiamo credere che Mozart non abbia mai gustato la felicità dell'amore. Il suo fondo ottimistico, la sua speranza, ognora rinascente dalle ceneri del disinganno, il suo bisogno sterminato di affetto, lo rilusero forse di amare, anche quando la ragione gli denunciava nell'oggetto amato un'infioritura palese di spirito. Ma siccome la musica è, per Mozart, rimozione dell'incoscio, scioglimento supremo di qualsiasi perplessità spirituale, i mille freni dei sensi e del cuore, appena affioranti in mezzo al pudore e alla grazia di un epistolario innocente, nell'atto di comporre gli si rivelano, gli si fanno intesi, inevitabili. Nell'opera musicista ogni amore è illusione d'amore mozartiano: è divenuto tremendamente concreto. Lettere d'amore sono la maggior parte delle composizioni di questo limpido genio, che sa talvolta gettare sguardi impressionanti al demoniaco, ma che ritrova sempre in sé la sorgente di ogni angelica purezza.

«Il corvo» di Edgar A. Poe

MARTEDÌ ORE 22,35. TERZO PROGRAMMA

In *The Philosophy of Composition*, Edgar A. Poe, illustrando la genesi del Corvo, formulava una teoria estetica in cui i critici hanno voluto riconoscere, in seguito, l'intenzione di affermare un assurdo: una teoria cioè in cui l'operazione poetica era portata al massimo di equivalenza a addirittura all'identificazione con la operazione matematica.

Questa affermazione, data anche la natura generale dell'opera poetica e narrativa del Poe, è in realtà eccessivamente rigida: scrivendo le sue cose migliori il Poe era il primo a rinnegarne la validità, se proprio in lui gli elementi di estro e di emozione avevano una parte così importante da scompigliare qualsiasi preordinato schema. Tuttavia, almeno in un caso essa ha valore: e questo è il caso del Corvo. In altre parole, se leggendo la *Filosofia della composizione* si ha l'impressione di un saggio estetico scritto per scommessa, la stessa impressione deriva dalla lettura del Corvo, una poesia anch'essa, come sembra scritta per scommessa.

Non equivale, evidentemente, a relegare questa opera nell'ordine delle espressioni letterarie: tale cosa è infatti, significando più che la manifestazione di un'autentica esistenza fantastica un atteggiamento verso alcuni ambienti periferici del romanticismo, verso quella tendenza ormai a metà del secolo (il Corvo è del '45), smentita a considerare la poesia come sede di confessione sentimentale, come pura registrazione di emozioni alogiche e insensate contro il mito della ispirazione.

Scriveva il Poe: «La maggioranza degli scrittori e, in special modo, dei poeti, ama lasciar credere che una sorta di delicata frenesia li colga mentre compongono: una estatica intonazione — voglio dire — ed io ho per certo che essi sarebbero un poco infasti-



Edgar Allan Poe

ditati ed imbarazzati, a permettere al pubblico di buttare un'occhiata nello sconcertante arsenale dei mezzi leciti ed illeciti dell'istinto letterario». Con la *Filosofia della composizione* (e col Corvo, che ne è

la prima esemplificazione pratica) il Poe intende invece dimostrare che l'ispirazione, la «delicata frenesia», non esiste: che non esistono né il caso, né l'intuizione, ma solo il calcolo, la regola rigorosa, l'intelligenza matematica che sviluppa l'opera poetica con la stessa costanza con cui sviluppa un problema. Non è il luogo per entrare, ora, in maggiori particolari, sia sulla *Filosofia* che sul Corvo e del resto la trasmissione curata da Gabriele Baldini, che è ormai tra gli specialisti più accreditati e sicuri del poeta americano, svolgerà il tema fino ad esaurirlo; basterà aggiungere che, a parte il loro valore intrinseci, a parte gli umori personali da cui nascono, le due opere del Poe sono un'ulteriore riprova della strada che la cultura occidentale seguita per uscire dalle sterili espressioni della decadenza romantica.

«L'Auditorium» di Torino

(Continua da pagina 3)

dati sulla storia del Teatro Vittorio Emanuele siano sufficienti a giustificare una asserzione: che la Radio Italiana, destinando alla musica sinfonica il suo nuovo auditorio, tratto appunto dalla sala del vecchio teatro, non abbia fatto che riprendere una tradizione gloriosa.

Ma, come si presenterà la sera dell'inaugurazione, la nuova sala agli occhi degli invitati? Totalmente trasformata. E non solo la sala, ma anche il resto a incominciare dalla facciata e dagli ingressi. Un nuovo e moderno avanguardismo a due piani ospita al piano terreno un grande atrio ridotto mentre nel sottotetto sono sistemati la sala del coro e vari servizi, e nei piani superiori trovano posto vaste sale da ricevimento e numerosi uffici per i funzionari artistici e tecnici.

Dagli ingressi situati nel nuovo corpo di fabbrica il pubblico potrà accedere alla platea e alla balconata. Quelli situati, come per il passato, sul lato di via Rossini serviranno per la galleria. La sala del vecchio teatro, che per tradizione ha sempre goduto la fama di possedere un'ottima resa acustica, pur sottoposta a notevoli rimaneggiamenti architettonici, ha mantenuto anzi ha migliorato ancora di più, quella sua essenziale caratteristica. Essa si presenta ora a forma quasi completamente circolare, con evidenti migliori estetiche e funzionali. Il vecchio boccascena è stato allargato di quasi sei metri, permettendo quella conti-

nuità fra platea e gradinata d'orchestra che costituisce un innegabile vantaggio visto e spaziale. Il fondale della gradinata d'orchestra è costituito da una grande conchiglia acustica a superficie curve diffondenti, alla cui base è collocata la sezione principale del grande organo da concerto. Le altre due sezioni di questo strumento, che conta quattro tastiere, oltre cento registri e circa diecimila canne, trovano posto nei corpi laterali ad aperture alettate che si aprono fino al soffitto, al di sopra delle ampie finestre di regia. Questo, per quanto riguarda la parte architettonica.

Le attrezzature tecniche, che fanno del nuovo Auditorium un moderno studio radiofonico per riprese musicali, sono fra le più perfezionate. Gli impianti di ripresa microfonica sono stati espressamente costruiti tenendo conto delle più aggiornate caratteristiche già adottate dalla Rai nelle sue più recenti installazioni del genere. Funzionalmente il nuovo Auditorium farà parte del complesso generale di base a frequenza di Radio Torino. Per questo vari cavi di raccordo, compreso un cavo coassiale per riprese televisive, congiungono il nuovo locale di via Rossini con la vicina Sede di via Verdi.

Il decadimento in cui il vecchio teatro aveva versato nell'ultimo periodo della sua attività non è ormai altro che un ricordo. Al suo posto è sorte un lucente, nuovo gioiello dell'architettura posta al servizio della musica.



TUTTI I VENERDÌ SUL PROGRAMMA NAZIONALE alle ore 21

AD ECCEZIONE DEL CONCERTO INAUGURALE DEL
19 DICEMBRE CHE AVRA' LUOGO ALLE ORE 21,30

I serie dal 19-12-1952 al 13-2-1953

19 dicembre 1952

Direttore: WILHELM FURTWÄNGLER

Replica: Nona sinfonia in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra (solista ELISABETH SCHWARZKOPF, MARGARETE KLOSE, ANTON DERMOTA, OTTO EDELMANN). Estratti del 1.° atto ROBERTO BENAGLIO, RUGGERO MAGNINI

26 dicembre 1952

Direttore: CARLO ZECCHI

Wolff: Duetto, ouverture - Beethoven: Terzo concerto in do min. op. 37 per pianoforte e orchestra (solista FRANCO MANNINO) - Beethoven: Sinfonia fantastica

2 gennaio 1953

Direttore: MARIO ROSSI

Stravinsky: Scherzo alla russa - Turchi: Concerto per due pianoforti e orchestra (solisti DINO GOLDFELD, LUISA VERZILLOTTI) - Beethoven: Prima sinfonia in do min. op. 68

9 gennaio 1953

Direttore: ARTHUR RODZINSKY

Sibelius: Seconda sinfonia in re min. op. 43 - Brahms: Sinfonia, quarta sinfonia - Turchi: Quinta sinfonia in sol min. op. 88

16 gennaio 1953

Direttore: NINO SANZOGNO

Chabrier: Quarta sinfonia in la min. op. 36 - Turchi: Concerto lirico quasi una fantasia, per violino e orchestra (solista RICCARDO BRENDEL) - Turchi: Quinto concerto per piano - Beethoven: Nona sinfonia in re min. op. 125

23 gennaio 1953

Direttore: CARLO MARIA GIULINI

Mahler: Concerto in re minore per due violini e orchestra (solista GIOCONDA DE VITO) - Verdi: Gioconda (DE VITO) - Mahler: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (solista GIOCONDA DE VITO) - Beethoven: Messa in do min. op. 86, per soli, coro e orchestra (direttore del coro RUGGERO MAGNINI)

30 gennaio 1953

Direttore: DEAN DIXON

Verdi: Duetto di «La Traviata» - Beethoven: Essay n. 1 - W. Schumann: Terza sinfonia - Rognoni: Secondo concerto in re bem. maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra (solista WALTER GIESeking)

6 febbraio 1953

Direttore: MARIO ROSSI

Haydn: La tempesta, per coro e orchestra - Schumann: Cantata del Nostro Anno op. 144 per soli, coro e orchestra - Puccini: Introduzione all'Apprendistato, per coro e orchestra - Debussy: Trois nocturnes: «Nuages», «Fêtes», «Sympphonie d'Instruments du Nord» RUGGERO MAGNINI

13 febbraio 1953

Direttore: ANTONIO PEDROTTI

Caraffa-Niccoli: Canzone a sei - Beethoven: Quinto concerto in re bem. maggiore op. 75 per pianoforte e orchestra (solista SERGIO PERTICAROLI) - Beethoven: Deux images op. 10 - Beethoven: Prima sinfonia in re bem. maggiore

ESSO STANDARD ITALIANA



ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	Ore 21,15 - La morte di Don ton, Musica di Gottfried E. nem, Direttore Nino Sanzogni (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi (Progr. Naz.) Ore 22,30 - Violoncellista A. Bonucci e pianista R. Josi (Programma Nazionale)	Ore 15 - Il fucinato, racconto di E. Calabro (Progr. Naz.) Ore 16,30 - Il fumo nell'aria, in atto di G. Loringo (Se- condo Programma).	Ore 13,30 - Do, re, mi di Morbelli e Zucchi (Secondo Programma). Ore 20,30 - Abbicci di Ricci e Romano (Secondo Progr.) Ore 21 - Chicchirichi (Pro- gramma Nazionale) Ore 21,30 - Orchestra diretta da Angelini (Sec. Progr.).	Ore 15,30 - Secondo tempo di una partita di calcio (Pro- gramma Nazionale). Ore 22 - Voci dal mondo (Pro- gramma Nazionale) Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma). Nell'intervallo segue del Ter- zo Programma Rassegna di spettacoli vari di A. Panuocci
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto vocale stru- mentale diretto da G. Anto- nielli con la partecipazione del mezzosoprano G. Simon- nato e del baritono G. Taddei (Programma Nazionale).	Ore 11,30 - Concerto diretto da P. M. Le Conte (Pro- gramma Nazionale) Ore 18,30 - Violonista A. Gru- miaux, pianista R. Casta- gnone (Secondo Progr.) Ore 21,30 - Le opere di Bela Bartok, a cura di M. Mda (Terzo Programma).	Ore 20,30 - Buon viaggio, Paolo, che tenete di G. Ca- ballo (Secondo Programma). Ore 21 - Omaggio a Georges Bernanos, a cura di A. Bé- guin (Terzo Programma) Ore 22,50 - Attorno al locale con i fratelli Grimm (Terzo Programma).	Ore 13,30 - Ronnie Munro suona musiche di Waldeufel (Secondo Programma). Ore 22 - Serata in onore di Line Renaud (Sec. Progr.). Ore 22,30 - Cavalcata napoleo- lica (Programma Naz.).	Ore 14,30 - Prime visioni (Se- condo Programma) Ore 19,45 - Prospettive eco- nomiche per gli uomini d'aff- ari, a cura di E. di Frinzo (Programma Nazionale) Ore 22,45 - Impresa Italia (Se- condo Programma)
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 21 - Tosca, Melodramma in tre atti, Musica di Gio- vanni Puccini, Direttore Francesco Molinari Pradelli (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musi- cale (Progr. Naz.) Ore 21 - Concerto diretto da Mario Rossi (Progr. Naz.) Ore 21,40 - Musiche di bal- letto - S. Prokofiev e Le pas d'acier e D. Schostak- ovich e Ligeia di S. (Terzo Programma)	Ore 21,15 - Le ultime lettere di Rilke, a cura di R. Padi (Terzo Programma) Ore 22,45 - Come nasce una poesia: il romanzo di E. A. Poe a cura di B. Baldi (Terzo Programma)	Ore 14,45 - Roberto Marolo e le canzoni di Ernesto Mi- roli (Secondo Progr.) Ore 15,30 - Passarella: Angi- ello di Valakidhi (Secondo Programma) Ore 20,30 - Mostra personale: V. Giosan (Sec. Progr.).	Ore 18,30 - Il Contemporaneo (Programma Nazionale) Ore 19,45 - La voce del lavo- ratore (Progr. Naz.) Ore 22,20 - Vita economica a cura di P. Battara
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Don Chisciotte. Mu- sica di J. Massenet, Dire- ttore Angelo Questa (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 16,45 - Pianista A. Brai- lowsky (Secondo Progr.) Ore 21,50 - Le opere di Bela Bartok, a cura di M. Mda (Terzo Programma).	Ore 18,45 - La boxe: «le no- ble art», radiomontaggio di G. H. Goggi (Progr. Naz.) Ore 20,30 - 777, qui Polizia di P. Levi (Sec. Progr.). Ore 21,15 - Omaggio a G. Ber- nanos, a cura di A. Béguin (Terzo Programma).	Ore 13,30 - Totò, uno e due (Secondo Programma). Ore 15,15 - Parata d'orchestre (Secondo Programma). Ore 21,15 - Il piccolo naviglio di Silva, Tordini e Vegani (Secondo Programma).	Ore 12,45 - Fatti e problemi del giorno (Progr. Naz.) Ore 21 - Figure dell'azione so- ciale repubblicana in Italia (Terzo Programma) Ore 22,30 - Di qui è passato Napoleone, documentario di R. Costa (Secondo Progr.)
GIOVEDÌ	Ore 10,15 - Concerto vocale- strumentale diretto da G. Antonicecchi, mezzosoprano G. Simonato, baritono G. Tad- dei (Secondo Programma) Ore 11,30 - Musica oeristica (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - Pomeriggio musi- cale (Programma Nazionale). Ore 22,45 - Musiche corali sa- cre e profane dirette da L. Colacicchi (Progr. Nazionale) Ore 22,50 - Musiche di Mo- zart eseguite dal pianista Amando Rizzo (Terzo Pr.)	Ore 21,15 - Lettere d'amore di Mozart a cura di G. Con- doneri (Terzo Progr.) Ore 22,15 - L'Arca di Noè (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Omaggio a G. Ber- nanos a cura di A. Béguin (Terzo Programma).	Ore 13,30 - Palescenico gr- vevole (Secondo Progr.) Ore 20,30 - Voci e melodie da Culver City (Secondo Pro- gramma) Ore 21 - Caccia al tesoro (Se- condo Programma)	Ore 21 - Il convegno del cinque (Programma Nazionale) Ore 21 - Problemi civili (Ter- zo Programma). Ore 22 - La gattina (Secondo Programma). Ore 23 - E' successo a un gior- nalista (Secondo Progr.)
VEDERDI	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 22,30 - La via dei trionfi: Maria Caniglia (Secondo Pro- gramma).	Ore 17,45 - Pianista Anna Paolone Zedda (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Concerto diretto da W. Furtwängler (Pro- gramma Nazionale)	Ore 18,45 - Il teatro d'oggi tempo (Progr. Nazionale). Ore 21,15 - Dialoghi delle car- melitane, di G. Bernanos. Adattamento di A. Béguin (Terzo Programma) Ore 22,45 - Nel trigesimo della morte di Benedetto Croce (Programma Nazionale)	Ore 13,30 - Fantasia in bianco e nero (Sec. Programma). Ore 14,45 - Vedette internazio- nale: Los 4 Guarantes (Se- condo Programma). Ore 20,30 - Rosso e nero (Se- condo Programma).	Ore 14,15 - Il libro della set- timana (Progr. Nazionale) Ore 21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci (Terzo Pro- gramma). Ore 22 - Terza Liceo (Seco- ndo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - La campana som- mersa, Musica di Ottorino Respighi, Direttore Alfredo Simonetto (Progr. Nazion).	Ore 17,15 - Storia della musica (Programma Nazionale). Ore 18,45 - I concerti del Se- condo Programma. Diretto- re C. M. Gualdi. Ore 21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma - Di- rettore H. von Karajan «Ondine Rex» di Stra- winsky	Ore 21 - Che gioia all'uomo? rievazione di S. Francesco Saverio di G. Gianda (Pro- gramma Nazionale). Ore 21 - Dante alla luce della recente critica (Terzo Pr.). Ore 22 - Tre sorelle ed una sorte di I. Loni (Sec. Pr.). Ore 22,45 - Le novità librarie (Terzo Programma).	Ore 13,30 - Grandi tantanti, piccole melodie: Paul Robe- son (Secondo Programma). Ore 20,30 - Avanspettacolo (Secondo Programma). Ore 22 - Medaglioni musicali (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Angelini e otto strumenti (Sec. Programma).	Ore 19,45 - Economia italia- na d'oggi (Programma Na- zionale). Ore 22,30 - I rifugiati dell'Est, inchiesta di A. Garosci e L. di Schiena (Progr. Naz.). Nell'intervallo serale del Ter- zo Programma: Rassegna di arti figurative di R. Longhi.



Aria di festa nel podere: si celebrano le nozze del padrone e la banda del villaggio, dopo la danza villereccia, beve alla salute dallo sposo il vino più vecchio della cantina, quello che si beve nelle grandi occasioni.



« Affare fatto »: è una forte stretta di mano, che fra i mediatori di vecchio stampo equivale ad un accordo scritto, sigilla il contratto.



Incontro di pastori nella vasta solitudine dei campi: figure assortite, quasi mitiche, di una vita ancestrale delle terre, legata alla periodica migrazione dei greggi a degli armenti, nel ritmo lento e perenne delle stagioni.

VITA NEI CA

TUTTE LE DOMENICHE ALLE ORE 8,30 - PROGRAM

Una domenica di agosto il parroco del paese Fabbrica di Roma, nel viterbese, facendo capolino dall'uscio di sagrestia s'accorse che la chiesa, quella mattina alle 8,30, era stranamente deserta. C'erano poche donnette, nei primi banchi, in quiete attesa sui libri da Messa.

« E gli altri? — si disse il parroco — dove sono andati a finire? ».

Gli altri, o erano a casa, o erano in piazza. Riuniti in gruppo davanti al piccolo bar, stavano ad ascoltare una trasmissione radio che l'altoparlante, fissato a un chiodo sul muro, diffondeva ad alcune decine di metri di distanza.

Quel giorno, il parroco di Fabbrica di Roma, dovette essere un po' indulgente con i suoi fedeli ed attendere che finisse la trasmissione che aveva provocato quella piccola rivoluzione nel secolare costume dei paesani. La trasmissione era Vita nei campi. Giorni prima, un redattore agricolo della Radio era arrivato in piazza, aveva intervistato questo e quello, aveva girato per i campi chiedendo come andava il raccolto, se il bestiame era immune dall'affa epizootica ed altre cose, e aveva dato consigli. Era Renato Vertunni, quando gli avevano chiesto: « Quando possiamo sentire questa roba? ». Aveva risposto: « Come al solito, domenica dalle 8,30 alle 9, sul Programma Nazionale ». Per questo, quel giorno, il parroco di Fabbrica di Roma dovette avere un po' di pazienza e dire Messa con mezz'ora di ritardo.

Questo semplice episodio può dare un'idea del successo di una rubrica che la Radio ha istituito, da tempo, per aggiornare tecnicamente il mondo rurale italiano. Il suo programma, che rimane sostanzialmente quello di diffondere le ultime novità delle tecniche e sperimentazioni per migliorare i metodi dell'agricoltura e aumentare la produzione, ha subito qualche ritocco proprio in questi ultimi tempi. La rubrica, alla quale collaborano Del Lungo, Cavallaro, Bartolozzi e Vertunni, è costituita, ora, da un breve notiziario (Andamenti dei mercati), seguito dall'Argomento della settimana. È realizzato in forma dialogata, per renderlo più accessibile e utile, ed ha il compito di andare a scovare i problemi d'attualità degli agricoltori che un tecnico specializzato ha l'incarico di chiarire.

Attualità dal mondo dell'agricoltura illustra, invece, tutte quelle culture tipiche italiane (come la vite, il pomodoro, l'ulivo, eccetera)



S'inaugura la fiera: il pubblico fa siepe davanti allo steccato per assistere alla gara di cavalli da tiro che sfida con passo di parata sotto lo sguardo



Nel Nord, come nel Mezzogiorno, l'agricoltura si meccanizza: nei solchi più profondi del nuovo aratro maturano più ricche messi.

in modo che l'agricoltore possa servirsi di certi consigli, frutto della più moderna scienza della coltivazione, che lo aiutano a perfezionare ciò che già fa. Il redattore, che va in giro nelle campagne, gli espone infatti ogni domenica tutti i risultati tecnici di questa o quella azienda modello, mettendo in risalto l'utilità e l'opportunità dei più moderni e redditizi progressi della agricoltura.

Segue Vi parla Maria Luisa Migliaia di mnsaie, di donne che vivono in case isolate, sparse per le regioni d'Italia, attendono questa voce che parla loro dell'economia domestica rurale e di tutte quelle piccole attività che, nei campi, sono affidate esclusivamente alle donne. « Maria Luisa » (che è Maria Luisa Boncompagni, detta l'usignolo, per la sua voce che da tanti anni corre sulle onde della radio)



Nella calda luce della prima estate si raccolgono le spighe d'oro, c

MPI

MA NAZIONALE



...marare una magnifica quadri-
regoloso del suo allevatore.



Questa giovane madre ritorna dalle dure fatiche del lavoro in
alta montagna, festosamente accolta dal sorriso dei suoi bimbi.

la da «professoressa», e
spiega a un'allieva, che le
rivolge domande, come fa-
re meglio questo o quello.
Informazioni utili da poi,
gli ascoltatori le ultime
notizie che possono interes-
sarli. Vita nei campi è
chiusa da una «scenetta»,
che ha avuto un grande
successo. E' intitolata Nel
paese del sor Checco. I
protagonisti, oltre al sor
Checco, sono la moglie di
questi, Palmira, il cavalier
Giorgetti (il tecnico agri-
cola che interviene al mo-
mento opportuno a scoglie-
re dubbi o a dare consigli),
la coppia Tonio e Marghe-
rita, che rappresentano il
modernismo agricolo con-
tro il tradizionalismo di
Checco e Palmira, e, in-
fine, Menico, contadino
sardonico e incredulo dei
progressi dell'agricoltura,

che fa pace con Fortunata,
la pettegola del paese.
La rubrica è arricchita,
ogni domenica, dalle Af-
finità nel mondo dell'a-
gricoltura, realizzate nelle
campagne dal redattore a-
giario. E' la persona che
meglio d'ogni altro può di-
re quanto Vita nei campi
sia seguita e ascoltata. E
può sfatare molte dicerie
sul conto dei contadini.
Per esempio: a differenza
dei cittadini, quelli non
mostrano alcuna reticenza a
lasciarsi intervistare, sono
eccellenti oratori nella loro
materia e la fanno subito
da maestri agli altri, quan-
do sono sicuri di quel che
dicono. Raramente accade
che l'intervistato, per ti-
midezza, si rifiuti di par-
lare. In quel caso non c'è
che chiamare la moglie.
Alla presenza di lei, gli si

scioglie la lingua d'un trat-
to. Una curiosità, oltre
questo: i più loquaci sono
i vecchi e non i giovani. E
vogliono tenere il microfo-
no in mano, agitando
quasi fosse un crivello.
Raccogliere informazioni
e interviste in campagna,
tuttavia, non è sempre fa-
cile. Accade che il redat-
tore debba lasciare la mac-
china a chilometri di di-
stanza da luogo dove deve
andare e che, poi, sia co-
stretto ad attendere pa-
zientemente che il conta-
dino abbia finito di inne-
stare o di potare, per po-
tergli mettere il microfono
sotto il naso.

Di casi curiosi, a Vita
nei campi, ne capitano tut-
ti i giorni. Di tanto in tan-
to ecco arrivare in redazio-
ne un barattolo pieno di
pomodori marci insieme a
un biglietto che dice: «Car-
ra Radio, che cosa han-
no?»; oppure eccoti un ta-
glio, che un mese fa dimo-
strò di avere la lingua
sciolta, rifiutare di dire
una sola parola. Come è
accaduto a un tecnico sul-
la quarantina che, avvi-
nato per la seconda volta
da un redattore agrario, ha
allontanato il microfono
con aria malinconica di-
cendo: «Meglio di no... sa-
preste cosa è successo l'al-
tra volta!... Pochi giorni do-
po aver parlato alla radio,
arriva a casa mia una let-
tera di una ragazza cono-
sciuta vent'anni fa, alme-
no (ormai coi capelli gri-
gi, immagino) che mi di-
ceva: "Caro... ti ricordi
quando ci siamo incontrati
a Padova? Se passi di qua,
perché non mi vieni a tro-
vare?..." Figurarsi mia
moglie. Non mi ha man-
dato neppure alla Fiera di
Verona poiché — ha detto
— Padova è da quelle
parti».

RENATO VENTURINI

CONCORSI ALLA RADIO

La pesca dei motivi

TUTTI I GIORNI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE
ORE 20,30, SECONDO PROGRAMMA

I vincitori della settimana

- 23 novembre - Programma Nazionale: ABILE INELLA, via Gramsci 15, Arcore (Milano) - Secondo Programma: GAR-
BONE BICI, Fermo Post. Albenga (Savona).
24 novembre - Programma Nazionale: ABILE BASILE di
Antonio, Case Popolari, Trola (Foggia) - Secondo Pro-
gramma: BRUCOLI LUCI, via Dante Alighieri 472, Bari.
25 novembre - Programma Nazionale: DAMIANI EPI,
via Pamparato 61, Torino - Secondo Programma: MARIA
NEIRO, via Piazza 14, Torino.
26 novembre - Programma Nazionale: NERITA ROCCIO
ved. Pes, viale S. Francesco 22, Sassari - Secondo Pro-
gramma: PIERA CASELLI, viale Marelli 264, Sesto S. Giovanni
(Milano).
27 novembre - Programma Nazionale: ANTONIO DE MITRI,
piazza Volontari della Libertà 2, Busto Arsizio (Varese) -
Secondo Programma: FIORE SALIMBENI-BUTTI, via Rep-
plico 7, Como.
28 novembre - Programma Nazionale: ANDREOTTI SIO-
STIANA, via S. Giovanni Li Curi Vico Porta 5, Catania -
Secondo Programma: TIZZI PACIA, S. Benedetto del Tronto
(Ascoli Piceno).
29 novembre - Programma Nazionale: ADA CATALDO, via
Veneti Rione UNRRA n. 14, Torre Annunziata (Napoli) -
Secondo Programma: UMBERTO FORBILI, via Ponte Pila,
Pieve Roccchette (Venezia).

Caro nome

MERCOLEDÌ ORE 10, SECONDO PROGRAMMA

Estrazione del 26 novembre

- Personaggi presentati: TOSCA
FRANZI INES, Vicenza, Stradella Retrone 15
NICOLA EGINA, Pisa, via San Martino 18.
COLANCA BIANCA, Alghero (Bari), corso Federico II di
Svevia 142.

Caccia al tesoro

GIOVEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Vincitori del 27 novembre

- 1° CARAFFINI IGNO, via Mazzini 15 Milano; una superter-
minopista del «Lanificio Rossi».
2° MICHEL BAMBERTI, via Pacchioni 60, Modena; un super-
terminopista del «Lanificio Rossi».
3° NORA RAZZANI, viale Silvani 8/2, Bologna; un taglio di
tessuto Rossella del «Lanificio Rossi».
4° GIUSEPPE BIANCHI, via Ricassoli, Marina di Pietrasanta
(Lucca); un taglio di tessuto Rossella del «Lanificio Rossi».
5° CAVALLOTTI COSTANTE, via Trieste 14, Cantù (Como);
un tagli di tessuto Rossella del «Lanificio Rossi».

Autostop

DOMENICA ORE 15, SECONDO PROGRAMMA

Estrazione del 7 dicembre

- effettuata fra tutti coloro che hanno contratto un nuovo
abbonamento alle radiocondizioni per AUTORADIO nel
periodo 20 ottobre-4 dicembre.
ANZANI VINCENZO di Giorgio, Ragusa, corso Italia 34,
nuovo abbonamento per auto RG/4513 contratto il 14 no-
vembre 1952.
MARCESA STEFANINA di Luigi, Treviso, via Ponte Dante 8,
nuovo abbonamento per auto UD/29648, contratto il 19 no-
vembre 1952.
SCOCCHIA FRANCESCO di Ferdinando, Milano, via D. Com-
pagoli 3, nuovo abbonamento per auto MI/17714, contratto
il 28 ottobre 1952.
A ciascun vincitore viene consegnato un TRENO DI GOMME PIRELLI
«il pneumatico che morda la strada».

Giro del mondo

MARTEDÌ ORE 17, SECONDO PROGRAMMA

Estrazione del 9 dicembre

- Soluzione del primo quiz: Canale di Suez. — Soluzione
del secondo quiz: Mar Rosso.
Vincere l'Enciclopedia dei ragazzi. Mondadori: DORIANA
BENEDETTI, residente in Venezia, Santa Croce 15.
Vincono le due biciclette per ragazzi, marca «Gloria»
EUGENIO FEDRIZ, residente in San Giorgio del Sannio (Be-
nevento), via Ciriacco Bocchini 1, — GIUSEPPE RIVA, residente
in Sassuolo (Modena), via Mazzini 15.



to la terra celebra la grande festa della sua fecondità: ora
e a fasci vengono caricati sopra vecchi carri monumentali.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo
8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali
9 - SANTA MESSA in collegamento
con la Radio Vaticana
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo
a cura di Padre Reimondo
Spazio
9.45 Organista Goffredo Giarda
10 - Notiziario del mondo cattolico
10.15-11 Trasmissione per le Forze
Armate - "SIGNORST", di Puntini
e Verde
12 - Orchestra d'archi diretta da
Carlo Savina
12.30 Paolo Nissim: Chanurà, la
ritorta del Maccabei
12.45 Parla il programmatista
Ciccardini (Autonotte)
13 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo
13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati com-
merciali
14 Giornale radio
14.15 Complesso caratteristico "Es-
peria" diretto da L. Granozio
14.30 Musica operistica
Trasmissioni locali
15 - IL FUCILATO
Racconto di Edoardo Calandra -
Adattamento di Dante Rastri -
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana - Regia di
P. Maserano Torico
15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO
TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE
DI CALCIO (Barilla)
16.30 Del Preter a Manhattan
17 - Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
17.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del violonista
Aldo Ferraresi
Uccellini: Sinfonia concerti; a) In-
troduzione e balli all'italiana; b) Sesto
bello; c) Settimo bello; Beethoven:
Sinfonia "di Jena"; a) Adagio; b) Adagio
cantabile; c) Minuetto; d) Finale; Longo:
Concerto per violino e orchestra; a) Allegro
vivace; b) Lento ma non troppo; c) Finale
e rondò; Lidov: Otto storielle russe; a) Can-
to religioso; b) Canzo di Natale; c) Arioso
di Canzo scherzoso; "Ho danzato con un
mozerino"; e) Leggenda degli uccellini; f) Berceuse;
g) Danza; h) Girolondo
Orchestra dell'Associazione "A. Scarlati"
di Napoli
18.45 Notizie sportive
19 - Festival radiofonico della
canzone napoletana - Orchestra
diretta da Giuseppe Anepeta
19.30 Ritmi di successo
19.45 Notizie sportive
20 - Enzo Ceragioli e il suo com-
plesso
Cantano Nuccia Bongiovanni,
Corrado Lojaceo, Nino Naldi,
Alma Rella e Vera Valli
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La canzone del giorno
(Kelenaut)

Trasmissioni locali

- 20.30 Segnale orario - Giornale
radio - Questa settimana
nel mondo, a cura di Vittorio
Zilucine - Radiosport
21 - La pesca dei motivi - Cinque
minuti di musiche senza titolo
- Concorso fra gli ascoltatori

CHICCHIRICHÌ

Varietà musicale di Falconi,
Fratini, Nelli, Simonetta e Zuc-
coni - Orchestra diretta da Ma-
rio Consiglio - Compagnia di
riviste di Milano della Radio
Italiana - Regia di Giulio Scar-
nelli (Locatelli)

- 22 - VOCI DAL MONDO

Attualità del Giornale radio

- 22.30 Concerto del violoncellista
Arturo Bonucci. Collaborazio-
ne pianistica di Renato Josi
Boccherini: 1) Sonata in la ma-
giore per violoncello e pianoforte;
a) Allegro, b) Largo, c) Allegro;
2) Sonata in mi bemolle maggiore
per violoncello e pianoforte; a)
Adagio, b) Allegro, c) Affettuoso;
3) Sonata in fa maggiore per vi-
loncello e pianoforte; a) Allegro,
b) Largo, c) Allegro amoroso

- 23.15 Giornale radio - Questo
campionato di calcio, com-
mento di Eugenio Danese - Mu-
sica da ballo
24 Segnale orario - Ultime
notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)

- 10.15 Mattinata in casa

Trasmissione per le lavoratrici

- 10.45 Parla il programmatista

- 11 - ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)

Trasmissioni locali

- 11.45-12 Il caffè dello sport

- 13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Gino
Latilla, Nilla Pizzi e Achille To-
gliani
Berlino-Romanoni: Non l'amo più;
Sussan-Maritelli: Correttino me-
llano; De Longis-Pesci: Rispondi-
mi; Esposito: Corambina; Galdie-
ri-Gigante: Nun si nata pe ffa
ammore; Giordano-Roman: El ne-
gro Zumbon; Colombi-Fabor: La
vetrina della felletta; Marano-
Bernardo: Ammore e peccorella
(Frank)

13.30 Da - re - mi
Dizionario di musica leggera
di Marbelli e Zivelli
(Lecchini)

- 14-14.30 Appuntamento con Alberto
Semprini
Ferrari: Canzona, Vari Fantasia
ritmica n. 32; Musaki, J'm peuf-
être tort; Nazareth: Casapirulo;
Var: Fantasia ritmica n. 42; Young
Luna lettera

Negli intervalli comunicati com-
merciali

Trasmissioni locali (vedi pro-
grammi a pagina seguente)

- 15 AUTOSTOP

Trasmissione per gli automo-
bilisti a cura di Brancacci e
Lofrancesca

- 15.45 POMERIGGIO CON
CHOPIN

- 16.30 IL FUMO NELL'ARIA

Un atto di Giuseppe Luongo -
Compagnia di prosa di Torino
della Radio Italiana - Regia di
Eugenio Salussola

- 17 - Orchestra diretta da Pippo
Barlizza

(17.25): Notizie sportive

- 17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Noti-
zie sportive

- 19 - Le canterete domani

(Ricordi)

- 19.30 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Parigi, Elio
Sandon's e il Quartetto Stars
Ellington Mood Indigo, Soprano-
Cantò, Corno un coro; Cherubi-
ni-Fredy: Da quella sera; Valle-
rom-Frazzi: Il topo di campagna;
Hampton: Bantini's boogie
Negli intervalli comunicati com-
merciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

Trasmissioni locali (vedi pro-
grammi a pagina seguente)

- 20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 La pesca dei motivi - Cinque
minuti di musiche senza titolo
- Concorso fra gli ascoltatori

ABBRICCIDDI

Enciclopedia umoristica con ep-
pendice musicale di Ricci e
Romano - Compagnia del teatro
comico musicale di Roma della
Radio Italiana - Orchestra di-
retta da Gino Filippini - Regia
di Silvio Gili
(A. Garzanti e C.)

- 21.15 Ciak

Attualità cinematografiche di
Lello Bersani

- 21.30 Orchestra della canzone di-
retta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino La-
tilla, Nilla Pizzi e Achille To-
gliani

Miscelvia-Warren: Non vedo che
te; Testoni-Di Ceglie: Cluf, cluf...;
Testoni-Ceragioli: Malinconica ta-
rantella; Filibello-Coffner: Mari
Cormen; Leroy-Anderson: Blue
tanque; De Santis-Meneghini: Si-
gnora Fantasia; Pinchi-Glanzberg:
Padam Padam; Minoretta-Zara:
E' primavera
(Vicks VapoRub)

- 22 - A' Lanterna

Numero speciale del "Settima-
nale di vita cittadina" di Radio
Genova

- 22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata
sportiva

- 23 - Orchestra melodica diretta da
Ernesto Nicolli

- 23.30-24 Dal "Dancing Chez-Moi"
di Firenze - Complesso Merry
Kids

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 Musiche di Vivaldi e di Bach
Antonio Vivaldi

Concerto in sol minore per flauto e orchestra ("La Notte")

Sollista Severino Gazzelloni

Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo

(Revisione di Gian Francesco Malipiero)

Sollisti: Giuseppe Anedda, Pietro Muratore

Johann Sebastian Bach

Concerto in la minore per violino e orchestra

Sollista Pina Carmirelli

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

diretta da Nino Sanzogno

- 16.05 I quattro Luigi

LUIGI XV

a cura di Carlo Emilio Gadda

Carattere, amori, denaro, tasse, divozione, morte

- 17.45-18 Parla il programmatista

- 20.30 Concerto d'apertura

L. van Beethoven: Duetto in do magg. op. 147 n. 1 per clarinetto e fagotto

Esecutori: Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto

M. Clementi: Primo capriccio in mi minore op. 47 per pianoforte

Pianista Tito Aprea

- 21 - L'avvenimento della settimana

- 21.15 LA MORTE DI DANTON

Opera in due parti e sei quadri, dal dramma omonimo di Georg Buchner

Adattamento di Boris Blacher e Goldfried Einem

Versione ritmica di Giulio Cogni

Musica di Goldfried Einem

Georges Danton Aldo Protti Herman Franco Catogero Calabria

Camille Desmoulins Vincenzo Maria Demetz Simon Cristiana Dalamangas

Herauld Lucille Ebe Ticozzi

Robespierre Maria Curlin Lucille Ebe Ticozzi

Saint Juste Gian Felice Mannelli Una donna Liliana Pellegrino

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Direttore Nino Sanzogno - Istruttore del coro Roberto Benaglio

Nell'intervallo: L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gadda

Rassegna di spettacoli vari, a cura di Alfredo Panfucchi

Dalle ore 0.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di Lcfe 945 puri a n. 350

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.35 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favata

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica leggera del mattino

7.30 Domenica sport
Echi e commenti

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8,15 circa)

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «I cani di S. Bernardo», racconto sceneggiato di Silvia Pizzorno - Coro del mese: «Conto autunnale» di Mendelssohn (Terza esecuzione) - Disegnamo insieme

11.30 Concerto sinfonico diretto da Pierre Michel Le Conte

Bizet: L'Arlesiana a) Preludio, b) Adagio, c) Fandango; Ghedini: Ouverture drammatica; Ravel: Rapsodia spagnola; a) Preludio alla notte, b) Malagueña, c) Habanera, d) Feria

Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 30-11-'52 dal Teatro Argentina in Roma

12.15 Fantasia di musica leggera
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietti)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Cronache d'arte da Firenze, di Remo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i portatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare

17 - Canzoni di ieri e di oggi

17.30 La voce di Londra
Benvenuto, Natale!

18 - Rassegna dei giovani concertisti - Violoncello Enzo Albelli con la collaborazione pianistica di Renato Josi
Beethoven: Sonata in re maggiore n. 5 op. 102 n. 2 per pianoforte e violoncello: a) Allegro con brio, b) Adagio con molto sentimento, c) Allegro fugato

18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Saverio Paolo Frangola: I test mentali in criminologia

18.45 Orchestra della camera diretta da Angelini

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera

La canzone del giorno
(Kalemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da Giuseppe Antonietti
Organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simionato e del baritono Giuseppe Taddei

Zandonati: La Jara amorosa, sinfonia; Gluck: Orfeo, «Che farò senza Euridice»; Leoncavallo: Pagliacci, Prologo; Bizet: Carmen, «Quadrille»; Verdi: Falstaff, «L'amore... ladro»; Puccini: Manon Lescaut, «Innamoramento»; Mascagni: L'italiana in Algeri, duetto atto primo, «Al capriccio della sorte»; Mascagni: La muschere, sinfonia

22.15 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.30 CAVALLATA NAPOLETANA di Ernesto Liberati, Ettore De Mura e Tito Manlio - Declino epico - Regia di Riccardo Mantoni

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre pianoforti e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Pianisti: Kuhn, Lason e Hecke

Orchestra da camera «Pro Musica» diretta da Arthur Goldschmidt

F. Schubert: Schenke (su testo di Goethe) per coro maschile e pianoforte; Ständchen (su testo di Grillparzer) per contralto e coro maschile; An den Frühling (su testo di Schiller) per coro maschile e pianoforte

Esecutori: Beatrice Krebs, contralto; Frank Glazer, pianoforte

Coro diretto da Robert Shaw

21 -

Omaggio a Georges Bernanos

a cura di Albert Béguin

L'opera letteraria

21.35

Le opere di Béla Bartók

a cura di Massimo Mila

Dieci pezzi facili per pianoforte

Pianista: Gherardo Macarini Carmignani

Dal pezzo «For children» (Vol. I, n. 2, 3, 15, 21, 27, 34, 36;

Vol. II, n. 2-3, 5, 7, 18, 21);

Dal «Mikrokosmos» (Vol. IV, n. 97, 100, 113; Vol. V, n. 125, 128, 129, 139;

Vol. VI, n. 142, 147, 148, 153)

Pianista: l'Autore

Dal «Duo per due violini» (n. 30, 32, 33, 34, 35, 36)

Esecutori: Sirio Piovessan e Giannino Carpi

Quartetto n. 2 in la minore op. 17

Moderato - Allegro molto capriccioso - Lento

Quartetto d'archi «Julliard»

R. Mann, R. Kott, violini; R. Hilmyer, viola; A. Winograd, violoncello

22.50

Attorno al favolare con i fratelli Grimm

a cura di Gian Domenico Giagni

Lo strano violinista - I tre capelli d'oro del diavolo - I tre cerusici

Traduzione di Clara Bovero

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Regia di Corrado Pavolini

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Rubrica filatelica

Canzoni senza età

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a

cura di Anna Maria Romagnoli

- Allestimento di Tito Angelati

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra di ritmi moderni

diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Parigi, Bruno

Rosellini e Flo Sardon's

Polettica-Valdes; Almendra; Caval-

la-Trenet; L'âme des poètes; Te-

stoni-Bertolazzi; Piccina piccolo; Ca-

valere-Ferrari; Notte velata di

mistero; Pinchi-Savina; Carina;

Biri-Mascheroni; Non cambierà

il mio amor; Bronzi-Cherubini;

Cesari; Samba alla fiorentina;

Tilli; Tuffo

13.30 Un'orchestra e un musicista

Ronnie Munro suona musiche di

Wakileuf

13.45 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

14 - Gatteria del sorriso

Macario presenta l'oroscopo di

domani (Symmenthal)

Che cos'è?

Negli intervalli comunicati com-

merciali

14.30 Prime visioni

Panorama della produzione co-

cinematografica, di Franco Cel-

deroni

14.45 Incontro con Johnny Hodges

15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorolo-

gico - Previsioni del tempo -

Bollettino delle interruzioni stra-

dell

15.15 CHICCHIRICHI'

Varietà musicale di Falconi,

Frattini, Nelli, Simonette e Zuc-

coni - Orchestra diretta da Ma-

rio Consiglio - Compagnia di

rivista di Milano della Radio

Italiana - Regia di Giulio

Scarnici

(Heptea dal Progc Nazionale)

16.15 Il professor Aurelio o Le av-

venture della scienza: Il «fred-

do» ultimo venuto in chirurgia

16.30 Festival radiofonico della

canzone napoletana - Orchestra

diretta da Giuseppe Anepeta

17 - Programma per i ragazzi

Il segreto di Pinocchio

Racconto di Gemma Rembadi

Mongiardini - Adattamento di

Luciano Folgore - Quinto ed ul-

timo episodio

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Gior-

nale radio

18.30 Concerti in miniatura

Violinista Arthur Grumiaux,

pianista Riccardo Casagrande

Szymanowski: Notturno e in-

fantasia

Trasmissioni locali

18.45 Omaggio al clarinetto

19 - Romanzo sceneggiato

IL CASO LEROUX

di Emile Gaboriau

Adattamento di Robert Cortese

- Compagnia di prosa di Firenze

della Radio Italiana - Regia di

Umberto Benedetto - Sesta e ul-

tima puntata

19.30 Melodie care

Schwartz: Dancing in the dark;

Handy: S. Louis blues; Tradizio-

nale: Spoon river; Simon: Polka

Negli intervalli comunicati com-

merciali

La parola agli esperti

(Chlorodani)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque

minuti di musiche senza titolo

- Concorso fra gli ascoltatori

Paleoscenico del Secondo Pro-

gramma

BUNO VIAGGIO, PAOLO

Commedia in due tempi di GA-

SPARE CATALDO - Compagnia

di prosa di Milano della Radio

Italiana, con Giulio Stival e

Ottavio Fanfani

Paolo Travi Giulio Stival

Maria Adriana Innocenti

Ines Italia Martini

Il signor Luzzo Carlo Delfini

La signora Giulia Renata Salvagno

Il portiere Peppino Mazzullo

Un detenuto Diego Michelotti

Un secondino Giorgio Guzzo

Il padre di Maria Guido De Monticelli

Maria Leda Celani

Michele Lo Piano

Un cameriere Giuseppe Ciabattini

Il narratore Gianni Bortolotto

Regia di Claudio Fino

(G. Crippa & C.)

22 - Serata in onore di Line

Renaud

22.45 Impresa Italia

23 - Siparietto

23.15 Dal «Settimo Cielo» di Bo-

logna - Giovanni Lamberti e la

sua orchestra

23.45-24 Notturno: indovinami que-

sta

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e editoriali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di h/e/s 50 parti a m. 255

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Terzo Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Passaggio della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9 «Fede e avventure», trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la II classe elementare: «L'attività del telefono», racconto sceneggiato di Guglielmo Vile
- 11.15 Folclore internazionale
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale
Verdi: Nabucco, sinfonia; Gounod: Faust, «Salve dimore»; Catalani: Waltz, «Ne mai dunque avrò pace»; Leoncavallo: I pagliacci, «Vesti la giubba»; Puccini: Madama Butterfly, «Un bel di vedremo»; Giordano: Andrea Chénier, «Vincino a te bacucchi»
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la II classe elementare
- 16.45 Complessi jazz
- 17 - Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Narciso Parigi, Bruno Rosellini e Flo Sandon's
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kellmota)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

INAUGURAZIONE DELL'AUDITORIUM DI TORINO

Discone del Sindaco di Torino, avv. Amedeo Peyron

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI, con la partecipazione del soprano Caterina Mancini, del mezzosoprano Ebe Silgnani, del tenore Giuseppe Campora e del basso Sesto Bruscanini

Prima parte

Stravinsky: Fuochi d'artificio; Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 383 (Haffner); al Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto

Seconda parte

Stabel Mater di Gioacchino Rossini per soli, coro ed orchestra

Cori di Milano e di Torino della Radio Italiana - Istruttori Roberto Benaglio e Ruggero Maghini - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

Nell'intervallo: Eugenio Garin: Per il centenario di Gerolamo Savonarola

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Musiche da film e riviste

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Gino Lafrilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani

Testoni-Panzeri-Lopez: E ti conosco appena; Bertini-D'Arena: Bocca di rosa; Pilato-Esobar: El cocho; Pugliese-Rezzo: Trieste domenica; Leroy-Anderson: Blue tang; Poletto-Dufan: Scese dal ciel; Da Rovere-Ariani: Sotto il cielo dell'Anima; Nisa-Casiroli: Notti delle Hawaii (Vicks VapoRub)

13.30 Benny Goodman e il suo Trio

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Macario presenta l'oroscopo di domani (Simmenthal)

Musica leggera

Giga: Gato mattano; Bertini-Vidale: Vedo il sole; Pinchi-Olivieri: La ronda dei sogni; Nisa-Fantuzzi: Non è la pioggia; Alben: Cumana

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Un libro per voi
I soldati del re di Carlo Alianello

14.45 Roberto Murolo e le canzoni di Ernesto Murolo

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Microscopio

Grandi solisti di Lombardi

15.45 Piccola storia di grandi rose
Il pentaglio, di Franco Pacci

16 - Parata d'orchestre

Morton Gould - Giovanni Rosaciot - David Lewinter

16.30 Il tacchino della canzone
Oreste Natoli

16.45 Tastiera

Wolmer Beltrami e la sua fisarmonica

17 - Programma per i ragazzi

Il giro del mondo con Arnaldo Fracaroli

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Passerella

Angiolillo di Velledolide e I Fiamenco

Trasmissioni locali

18.45 Il topo di discoteca

19 - I personaggi dell'arte

Edipo

19.15 Gli assi della rivista

Il Quartetto Ceira

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Nisa-Benna: E' l'amor (che mi rovina); Surace-Seracini: Triste primavera; Covino-da Rovere-Carrell: Perché c'è la luna; Mannucci-Savona: Viaggio di nozze; D'Ellena-Casella-Romitelli: Lucia novicento; Colombi-Alstone: Desir; Ardo-Teixeira-Cunzaga: Il passo del pinocchio
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiniera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Mostra personale

VITTORIO GASSMAN (Alberti)

21 -

TOSCA

Melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa - Musica di GIACOMO PUCCINI
Flora Tosca Adriana Guerrini
Mario Cavaradossi Gianni Poggi
Il barone Scarpia Paolo Silveri
Cesare Angelotti Jean Emmanuel
Il sacrestano Carlo Badioli
Spalletta Armando Benzi
Sciarrone Eraldo Coda
Un carceriere Giulio Bilelci
Un pastorello Eitina Romello

Direttore Francesco Molinari
Pradelli - Istruttore del coro Ruggero Maghini - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana (Manetti e Roberts)

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

23.45-24 Lume a gas, di Diego Celcagno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

F. Chopin: Sonata in si bemolle maggiore op. 35 per pianoforte Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Presto

Pianista Wladimir Horowitz

Improvviso in do diesis minore (Opera postuma)

Pianista Gyorgy Sandor

21 -

Vulcanologia e sismologia

a cura di Giuseppe Imbri
«Terremoti in Italia»

21.15

Le ultime lettere di Rilke

a cura di Rodolfo Paoli

21.40

Musiche di balletto

Sergej Prokofiev

Le pas d'acier, suite dal balletto

Entrée des personnages - Le commissaire - Maletski et braccato el ouvrier - L'usine

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

diretta da Antonio Pedrotti

Dimitri Schostakovic

L'age d'or, suite dal balletto

Introduzione - Adagio - Polka - Danza

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

diretta da Arturo Basile

22.20

Vita economica

a cura di Piero Battiera

22.35

Come nasce una poesia

«Il corvo» di Edgar Allan Poe

a cura di Gabriele Baldini

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e culturali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 15/10 043 pari a n. 200

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Goita
- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11 - La Radio per le Scuole**
Trasmissioni per la III, IV e V classe elementare: «Virtù ad Agrigento»
Programma organizzato in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Agrigento
- 11.30** Assoli di armonica
- 11.45** Musica sinfonica
- 12.15** Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Mannetti e Roberts)
Album musicale
Beethoven: Sonata in do diesis min. op. 37 n. 2 (Al chiaro di luna); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato; Chopin: I) Notturno in fa maggiore op. 15 n. 1, II) Scherzo in si bemolle minore op. 39, Paganini-Liszt: La campanella
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Bondi
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra di ritmi e canzoni** diretta da Armando Fragna
- 17.30** Parigi vi parla
- 18 - Musica operettistica**
Orchestra diretta da Cesare Gallino
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
Christopher Strachey: Controllo senza intervento umano; macchine calcolatrici e cervello
- 18.45** La voce: «le nobili arti»
Radiomontaggio di Gian Domenico Giagni - Regia di Umberto Benedetti
- 19.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Carlone-Wilhelm: Amore da lontano; Panzeri-Castrolì: Mettiamoci un lucchetto; Nisa-Spinetti:

L'ultimo Pierrot; Smith: Boogie woogie; Galante: Nuv è caruggio è amore; Testoni-Fancelli: Non così; Testoni-Panzeri-Lopez: I pirati; Testoni-Falcocchio: Tutto è possibile

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera

Youmans: Carolea; Kosma-Prevvert: Les feuilles mortes; Didia: Souvenir; Chevalier-Bonifay: T'en fais pas, Jimmy; Brown: Temptation

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kalemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

DON CHISCIOTTE

Commedia eroica in cinque atti di Henri Cain, dalla commedia di Le Lorrain - Versione ritmica dal francese di Cipriano di Rora - Musica di JULES MASENET

La bella Dulcinea

Giulietta Simonato

Don Chisciotte Italo Tajo

Sancio Walter Monchegh

Pedro Laura Cavallieri

Garcia Fernanda Codoni

Rodrigo Amilcare Baffard

Giovanni Mariano Corasu

Un servo Gilberta Pagli

Altro servo Maria Zani

Il capo dei banditi Mario Mari

Un bandito Franco Frabboni

Altro bandito Camillo Gugai

Direttore Angelo Questa - Maestro del coro Gianni Lazzari

Orchestra e coro del Teatro Comunale di Bologna

(Registrazione effettuata il 12-12-52 dal Teatro Comunale di Bologna)

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia; II. Conversazione; III. Oggi al Parlamento - Giornale radio

24 Segnale orario - Ullime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 I cantanti che voi preferite
Carla Stella - Luciano Tajoli

10-11 Casa serena

Giornale di vita familiare a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra di ritmi moderni

diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Parigi, Bruno

Rosettani e Flo Sandon's

Gori: Sull'Appia antica; Pinchi-

Mojella: Non lo so; Morales: O-

chum; Bacal: Cabana; Pinchi-Fe-

nnili: Un altro giorno; Luttazzi: Mi-

chel; Nisa-Olivieri: Marinarella;

Race: Blue acara

13.30 Totò, uno e due

(Perugia)

13.45 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Macario presenta l'oroscopo di

domani

(Simmenthal)

Millicael

Rossi-Nisa: Mandolino napoletano;

Caracci: Senza ombrello; Fusco-

Vinci: Signora Felicità; Di Lazzar-

o: Da Vinci: Jurnata triste; Astor-

re-Morbelli: Baciami piccina; Sal-

vatore: Colonnese-De Lutto: Tu

non o' può copì

Negli intervalli comunicati com-

merciali

14.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Parata d'orchestra

Ralph Norman - Bruno Quir-

netta - Felix Mendelssohn

16 - Voc. delle città sepolte
Paestum

16.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

16.45 Concerto in miniatura

Pianista Alexander Brailowsky

Chopin: Studi dall'op. 25, n. 6 in

sol diesis minore, n. 9 in sol be-

molle, n. 7 in do diesis minore, n.

10 in e minore, n. 11 in la minore

17 - Il giardino delle meraviglie

Collaqui settimanali di Giovanni

Mosca con i ragazzi

17.30 BALLEATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Glor-

nale radio

18.30 Gente in gamba

Trasmissioni locali (vedi pro-

grammi a pagina seguente)

18.45 Dedicato a te

Canzoni interpretate da Jean

Sablon

Siminone-Plerat: Pendant que

l'amour est là; Trenet-Misraki-

Hens: Vous qui passez sans me

voir; Trenet: J'ai la nuit; Ord-

ner-Emer: Si tu m'aimes; Derblay-

Hudson: Quand je te parle d'amour

19 - Romanzo sceneggiato

L'IDIOTA

di Fjodor Dostoevskij

Adattamento di Ailio Valder-

nini - Regia di Umberto Bene-

detto - Prima puntata

19.30 Danze di oggi e di ieri

Vattes: Amelia polca; Ignor: Ca-

nodian: Cuipers; Blauco: Smarr-

imento; Warner: Samba samba;

Lucchina: Fosca; Valdez-Hernan-

dez: Mondango

Negli intervalli comunicati com-

merciali

La parola agli esperti

(Chiarodenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque

minuti di musiche senza titolo

- Concorso fra gli ascoltatori

777, QUI POLIZIA

Ricostruzione di casi polizieschi

a cura di Paolo Levi

- Il fucile scomparso -

Compagnia di prosa di Milano

della Radio Italiana - Regia di

Claudio Fino

(Persil)

21.15

IL PICCOLO NAVIGLIO

Rivista di Silva e Tenzoli con

divulgazioni di Orio Vergani e

con la collaborazione di Di Gui-

da, Nelli e Manzi - Compagnia

di rivista di Milano della Radio

Italiana - Orchestra diretta da

Mario Consiglio - Regia di

Scarniceci e Tarabusi

(Vecchina)

22 - Carlo Savina presenta

«Musica, dolce musica»

22.30 Di qui è passato Napoleone

Documentario di Roberto Costa

23 - Siparietto

23.15 Dal «Dancing La Conchiglia»

di Napoli - Complesso Merino

Merini

23.45-24 Notturno

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

E. Grieg: Quattro liriche per canto e pianoforte

Un cigno - Dal Monte Piccio - Fra le rose - La vecchia canzone

J. Sibellus: Mormora giunco - La fanciulla ritorna dall'appuntamento

Rangstrom: Melodia

Nordqvist: Melo e pero

Esecutori: Jolanda Di Maria Petris, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

21 -

Figure dell'azione sociale repubblicana in Italia.

Aldo Spallucci: Agostino Bertoni e Angelo Celii.

21.15

Omaggio a Georges Bernanos

a cura di Albert Béguin

L'uomo Bernanos

21.50

Le opere di Béla Bartók

a cura di Massimo Mila

Prima sonata per violino e pianoforte

Allegro appassionato - Adagio - Allegro

Esecutori: Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Seconda sonata per violino e pianoforte

Molto moderato - Allegretto

Duo Brun-Pollmen

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi nazionali e regionali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 0,05 pari a n. 300

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radio-
- squadra dedicate alla provincia di Brindisi (Bari II - Brindisi - Forgia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie del cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Problemi economici - Venezia Giulia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani - 13,50 Musica operistica - Verdi «Aida», preludio - Scena ed aria di Raimondo - 14 Giornale radio - 14,10 14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 2)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altotestino in lingua tedesca - «Fliegende Unterwasser» (1. Sendung) Vortrag von Ferdinand Cap - R. Schumann: «Konzert in A-Moll Op. 54 für Klavier und Orchester» - Charakteristische Einsamkeit - Trio Buddy Weede - Giornale radio - Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Acquistate l'enciclopedia aneddotta del fanciullo

ISTRUTTIVA EDUCATRICE DIVERTENTE

nelle edicole ogni sabato una dispensa

ENCICLOPEDIA ANEDDOTICA del fanciullo

LIRE 100

Scienze naturali, chimica, fisica, astronomia, anatomia, igiene, geografia, storia, letteratura, arte, musica, offerte al fanciullo in narrazione aneddotta. L'ordine alfabetico e antipedagogico, sostituito da un appassionante gioco di schedario.

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico - 7,18 Giornale da camera - 7,30 Segnale orario. Giornale radio - 7,45 Musica del mattino.
- 8 La famiglia Parker vi insegna l'inglese, 10 Musica del mattino, 11 La radio per le scuole.
- 11,30 Musica per corrispondenza - 12,15 Nuovo mondo - 12,30 Complessi leggeri - 12,54 Oggi alla radio - 13 Segnale orario. Giornale radio - 13,25 Canzoni francesi - 13,45 Musica da teatro - 14,15 Terza pagina - 14,25

- Solati colorati, violinista Vasa Puhola - 14,45 Chi è di scena?, cronache del teatro di S. D'Angelo, archi Listino Borsa e Rassegna della stampa britannica.
- 17,30 Programma della R.B.C. 18 Radiogiornale dei giornali - 18,30 Musica da ballo - 19 La Voce dell'America e rassegna della stampa americana - 19,25 «Scandali e misteri», varietà musicale - 19,50 Inevitabili - 20 Segnale orario. Giornale radio - 20,15 Attualità - 20,30 Canzoni di ieri e d'oggi - 21 Il giallo del mese: «La spia», quattro atti di E. Walther, Ind: Melodie e musica brillante - 21,15 Segnale orario. Giornale radio - 23,30-24 Musica da ballo

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Ballabili e canzon. 19,30 Orchestra Jacques Hélian e cantanti. 20 Notiziario. 20,30 Calma internazionale della felicità. 21,30 Musica da via. 22 Dittico.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,11 La signorina e il suo cowboy. 19,28 La famiglia Deval. 19,35 Zano river. Borale. 19,43 Storia di Francia. 19,55 Notiziario. 20 Pieno artificiale. 20,15 Orchestra Nini Talbot e cantanti. 20,45 Club del jazz. 21,10 Portafoglio con val. 21,25 Classe Reale. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Intermesse. 22,15 Canzoni in voga. 22,30 Schubert: Secondo quartetto. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Rhythmic Gospel Tabernacle Programme (in ingl.).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19,20 The Southern Symphony Orchestra diretta da Lou Whitson e il chitarrista Julian Bream. 20 Schindler di notte. 20,45 Concerto sinfonico diretto da Walter Fischer. 22 Notiziario. 22,15 Dibattito franco-inglese. 23 Cabaret continentale. 23,45 Memorandum parlamentare. 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Mozart. 5,30 Musica ritmica. 6,15 Appuntamento alle otto. 7,30 Concerto vocale diretto da Leslie Woodgate. 12,45 Botte e rievocazione. 13,15 Organista Randy Margherita. 14,15 Orchestra leggera della R.B.C. 15,15 «P. & O.», novella di Somerset Maugham. Adattamento di Mary Hope Allen. 15,50 «Dinner without», commedia di Sharron Sutton. 16 Musica orchestrale leggera. 16,15 Schubert: Andante e finis dalla Sonata op. 20. 16,30 Concerto vocale diretto da Leslie Woodgate. 17,30 Orchestra Gerold. 18,30 Iliadi preferite. 19,30 «P. & O.», novella di Somerset Maugham. Adattamento di Mary Hope Allen. 20,05 «Dinner without», di Sharron Sutton. 20,15 Musica orchestrale leggera. 20,30 Jazz londinese. 21,15 Orchestra leggera della R.B.C. 22 Musica di Mozart. 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 19 Canzoni di Natale in Spagna. 19,30 Notiziario. 20 del tempo. 20,30 Inno di Chopin. 20,25 «Legione Georges», di Werner Böhr. 21,55 Canzoni popolari. 22,15 Notiziario. 22,20 Un quartetto di Haydn. 22,40-23 Quartetto sovietico Hoffmann.

Estere

AUSTRIA

SALISBURGO

- 19 Notiziario. 19,10 Italia, collegal. 19,15 Half an hour. 19,45 La voce dell'America. 20 Notizie del mondo. La rassegna musicale. 20,15 Segnalina. 20,30 La catena della felicità. 21,30 Radio-Parlamento. 22 Notizie del mondo. Sport. 22,15 Puntata per organo eseguita da Hans Stelzer. 22,30 «La torre oscura», radio-romanzo di Louis Mac Néles con musica di Siegfried Richter, regia di Walter Drey. 23,45 Musica prima di mezzanotte. 24-1,03 Programma com. lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Beethoven: Romanza per violino in sol maggiore op. 40. 19,30 Notiziario. 20 Concerti vocali diretti da Marcel Grandjard. Bach: Cantata n. 4. 20,30 «Il barbiere di Siegfried», commedia in quattro atti di Beaumarchais. 22,02 Khazetarian: a) Concerto per violino e orchestra; b) Massarade, frammenti. 22,50 Vacheco 2 punto nella letteratura italiana moderna? 23,20 Chopin: a) Valse op. 64 n. 7 in do diesis minore; b) Valse op. 64 n. 9 in la bemolle maggiore; c) Mazurca op. 50 n. 30 in sol maggiore; d) Mazurca op. 50 n. 32 in do diesis minore; e) Polacca op. 40 n. 3 in la maggiore; f) Polacca n. 4 in do minore. 23,46-24 Notiziario.



BASTA ALLUNGARE LA MANO...

Se gettate un barattolo chiuso di DIAVOLINA nel fuoco in cinque minuti, DIAVOLINA consumerà, fino a farla sparire completamente, ogni scoria di fuligine DIAVOLINA è l'unico mezzo per pulire rapidamente, e in modo definitivo, qualsiasi canna fumaria DIAVOLINA costa solo 350 lire e si trova in vendita presso droghieri, carbonai, fumisti... È un prodotto Combustio, Via Lamarmora 46, Milano.

DIAVOLINA

Dolori?

RAFFREDDORE? INFLUENZA?

GARDAN

... li vince!

Non dà disturbi ed è esente da barbiturici.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario. 12,20 Vagabondaggio musicale. 13,10 Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120. 13,35-34 Arbetin o Lindor di Mozart. 16,30 Orchestra Angelini a Majetta. 16,55 Polche, mazurche, valzer. 17,15 Canzoni d'Italia. 17,30 Teatralmente. 18 Musica ritmica. 18,30 Per la gioventù. 18,55 Elgar: Bambola seria, dalla «Ninety Nette». 19,15 Notiziario. 19,30 Dal valzer alla samba. 20 «Barbuto», efemeride geologica di Furi e Cor. 20,45 Pianista Walter Lutz. Vri-

- delvino: Sei Fischer senza parole, op. 85; Schubert: Improvviso op. 142 n. 5 in si bemolle maggiore. 21,10 Musica ritmica prima diretta da Paul Burkhard. 21,45 Giro d'orizzonte. 22 Melodie a ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Il lettore 1945. 22,35 Quintetto Formidabile Paggi. 22,55-23 Musica notte.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario. 19,35 Appuntamento musicale. 19,55 Chiodato, vi sarà richiesto. 20,15 Il catalogo delle novità 20,30 La catena internazionale della felicità. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Gli amici del diavolo.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I, la II e la III classe elementare: «Glochi ritmici», a cura di Teresa Lovera
- 11.15 Complessi caratteristici
- 11.30 Musica operistica
- 12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Masetti e Roberts)
- Album musicale
Strauss: Una notte a Venezia, ouverture; Rubinstein: Melodia in fa; Escobar: Fantasia di danze; Rimsky-Korsakoff: Conto indù; Hrubý: Appuntamento con Franz Lehar, fantasia; Manilla: Canzone del gauchito; Bizet: L'Arlésienne, farandola
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gedda Conti - Notizi di teatro, di Enzo Ferrieri
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I, la II e la III classe elementare
- 16.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso
Morbelli-Di Lazzaro: Mon cœur va faire dodo; Garcia-Susy: La chiquito; Carrara-Russo: Mi chiedo; Rizzo-Macario-Frustaci: Tirami la pomba; Galletti-Ferrini: La mia terra; F.B. Meglieri: Madonna sorrentina; Bertini-Ravazzini: Marina Marinella; Lucky-Revery: A Benito Babbo
- 17.15 Conversazione
- 17.30 Vita musicale in America
- 18 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avv. Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - Musica leggera
Kenton: Fantasy; Di Roma: C'è una stella sul cupolone; Manlio D'Esposito: L'amore ha fatto scoppio; Soprani-Cambi: Cerco un cuore; Youmans: Tè per due
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Keltmata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

22.15 L'ARCA DI NOE

La danza delle api

Testo scientifico di Giuseppe Tellarico - Adattamento radiofonico di G. A. Russi

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.45 Musiche corali sacre e profane

Due laudi spirituali del sec. XVI: al Glò per la mala via, bi O dolcozza, Gesù; (trascr. Henri Collet); Tre canti spagnoli del secolo XV: a) Anonimo: «Tres Morillas»; b) Juan de L'Encina: «Que es de ti, desconsolado?»; c) Anonimo: «So el encina»; Josquin des Prez: Mille regrets de vous abandonner; Orlando di Lasso: O cuchi, manza mia; Luca Marenzio: Dìsi a l'amata mia; G. Pierluigi da Palestrina (trascr. Somma); AM, che quest'occhi miei; Giovanni Maria Nanino (trascr. Somma e Schinelli); Con questa bella mano; Stravinsky: a) Ave Maria, b) Pater noster
Cero dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

10 - Il libro della spesa

10.15-11 CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Giuseppe Antonietti con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simionato e del baritono Giuseppe Taddei
Orchestra di Milano della Radio Italiana
Replica dal Programma Nazionale

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Ailori, Luciano Bonfiglioli, Leonora Carli e Vittorio Tognarelli

Leutwiller: Happy time; Raksa: Laura; Abel: C'est un pargon chormant; Filibello-Nicelli: Paris la nuit; Dunk-Zunigod: In Santa Monica; Perotti-Garrea: Campanitus de cristol; Carrara-Lucacchi-Russo: Valzer fra le nuvole; De Matr: Non troppo romantico

13.30 Palcoscenico girevole

Frankie Laine - Ella Fitzgerald - Johnnie Ray

Shanklin: Jezebel; Langdon-Thomas: Rose, Rose, I love you; Gilbert-Noro: The hot country; Kohlman: Cry; Johnnie Ray: The little white cloud that cried

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso
Macario presenta l'oroscopo di domani (Simmenthal)

Melodie d'ogni tempo

Brown: Together; Stolz: Due cuori in tempo di valzer; Karas: The case Mozart; De Rose: Deep purple; Kern: The touch of your; Allen: It began in Havana; De Palma: Ho perduto l'amore

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del teatro, di Gligo De Chiera

14.45 Voci in armonia

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Nuccia Bongiovanni, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Tino Vailati

Testoni-Fanculli: Che bugiardai; Bivio-Lama: Pallida mimosa; Gili: Come muovera; Cherubini-Di Fonzo: Ho ballato col principe; Cherubini-Fragna: Flaveria; Missolivia-Williams: Luci del porto; Rastelli-Filibello-Mojetta: La giostra girava... e dai che va; Devilli-Bertini: E' tanto bello amare; Giacomazzi: Bussa mare

15.45 La sua bacchetta
Artur Rodzinski dirige la Seconda sinfonia di «Dafni e Cloe» di Ravel

16 - Vite contro luce
Giuseppe Armellini

16.15 Parata d'orchestra

Bob Trendler - Alberto Semprini - Charlie Spivack

17 - Il convegno dei ragazzi

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Jazz-Panorama
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

Trasmissioni locali

19 - Canzoni di tre età

19.15 Questa è democrazia, di Enzo Forcella

19.30 La rosa dei venti

Fuentes: La mucchi; Reverelli: Il cucci; Rezzo: Triste domenica; Noble: Papalini; Lahlali: Manan; Manrésana
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chiarodenti)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Voci e melodie da Culver City (Biacca)

21 -

CACCIA AL TESORO

di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Puntoni e Verde - Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Regia di Nino Meloni (Lanificio Rossi)

22 - LA GIRAFFA

22.30 Angelini e otto strumenti con le voci di Carla Boni, Gina Lattila, Nilla Pizzi e di Achille Togliani
Soprani-Senor-Lavrenza: Desiderio di te; D'Elena-Lodi: La malina; Redi: Moliserra; Atzevedo: Delicado; Businco-Garagnani: Oggi ho trovato il Paradiso; Locatelli-Tanville: Lasciateli amare; Gutierrez: Senamaya; Bernazza-Poli: Sul mare di Sorrento

23 - E' successo a un giornalista

23.15 Dal «Dancing Garden» di Bologna - Sergio Nardi e il suo complesso

23.45-24 Notturno: Eclisse

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

J. Brahms: Marienlieder op. 22

Der englische Gruss - Marias Kirchgang - Marias Wallfahrt - Der Jäger Ruf zur Maria - Magdalena - Marias Lob

«Kammerchor» di Vienna diretto da Reinhold Schmid

21 -

Problemi civili

La rinascita del Mezzogiorno

Stefano Siglienti: «Industria e credito nel Sud e nelle isole»

21.15

LETTERE D'AMORE DI MOZART

Programma a cura di Giulio Confalonieri sulla vita sentimentale del grande salisburghese, con musiche cameristiche, operistiche, sinfoniche e corali ispirategli da alcune donne da lui ammirate o amate
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

22.15

Omaggio a Georges Bernanos

a cura di Albert Réguin

Bernanos intimo

22.50

Dal clavicembalo al pianoforte

a cura di Luigi Ronga

Musiche di Mozart

Sonata in la minore per pianoforte K. 310

Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto

Fantasia in do minore K. 475

Rondo in la minore K. 511

Pianista Armando Renzi

Dalle ore 0,05 alle ore 4,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 e da 045 parti a m. 200

Trasmissioni locali

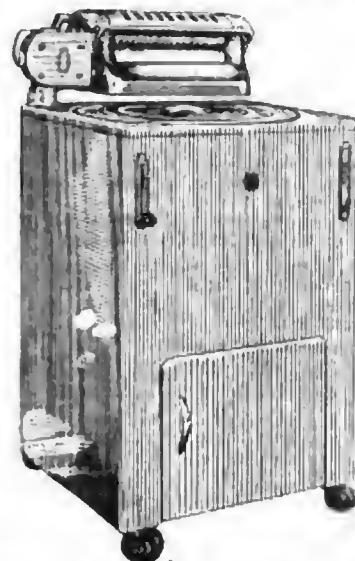
- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Immersioni della Radio-
- squadra dedicate alla provincia di Brindisi (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lamezia - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano: cante parlato agli scolari della zona B - Vita dei giuliani in Italia - 13,45 Musica da ballo - Nibet - «Appassionato fango» Kramer - «E rievole di Venezia», valzer; Ze Maria Monte - «Zingra zingra, faga bonu», (samba) - 14 Giornale radio 14,10 14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)

- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - «Tier im Winterschlad» - Vortrag von A. In. neebner - Orchesterparade - Kinderweke: «Das Kindchen in der Krieger» - Marchenspiel von Erka Furth - Sinfonietta von F. W. Hieske - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



Una lavatrice BTH in ogni famiglia a condizioni eccezionali:

L. 28.000
alla consegna e 12 rate mensili di L. 10.000



Vasca di grande capacità.

Lava da sé da mezzo chilo a 5 kg di biancheria asciutta, in una volta, in 5 minuti.

Strizza da sé, essendo lo speciale strizzaloio azionato dal motore.

La vasca si vuota automaticamente a mezzo pompa azionata dal motore.

In vendita presso i rivenditori della C. G. E.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITÀ

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, Indirizzario meteorologico 7,28 Ginnastica da camera 7,30 Segnale orario, Giornale radio 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La radio per le scuole, 11,15 Complessi caratteristici, 11,30 Musica operistica, 12,15 Rassegna della donna, 12,30 Canzoni d'arte, 12,54 Ozi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Canzoni italiane, 14 Solisti di jazz: Jelly Roll Morton, 14,15 Terra pagina, 14,25 Melodie da camera, 14,45 Novità di teatro, di E. Ferrieri, indi Listino Borsa e rassegna della stampa britannica.
- 17,30 Programma della R.R.C. 18 Un'ora di musica, 19 La Voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Trio, 19,35 Il medium ai suoi amici: al microfono il prof. Zetta, 19,50 Breve storia, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,35 Voci e melodie da Culver City, 21 Caccia al tesoro, 22 Lasci sulle montagne: canci e leggende delle Alpi, a cura di Spéro Dalla Porta Nubis, con la partecipazione del coro Montebello diretto da Mario Marchi, 22,30 Angelini e otto strumenti, 23 E' successo a un giornalista, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Harlan notturno.

Estere

AUSTRIA SALISBURGO

- 19 Notiziario, 19,10 Hatto, colla, 19,15 Musica popolare, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, 20,15 Tondoli del successo, 21 Quel sera, 21,05 Richard Mayr - Unindimentabile (per il 75° compleanno del cantante), 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Concerto del pianista Giza And: Brahms; Variazioni su temi di Paganini, 22,45 Radio-Università, 23 Notizie, Rassegna della Stampa, 23,10 Successi di ieri e di oggi, 24-1,03 Programma come lunedì

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Debussy: La notte incantata, balletto sulla musica di Chopin, 19,30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jean Martinon (solisti: pianista Yvonne Lefebvre; soprano Berthe Monnier; tenore Jean Vireaux), 20,15 Mendelssohn: La calma del mare; Anelli; Offerta; Fatti; Pellens e Mri-senda, nite per orchestra, Nubis: La città nuova, concerto per soprano, tenore e orchestra, 21,45 Confessioni di spiritualità nella letteratura francese: «Max Jacob», 22,30 Chopin Studio a 3 in mi maggiore op. 10, 22,35 Elissa artistica, 23 Notizie: a) Quattro pezzi romantici per violino e pianoforte; b) Sestetto in la maggiore, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Ballate e canzoni, 19,30 Voci del proprio sapere, 20 Notiziario, 20,30 «La Citadelle», romanzo di J. A. Croix, Adattamento radiofonico di H. C. Richard, 22,10 Musica per tutti, 22,30-22,50 Pensando dalla Mancestrite.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,11 Zano riceve Har-ratin, 19,28 La famiglia Iuraton, 19,38 Organista Leroy Dec, 19,42 Canzoni, 19,55 Notiziario, 20 Tribunale delle canzoni, 20,15 Si tratta di reberi chiusi, 20,30 Scena per una sposa, 20,45 Surprise-party, 21,15 Quattres, 21,50 Stili operti, 22,08 Radio-récl, 22,23 Carta della felicità internazionale, 23,30-24 Hour of Division (in inglese).

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19,35 Complesso Billy Mayerl e soprano Mary Donke, 20 Varietà, 20,30 Trio d'archi Robert Master, Pangeix; Trio per archi:

- Hilho-Warlow: Quattro pezzi, 20,50 Olympia (Eurovision Radio), 21,30 Botta e risposta, 22 Notiziario, 23 Varietà, 23,30 Rassegna settimanale, 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Mozart, 5,30 Varietà, 6,15 Concerto diretto da Leighton Lynne, Rudolph: Sinfonia n. 2 in si minore; De Falla: Tre danze del Capello a tre punti, 8,30 Orchestra Gerardo, 12,15 Musica italiana 13,45 Uno vello di Pardon, 14,15 Concerto diretto da Vilho Tam-ma, Sinfonia: Danza piemontese n. 2; Mozart: Sinfonia n. 29 in la; Smetana: Seria, poema sinfonico, 15,45 Varietà musicale, 16,15 Notiziario musicale, 16,45 Musica da ballo, 19,30 Hatto: Quartetto in la, op. 2; Beethoven: Seria melodie, 20,30 Rivista, 21,15 «Neon nuno», di Willie Collette, 22 Concerto diretto da Gilbert Vinter, con arpa e canto, 23 Coro stile di Parigi, 23,15 Varietà

SVIZZERA BEROMÜNSTER

- 19 Fono lista: Don Giovanni, fantazio, 19,20 Per le scuole, 19,30 Notiziario, Ego del tempo, 20 Due musicanti di Louis Ruder, 20,15 «I flautisti», dramma di Richard De-mel, 21,20 Intermezzo, 21,25 Richard De-mel, uomo e poeta, 21,45 Lieber di Franz Schubert, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Trasmissione per il 70° compleanno di Walter Brunsfel.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,20 Vagabondaggio musicale, 13,10 La cameretta nel mondo, 13,40-14 Giorno: Piccola sinfonia per flauto, due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni; Schubert: Marchia miniatura viennese, per violino, violoncello e pianoforte, 17,30 Canzoni e melodie, 18 Musica richiesta, 18,55 Notizie: Pesto e valze, dalla «Dedemazione di Fiumi», 19,15 Notiziario, 19,30 Notiziario, 19,55 La vedetta comica della settimana, 20,25 Concerto diretto da Oskar Novak, Rudolph: Sinfonia in si minore n. 2; Kinshofarian: Concerto per violino e orchestra; Kodaly: Danze di Galantia, 22 Coro di cultura, 22,15 Notiziario, 22,20 Canzoni di stile.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,50 «Pange», o paese di letta, romanzo di Alan Paton, 20,30 Concerto diretto da A. Rued-Ruby, Mozart: Idemere, frammenti; Fauré: Pellens e Melinda, nite per orchestra; Ruyana; Variazioni e tana, 22,30 Notiziario, 22,40-23 Collage con Paul Léonard.



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golia
- 6.35 Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «Chi l'ha detto?», concorso di «quiz» a premio, a cura di Enzo Torloria; L'angolo della melodia: Pizzini; Piemonte, «Cuori e motori»
- 11.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra diretta da Angelini
- 12 - Pagine violinistiche
- 12.15 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Il libro della settimana - Il quarto volume delle memorie di Luigi Albertini, a cura di Giovanni Ferretti
- Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - Cantano Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Flo Sandomeni
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto della pianista Anna Paolone Zedda
Brahms: Rapsodia in si minore; Bloch: Sonata
- 18.15 Bollettino della neve diramato dall'E.I.T.
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Dorothy Gregg: L'America e il mondo nelle scienze sociali
- 18.45 TEATRO D'OGNI TEMPO
a cura di Gigi Michelotti, I teatri d'arte e d'avanguardia, Gigi Cane; I «Piccoli teatri d'America» - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di E. Salussolia
- 19.30 Musica gate
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (K. Lémata)
- Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

- 21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
- 21.30 Dall'Auditorium di Torino
Inaugurazione della Stagione sinfonica pubblica 1952-53 della Radio Italiana
- CONCERTO SINFONICO
diretto da
WILHELM FURTWÄNGLER
con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf, del mezzosoprano Margarete Klose, del tenore Anton Dermota e del basso Otto Edelmann
Beethoven: Nona sinfonia in re minore op. 125 per soli coro e orchestra; a) Allegro ma non troppo - Un poco maestoso, b) Molto vivace (Scherzo), c) Adagio molto e cantabile - Andante moderato, d) Presto - Allegro ma non troppo - Allegro assai
- Cori di Milano e di Torino della Radio Italiana - Istruttori Roberto Benaglio e Ruggero Meghini - Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana)
- 22.45 A Benedetto Croce, nel trigésimo della morte
Pensieri e ricordi di illustri studiosi e scrittori stranieri
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
Antonio Vivaldi
Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e cembalo
Allegro - Largo - Allegro
Solisti: Benedetto Mazzacurati, Massimo Amiltheatrof, violoncelli
Concerto in la maggiore per archi e cembalo
(Revisione Fassano)
Allegro - Adagio - Allegro
Complesso dei solisti del «Collegium Musicum Italianum»
diretto da Renato Fasano
Anton Filiz
- Sinfonia periodica n. 2 in la maggiore per archi, due corni e due flauti
Allegro - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
diretta da Mario Figuera
- 21 - Riviste estere
a cura di Aldo Garosci
- 21.15 Omaggio a Georges Bernanos
DIALOGHI DELLE CARMELITANE
Adattamento radiofonico di Albert Béguin
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
- | | | | |
|--------------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|
| Il Marchese de la Force | Nino Marchesini | Suor San Carlo | Gemma Griarotti |
| Il Cavaliere | Renato De Carminis | Suor Geltrude | Edda Volante |
| Blanca | Stella Aliquo | Suor Anna della Croce | Grazia Marescalchi |
| La signora De Croissy | Giulietta De Riso | Suor Matilde | Ariette Montalcino |
| La signora Lidolne | Wanda Capodaglio | Suor Valentina | Gianna Piaz |
| Madre Maria dell'Incarnazione | | Il cappellano del Carmelo | Edoardo Toniolo |
| Nella Bonora | | Il nano | Paolo Panelli |
| Madre Giovanna del Bambin Gesù | | Il commissario | Arnoldo Benassi |
| Anita Griarotti | | Altro commissario | Enrico Urbini |
| Cesira Salotti | | Un ufficiale | Aleardo Ward |
| Suor Antonia | | Il signor Javelinet | Nino Bonanni |
| Suor Costanza di San Domingo | | Speaker | Gastone Bartolucci |
| Luisella Visconti | | | |
- Cori eseguiti dal Complesso Madrigalisti della «Polifonica Romana»
diretto da Lavinio Virgili
Regia di Corrado Pavolini

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 - Giorno per giorno
- 9.30 Enzo Ceragioli ed il suo complesso
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angelelli
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 CANTATE CON NOI
Reportages musicali registrati nel mondo
- 13.30 Fantasia in bianco e nero
Umberto Chiocchio esegue motivi di Edo Di Lazzaro
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Galleria del sorriso
Macario presenta l'oroscopo di domani (Simmenthal)
- Bazar musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Viaggio in Italia
Itinerari a cura di Hadrianus
- 14.45 Vedette al microfono
LOS 4 GUARANIES
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali
- 15.15 Parata d'orchestra
Edmundo Ros - Piero Rizza - Art Moonie
- 16 - Una voce per voi
Ernesto Bonino
- 16.15 Voci e volti d'America
- 16.30 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Fragna
Cantano Nuccia Benziovanni, Giorgio Consolini, Vittoria Montardi e Tino Vellati
- 17 - Programma per i ragazzi
Avventure meravigliose di Orlando e i Paladini, a cura di Alberto Casella; Orlando a Roncisvalle - Settima ed ultimo episodio
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo ore 18: Giornale radio
- 18.30 Concerto in miniatura
Bussio Cesare S. epi
Mozart: Le nozze di Figaro, «Aprite un poco gli occhi»; Gomez: Salvatore Rosa, «Di sposo, di padre»; Mozart: Don Giovanni, «Madamina il catalogo è questo»
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonello
Trasmissioni locali
- 18.45 Ecco i blues
- 19 - Romanzo sceneggiato
L'IDIOTA
di Fjodor Dostoevskij
Adattamento di Alfio Valdarnini
Regia di Umberto Benedetto - Seconda puntata
- 19.30 La giostra delle canzoni
Sopranzi-Fassano: Perché le donne; Mascheroni: Con te ho vissuto una vita; Della Saba-Mazzucco: Siente a mme; Galdieri-Giuliani: Mi piace Napoli; Ferrari: Dolei paroli
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

- 20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- ROSSO E NERO
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)
- 21.30 Orchestra della canzone - diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Misselvia-Kohltman: Tu che pianci; Panzeri-Casiroli: Mettiamoci un lucchetto; Micheli-Mascheroni: Luna menzognera; Giacobetti-Cavazzini: Cupole di Roma; Nisa-Casiroli: Notti delle Hawaii; Lupi-De Angeli: Roma di sera; De Torres-Fragna: Innamorati; Ottuso: Sommer bouce (Vicks VapoRub)
- 22 - Terza liceo
Gara di domande e risposte fra studenti liceali di Bolzano e di Napoli
- 22.30 La via del trionfi
a cura di Emmele Liberati
MARIA CANIGLIA
- 23 - Siparietto
- 23.15 Dalla «Tavernetta Bar Se-striere» di Torino - Complesso diretto da Canzio Allegriti
- 23.45-24 Notturno: Lettere d'amore

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pesara 2)
- 12,15 Cronache di Torino-Listino Borsa di Torino (Alessandria Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Quotidiano marittimo (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bologna 2 Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano-Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radio-
- squadra dedicate alla provincia di Brindisi (Bari II - Brindisi Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Musica operettistica - St. Thart-Frind: «Rose Marie», fantasia - 14 Giornale radio 14,10 14,50 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta presente da Maria (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bologna 1) - Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma alloatesino in lingua tedesca - «Die Salzsee Diät» - Vortrag von H. v. Harlingen - Kinomusik mit der Pianistin Maria Gudekova - J. Haydn: «Sonata in D-Dur»; H. Bartók: «Häufige Volkstänze»; S. Prokofiev: «Sonata N. 3» - Leichte Unterhaltungsmusik - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giocatori radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

per signora:
ref. 8045 in oro L. 45.000
ref. 3057 in acciaio L. 22.500

per uomo:
ref. 8050 in oro L. 63.000
ref. 3017 in acciaio L. 22.500



Wyler Vetta
INCAFLEX

unisce ai pregi ed alla precisione dell'orologio di classe una resistenza impareggiabile. Wyler Vetta Incaflex è l'orologio che la vita moderna esige.

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Giunonica da guerra, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11 La radio per le scuole, 11,30 Musica per corrispondenza, 12,15 Orchestra diretta da C. Savina, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Franco Russo e il suo compagno, 13,45 Concerto meridiano, 14,15 Terza pagina, 14,25 Canzoni in voga, 14,50 Listino Borsa e Borsina della stampa britannica.
- 17,30 La famiglia Packer vi insegna l'inglese, 17,35 Programma della B.B.C., 17,45 Nascita di una nazione: casti popoli americani, a cura di C. Nolani (Un'ora puntata), 18,05 Musica da ballo, 18,35 Concerto del soprano Rita Pierobon, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli.

- 19 La Voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Quartetto di pianoforte, 19,35 Dal mondo catolico, 19,50 Breviporti, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Vedette notturne, 21,05 Concerto solenne diretto da Wilhelm Furtwängler (v. Progr. Naz.), 22,45 A Benedetto Croce, nel trigesimo della morte, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

AUSTRIA SALISBURGO

- 19, Notiziario, 19,10 Radio, collegio, 19,15 Scena al re, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, La situazione mondiale, 20,15 Previsione tempo, 21 Concerto diretto da Felix Pechava, solisti pianisti Robert e Gaby Casadesu, Mozart: a) Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra KV 467, b) Concerto in mi bemolle maggiore per 2 pianoforte e orchestra KV 365, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Difficile a credere, 22,45 Lo sport che unisce i popoli, 23 Notizie, Rassegna della Stampa, 23,10 Rilievi mondani, 23,30 Musica leggera, 24-1,03 Programma come lunedì.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,10 Berlioz: Sonata per pianoforte e violino op. 47, 19,30 Notiziario, 20 Un ballo in maschera, melodramma in tre atti di G. Verdi, 22,20 Omero, ballate delle muse; e L'epopea di Ulisse, 23,05 Beethoven: Sonata in sol minore; Ciaikovski: Requiem; Debussy: Pascualaglia; Bull: The King's Hunt; Bizet: Danza rumena popolare; Albin: Siciliana espressiva; Khabatari: Toccata, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Ballabili e canzon, 19,30 La sinistra aperta, 20 Notiziario, 20,30 Musica in rilievo, 21,10 Tribuna parigina, 21,30 Mistero e avventura, 22,30-22,50 Crociera musicale.

MONTECARLO

- 19, Notiziario, 19,11 Zano ricorre Baralzo, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 Roger Luchesi, 19,48 Orchestra italiana Andy Jona, 19,55 Notiziario, 20 Orchestra Jean Faustin, 20,15 Alla rinfusa, 20,45 Penelope Bergerette, 21 La canzone della mia vita, 21,15 Orchestra Geniala, 21,30

- Notiziario, 21,45 Pierre Lacombe racconta e interpreta la propria vita, 22,55 Orchestra Dom Biegi, 22,00 Pianista Boris Lera, 22,15 Canzoni in voga, 22,40 Musica da ballo, 23,30-24 Bull in the Bible (in inglese).

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19, Notiziario, 19,20 Pochi da salire, 20 Varietà musicale, 21 Il Reclutamento del Middlesex, 22 Notiziario, 22,30 Rivista australiana, 23 Concerto del baritone Gordon Clinton e del pianista Eric Hupe, 23,45 Notiziario parlamentare, 24-0,03 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Mozart, 5,30 Antologia natalizia, 6,15 Complesso diretto da Cyril Stapleton e cantanti, 7,30 Appuntamento musicale, 8,30 Martedì e venerdì, 9,15 Schubert: Andante e finale della Sonata op. 120, 12,30 «Viva nella leggenda», di Ronald Allan, 13,45 Bach: Preludio e fuga in si minore, interpretati dall'organista John Dykes Bower, 14,15 Naxos di chi, 15,15 Appuntamento alle stelle, 16 Complesso Jack Byfield e organista Frederic Curson, 16,15 Pianista John Simon, 16,30 Musica leggera, 17,30 Banda Billy Cotton e cantanti, 19,30 Concerto diretto da Alexander Gibson, Weber: Oberon, ouverture; Schubert: Sinfonia n. 9 in do, 20,30 Balla e risposta, 21,15 Una pianista Hans-Lueker, 21,30 Wilfred Pickles in «Parlo con te?», 22 Musica di Mozart, 22,15 «Strepiti», di Edward Elgar, 23,15 Orchestra Giraudo.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

- 19, Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture, 19,10 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Kru del tempo, 20 Insieme ogni sera per la prima volta alla Scala di Milano, 20,15 La colonia svizzera di Milano, 21,15 Dalle opere eseguite per la prima volta alla Scala di Milano, 21,35 Per le donne, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Notte completata di Willy Burkhard.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio australiano, 13,10 Quindici moderna diretta da Heli Fattolini, 13,30 Canzoni in voga, 13,45 Chopin: a) Studio n. 9 in sol minore; b) Andante spianato op. 22; c) Polca in la bemolle maggiore op. 53, 14 «Chin» riduzione radiofonica di Renato Raglin del romanzo e della pièce in cerca di Tullio, di G. Val Padellà, 17,30 Aria e romanza interpretate dal soprano Eva

**MANIFESTAZIONI
PALMOLIVE**

ROSSO E NERO
PANORAMA DI VARIETÀ
Oggi alle ore 20,30 sul Secondo Progr.

CONCERTO

Esso

Assistete questa sera sul Programma Nazionale, alle 21,30 il Concerto Esso organizzato per conto della Esso Standard Italiana, diretto da Wilhelm Furtwängler

- l'ateneo, 18 Musica richiesta, 18,55 Autini: Danza popolare svedese n. 3, op. 32, 19,15 Notiziario, 19,35 «L'acqua e il timballo», di Gino Paggetti, 20,45 Concerto diretto da Gino Paggetti (solista soprano Angèle Gempier), Schubert: Sinfonia in si minore (incompiuta); Ritz: Quattro liriche per soprano e orchestra; Wagner: I maestri cantanti, prologo, 21,30 Romanzo dell'ottocento, 21,45 Corso reale, 22 Melodia e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Per gli italiani, 22,30 Sinfonia in sol maggiore per due cori e archi con continuo; Palestrina: Due duetti; Cimarosa: Il me-

- stro di cappella, intermezzo glorioso per voce d'uomo e orchestra, 22,55-23 Humanoir.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario, 19,35 Di tutto e di più, 19,45 Arabeschi in nero e bianco, 20,05 L'aritmico-Tribuna: Quintetto per chitarra e quartetto d'archi, 20,30 «L'Espresso Acoustic», sonata in un atto di Thomas-Henri Thibault, Versione radiofonica di Henri Vuille, 21,45 La verità di Henri Robin rivelata da lui stesso, 22,05 Musica, 22,30 Notiziario, 22,45-23 Fantasia sull'incontro di hockey su ghiaccio.

dolori reumatici
lombaggini



COMPRESSE DI
ASPIRINA
BAYER

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musichette del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8.15 circa)

8.45-9 «Fede e avventure» - Trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole

Trasmissione per la Scuola Media: «La Creazione», racconto sceneggiato di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini - Rubriche varie

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicolli
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Rodgers: Fantasia, dalla rivista «Oklahoma»; Marino: Romantic saxophone; Venuti-Lang: The wild dog; Tucci: Tu mi ricordi Napoli; Autori vari: Fantasia di motivi; Niberti-Martelli-Castellani: Lettere del soldato; Tarridas: Ilas Canarias; Rendine-Della Gatta: Punto e basta; Lecuona: Davanti l'Escuriale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche

Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

17.15 Storia della musica

a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
XXXIV: Orientamenti di musica contemporanea - I) Musiche e musicisti di oggi in Europa

17.45 Pagine scelte

LA CAMPANA SOMMERSA

Opera in quattro atti di Claudio Guastalla dal dramma di Gerhart Hauptmann - Musica di OTTORINO RESPIGHI

Rautendelein Lino Pagliughi
Madda Carla Gavazzi
La strega Joie Jacchia
Il primo Elfo Renata Broilo
Il secondo Elfo Jone Farolfi
Il terzo Elfo Daniela Corpi
Eotico Daniele Baladelli
L'ondino Africo Baladelli
Il fauno Renato Capecechi
Il curato Mario Corrin
Il maestro Pasquale Lombardo
Il barbiere P. L. Latiniucci
Angelo Mercuriali

Direttore Alfredo Simonetto - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

19 - Il consulente degli studi, a cura di Roberto Giannarelli - Estrazioni del Lotto

19.15 STORIA BIBLICA

a cura di Mons. Salvatore Garofalo e Antonio Baldini
La nascita dell'Erede

19.45 Economia italiana di oggi

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiceport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Nel IV Centenario della morte di San Francesco Saverio

«CHE GIOVA ALL'UOMO?»
Rievocazione radiofonica di Guido Guardà - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

22 - Medagliati musicali
MARIO VALLINI

Orchestra diretta da Tito Petralia

22.30 I rifugiati dell'Est

Inchiesta di Aldo Garosci e Luca di Schiena

23 - Hot-jazz

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanoite

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno

9.30 Festival radiofonico della canzone napoletana - Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Nuccia Bongiovanni, Giorgio Conoslini, Vittoria Mongardi e Tino Vellati
Testoni-Savina: Consolazione mia; Ardo-Daniel: E' troppo bello; Cherubini-Fragna: La vita è bella; Nisa-Berlini-Rossi: L'amore non vuol chiacchiere; Pinchi-Caroni: Dove andrai domani; Devilli-Berlini: Mi basta un raggio di sole; Astro-Mari-Zuccheri: Partire che tristezza; Garinei-Giovannini-Kramer: In un palco della Scala

13.30 Grandi cantanti, piccole melodie

Paul Robeson
(Stalinda)

13.45 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

14 - Galleria del sorriso

Macario presenta l'oroscopo di domani
(Simmenthal)

Ghirlanda tropicale

Orefiche: El carnaval del Uruguay, Fargo-Toni: Luna lunera; N. N.: al Jing-a-ling; b) Ope Negra; Castro-Davis-Yamin: Mary Ann; Prado-Luna: Duermi; Gilbert-Lecuona: Maria my own

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Nereiso Parigi, Bruno Rosettani e Flo Sardon's

Mojella-Pinchi: Num to so; Nisa-Olivieri: Marinarella; Panzeri-Testoni-Capogni: Fontane romane; Gio' Zimigrod: Andiamo a Cuba; De Santis-Ferrari: Questo mal d'amore; Ardo-Spina: Tamo, tamo, tamo; Nisa-Redi: Serenatissima; Tili: Tugo

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Ritmi d'America

15.45 Poeti di casa nostra

16 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

16.30 I racconti del tempo incantato «Cappuccetto rosso», di Charles Perrault

16.45 Un due tre, ecco il valzer!

17 - Radar

Settimanale per i ragazzi, a cura di Oghio De Chiara - Allestimento di Emilio Celvi
(Matte FILA)

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 La sfinge

Varie enigmistiche di G. A. Rossi (La domenica enigmistica)
Trasmissioni locali

18.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Carlo Maria Giulini
Franck: Sinfonia; a) Lento - Allegro non troppo - Allegro, b) Allegretto, c) Allegro non troppo
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

19.30 Sinfonia di ottoni

Gorman: Rose of the Rio Grande; Goodman: Bealms; Akst-Lewis Young: Dinah; Carter-Elis-Frien: Nineteen guys; Lampheret: Stop
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

AVANSFETTACOLO

Rassegna d'arte varia a cura di Veo e Padella - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Silvio Gili
(Cioccolato Nestlé)

21.30 Il mondo è uno spettacolo
Impressioni musicali di Gianni Giannantonio (Olio Dante)

22 - TRE SORELLE ED UNA SORTE

Radiocommedia di Luigi Livio
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30 Angelini e otto strumenti

23 - Siparletto

23.15 Dal «Dancing Giardino d'Italia» di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

23.45 Notturno: Ombre sul pentagramma

24 - Dal «Florida Club» di Torino - Complesso Di Nunzio

0.30-1 Dal «Nirvanetta Club» di Roma - I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

Wolfgang Amadeus Mozart

Prima serenata in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte

Allegro - Minuetto - Andante, grazioso - Adagio - Rondò (Allegro)

Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Renato Jost, pianoforte

Sonata in si bemolle maggiore K. 378 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andantino - Rondò (Allegro)

Esecutori: Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

21 -

Dante alla luce della recente critica

Ciclo diretto da Francesco Flora

Enrico Cerulli: «Dante e l'Islam»

21.30

Stagione sinfonica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Herbert von Karajan

Igor Strawinsky

EDIPUS REX

Opera oratorio in due atti (da Sofocle) di Igor Strawinsky e Jean Cocteau

Edipo Nicolaj Gedda Il messaggero Nestore Cotatani

Giocasta Maida Lazio Il pastore Aldo Bertocci

Tiresia e Creonte Mario Petri Voce recitante Arnoldo Pod

Istruttore del coro Nino Antonellini

Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti

diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna di arti figurative, a cura di Roberto Longhi

22.45

Le novità librarie

«Storia del folklore in Europa» di Giuseppe Cocchiara

a cura di Roberto Cantini

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e letterari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di notte (40 parti a n. 30)

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Canti sardi del Campidano (Cagliari)
- Cronache di Torino (Listino Borsa di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II))
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa Valori di Venezia - Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca Ross. progr. (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monfalcone MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia (Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2))
- Gazzettino toscano (Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena))
- Corriere della Liguria (Listino Borsa di Genova (Genova 3 - La Spezia - Savona))
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radiosquadra dedicate alla provincia di Brindisi (Bari II - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monfalcone MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi parla il nostro segretario - Rassegna delle arti - 13,50 Programma vario - Schuberti e Mercia militare; Tosti; «La serenata»; Rubinstein; «Toreador»; «Auldhouse» - 14 Giornale radio - 14,10-14,20 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giudiziario - Musica religiosa (Venezia 3)

- 14,30 Notiziario regionale (Bologna 1) - Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna (Listino Borsa di Bologna (Bologna 1))
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Akkordenist Mario Bosi und seine Rhythmer - «Unsere Rundfunkwoche» - Musik zum Wochenende - «Für die Frau» - Plauderei mit Frau Christa - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)



UNA GRANDE OPERA PER VOI E PER I VOSTRI FIGLI

ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI

ILLUSTRATA

- 13.000.000 di lettere
- 100.000 voci
- 4.000 illustrazioni in nero e a colori
- 68 tavole in ri testo
- 82 tavole a colori
- 18 cartine geografiche a colori

3 volumi in grande formato (17,5x25) di oltre 1500 pagine, rilegati in tutta tela e oro, con sopraccoperta a colori ed elegante scatola custodia Lire 15.000

Stante il tagliando qui contrattampato e spedito correlandolo delle V. e generalità complete all'ISTITUTO EDITORIALE DI CULTURA VIA GHIRZA N. 13 ROMA

Spett. Istituto Editoriale di Cultura.

Vi prego di spedirmi una copia della V. e Enciclopedia dei Ragazzi del costo di Lire 15.000 (indicare se a rate di L. 1000 mensili o in contanti).

A RATE DI L. 1000 MENSILI SENZA ANTICIPO NE' CAMBIALI

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8 La famiglia Parker vi insegna l'inglese, 8,15 Musica del mattino con alle 8,30, 11 La radio per le scuole, 11,30 Musica sinfonica, 12,15 Orchestra di retha da E. Nicelli, 12,54 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 Un po' di musica a colazione, 14 Veduta del bel canto, Tito Gobbi, 14,15

- Spettacoli e sport, 14,25 Canzoni, 14,45 Chi è di scena?, cronaca del teatro di Silvio D'Amico, 15 Listino Borsa e Rassegna della stampa triestina, 16,30 Segnale Radio, 17,15 Teatralità, 18 Alla riscoperta degli Etruschi; conversazione, 18,15 Parata di orchestra, 19 La Voce dell'America e rassegna della stampa americana, 19,25 Estrazione del Lotto, 19,30 Qualche ritmo, 19,40 Attualità economica: di interesse a prof. G. Rolletto, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,35 Avanspettacolo, 21,30 Mezzogiorno di canzonette triestine, Del volume: «Trieste nelle sue canzoni», di Carlo De Doretto, 21,45 Letta Lettuzzi: autore e direttore, 22 Romanzi in un'ora: «Marianne Sireca» di G. Deledda, 23 Canzoni senza parole, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

- duetto radiofonico di Andre Bacher, 22,20 Stabilità dell'Austria, 22,50 Silbelle; al Berce, dalla «Tempora»; di Valer Trile, da «Kautoma», 23 Ore e minuti, 23,25 Hugin, Duetto in la maggiore op. 55 n. 1, 23,46-24 Notturno.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Le porte delle distanze, 20 Notturno, 20,30 Libia Bachary, Jacques Nicol e l'orchestra Wal-Berg, 21,10 Parigi viene all'Hôtel d'Elwyn, 22,20 Pantomima jazz Boumy Carvel, 22,50-23,10 Triluna parigina.

MONTECARLO

- 19 Notturno, 19,10 Zano stesso Rinaldi, 19,15 Organista Nili Hamilton, 19,28 La famiglia Durbin, 19,48 Canzoni, 19,55 Notturno, 20 Pari o dispare, 20,15 Ritratti di Vincent Scott, 20,30 Orchestra Jacques Hellen e cantanti, 20,45 Visto e ascoltato, 21 Torneo nazionale di fantascienza e d'armonica, 21,30 Radio clava, 21,45 Premio Italia 1952: Lord Isferno, musica di Giorgio Federico Lindoli, libretto di Frances Antonicelli, 22,50-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notturno, 19,30 Isabel Barrie e l'orchestra Harry Barlow, 20 Sarsa in città, 20,30 La settimana a Westminster, 20,45 Panorama di stelle, 22 Notturno, 22,15 «Enrico di Navarra», di W. Shakespeare; adattamento di John Kier Cross, 23,45 Canti sacri - 24-0-03 Notturno.

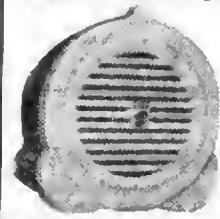
PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notturno, 19,15 «Ecco William», di Richard Clampton, 20 Notturno, 20,30 «La famiglia Archer», di Webb e Mason, 21,30 Concerto diretto da Gilbert Vinter, cantanti: soprano Marlin Goodwin; tenore Norman Lawrence; baritono John Cameron; basso Norman Lawrence, Humphreys, Haenel e Gretel, ouverture; Haydn: Sequenza di canti natalizi; Coles: The Three Bears, fantasia; Reynolds: The Policeman's Serenade; Clavin: The Schiccamoni, duetto da balletto, Vinter: Fantasia natalizia, per coro e orchestra, 23 Notturno, 23,15 Musica da ballo e canzoni, 24 Notturno, 0,56-1 Notturno.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Mozart, 5,30 Jazz indiano, 6,15 Orchestra leggera della B.B.C., 7,30 Dischi preferiti, 8,15 Complesso ritmico Billy Mayerl, 8,30

APPLICATE AL VOSTRO APPARECCHIO RADIO L'ALTOPARLANTE 'SUSSIDIARIO':



TOPHIL PHILIPS

di facilissima applicazione!!!

Inviando vaglia di L. 4200 alla Ditta Gian Bruto Castelfranchi Via S. Antonio, 13 - MILANO riceverete franco d'ogni spesa N. 1 TOPHIL PHILIPS

Detto altoparlante è in vendita presso i migliori negozi radio.

- Botta e risposta, 12,30 Varietà 13 - Wilfrid Pickles in «Poco entusiasmante», 14,15 Musica leggera, 15,15 Ricordi musicali, 17 Concerto diretto da Gilbert Vinter, cantanti: mezzosoprano Nancy Erani; Dennis Butler, coro, 19,30 «La bella di New York», testo di Hugh Martin, musica di Gustave Kerker, Adattamento radiofonico di Evelyn Gibba, 21,15 Complesso della rivista diretto da Cyril Stapleton e cantanti, 22 Musica di Mozart, 22,15 Musica da ballo, 23 Rivista serena.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 Campana di Zurigo, 19,10 Saluto musicale agli svizzeri all'estero, 19,30 Notturno Era del tempo, 20 Immersione nel villaggio, racconti e aneddoti e musica esotica, 21 Musica leggera, 22,20 «Mr. Kennedy con una te radiofonica», radioromantica di Frédisque Damiani e Fritz Rothgasser, 22 Musica leggera, 22,15 Notturno, 22,20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notturno, 12,30 Notturno, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10 Bolli del palcoscenico, 13,35 Ritratti d'officere, 14 Per la donna, 14,30

- Ritornelli inchi, 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Castelli, Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore; Beethoven: Concerto grosso per archi e pianoforte obbligato; Grieg: Frühling-Quartett, 17,30 Il bolero del regno, 18 Musica religiosa, 18,30 Voci del Giorno Italiano, 18,55 Letari; Oro e argento, valzer, 19,15 Notturno, 19,30 Serenata monumentale, 20 «Musica», concerti di Lido Zeno, 20,20 Ritmi a camera, 20,50 La musica in vacanza, 21,20 Pianola Luciano Ruffini, Platano: Danza; Ferraro: al Preloio in modo religioso; b) Ottimala, 21,35 Melodie spagnole interpretate dal tenore Riccardo Mantovani, 22 Miniele e ritmi, 22,15 Notturno, 22,20 Musica d'ardore e Nel King Cole, 22,50 Notturno del passato, 23,10 Ronda di mezzanotte, 23,55-24 Buonotte.

SOTTENS

- 19,15 Notturno, 19,25 Lo specchio dei tempi, 19,50 Giochi con noi, 20,15 Canzoni, 20,30 «Il signor Trota monta sulla sedia», di Samuel Chavalier, 21 Varietà, 21,30 «Lettere d'amore dimenticate», ritrattuali di Hilde Hart-Aron, 22,10 I sogni della signorina Prun, 22,30 Notturno, 22,35-23 Musica da ballo.

Signore, non rammentate più le calze!

La

SOBRERO EST

presenta sul mercato una assoluta novità: le calze ultravelate per signora, fabbricate con Nylon Rhodiatore, garantite per un mese.

I negozi eleganti vendono il nuovo tipo di

CALZE

SOBRERO EST

CON GARANZIA DI DURATA

Estere

AUSTRIA

SALISBURGO

- 19,10 Paroli al vento, 19,15 Sport, 19,30 Chi che chiama tutti, 19,45 La voce dell'America, 20 Notte del mondo, 20,20 Musica d'importazione: Mozart: Il ratto del serraglio (tre atti); Beethoven: Il Barbiere di Sogard (ouverture, aria e scena finale); Prokofiev: Musica da Camera delle tre narrazioni, 21 «Dieu la benigne degli omidi», di Marc Mallin, «H. H. Nark, tratto del romanzo omonimo di Henri Quatrecas, regia di Luitpold Staudt, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Canzoni vicine, 23 Rassegna della Stampa, 23,10 (Chelbrazza: domani è domenica, 24-1,03 Programmazione come lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Beethoven: Andante con variazioni della sonata per pianoforte e violino op. 47 in la maggiore, 19,30 Notturno, 20 Concerto di musica leggera diretto da William Cantello, 20,30 «La piazza di Chiffart», di

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 40

abbonamenti: anno lire 1670, semestrale lire 850, trimestrale lire 430

VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

POSTARADIO

Ascolto del Terzo Programma

Volete indicarmi come e quando (pur avendo una radio nuova e acquistata da poco), si possa ascoltare il Terzo Programma? (Dott. D'Amico - Botrugno, prov. di Lecce).

Ella può agevolmente effettuare l'ascolto del Terzo Programma, nella località in cui risiede, sintonizzando il suo apparecchio sulla frequenza di 3930 kC/s pari a metri 76,34, del trasmettitore a onde corte di Roma. Diversi ricevitori vengono già attualmente venduti con una gamma di frequenza per le onde corte, estesa anche a quest'onda, comunque è sempre possibile fare apportare in questo senso delle semplici modifiche ai circuiti a radiofrequenza di un ricevitore che non abbia queste possibilità. Tenga presente però che per un miglioramento nella ricezione è quanto mai opportuna l'installazione di un'antenna esterna.

Complessi bandistici

Come mai tutte le stazioni radiofoniche estere — particolarmente le tedesche — mettono in trasmissione dei programmi effettuati da complessi bandistici, e la Radio Italiana no? Questi programmi interesserebbero a molti. (F. G. - Roma).

Le facciamo osservare che anche la Radio Italiana, sia pur non frequentemente, mette in onda marce ed anche selezioni di opere liriche nella esecuzione di complessi bandistici. Quello della Guardia



COMMEMORATO LO SCULTORE ZANELLI

Nel decimo anniversario della morte di Angelo Zanelli, autore dell'Altare della Patria nel Vittoriano, lo scrittore Francesco Saporiti (a destra) ha celebrato alla Radio — per incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri — il grande scultore italiano. Accanto al microfono è Guillermo De Blauk, Ambasciatore della Repubblica di Cuba. Egli ha voluto onorare con la sua presenza la memoria dello Zanelli, che fu chiamato a compiere celebratissime opere monumentali di marmo e bronzo nello splendido «Capitolio» di Avana.

di Finanza, per esempio, è tornato più volte in questi ultimi tempi ai nostri microfoni. Aggiungiamo per rassicurarla del tutto, che la Direzione Programmi della Rai sta esaminando la possibilità di intensificare nel futuro questo genere di trasmissioni in sintonia al criterio di rotazione dei programmi. Seguendo il Radiocorriere, lei potrà esserne informato regolarmente.

Un po' troppo!

In una recente trasmissione di Giorno per giorno ho sentito un pezzo di una canzone che mi sta parecchio a cuore. Non so il titolo, ma il ritornello ritorna press'a poco così: "Vagabondo in son, di notte canto...". Desidererei tanto sapere il titolo e l'autore della canzone.

Me la potreste dire? E, se non chiedo troppo, mi potreste scrivere in una colonna di Postaradio le parole? (Giuliana Cerri - Cremona).

Gentile signora, alla Radio si sa quasi tutto... e se non si sa, ci si informa. Abbiamo potuto così sapere anche il titolo e il nome dell'autore della canzone che le interessa. Il vagabondo, di Coli Quanto a pubblicare in una colonna le parole della canzone, ci sembra che lei chiedo un po' troppo. Impossibile; e non per cattiva volontà, creda, che il nostro archivio sa fare questo e ben altro, ma per un certo senso della misura.

Il corredino - tipo

Aspetto un bambino. Pregate "Casa serena" di consigliarmi un corredino modesto, ma completo. (Gianna Repossi - La Spezia).

Quattro federine, sei lenzuolini, due dozzine di triangoli, quattro corpetti di lana, due tele cerate, sei mutandine, due copertine di lana, tre fasciatori di flanella, tre pala di scalfarotti di lana, tre giacchettini di lana, due dozzine di fasciatori, quattro corpetti, sei bavaglini, tre abbinii lunghi, un cappuccio. Se saran due, i bambini, raddoppi. Se tre, tripli. E così di seguito. E' solo questione di fare una moltiplicazione. E tanti auguri!

CASALPUSTERLENGO

MILANO CLE

2A CL NON
L450 CEDIBILE

FS
B8964

Viaggerete
tranquilli

se oltre al biglietto porterete con
Vol un tubetto di pastiglie di

Formitrol

Il Formitrol è di grande efficacia per
prevenire il contagio causato da mi-
riadi di germi infettivi disseminati
nell'aria degli ambienti affollati.

IN TUTTE LE FARMACIE:

Tubetto con 30 pastiglie L. 130
Tubetto con 15 pastiglie L. 80

Dr. A. Wander S. A. - Milano

VENT'ANNI

Ecco il sesto quesito del concorso quindicinale per una conversazione radiofonica, riservata ai giovani al di sotto dei 21 anni:

«Quale più convinta partecipazione sentimentale e spirituale, nei confronti dei miei anni dell'infanzia, implica da parte vostra la festività del Natale?».

I testi debbono pervenire alla Rai - Servizi Partecipazioni Culturali del Programma Nazionale - Via Botteghe Oscure, 34 - Roma, entro il giorno 19 dicembre c. a., con la firma e l'indicazione dell'età dello scrivente.

Gli autori delle risposte prescelte riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri dell'ammontare complessivo di L. 25.000, offerti dalla Casa Editrice Le Monnier.

UN NUOVO PRODOTTO DELLA
MIELEWERKE A. G.

Güterloh - Germania
la lavatrice domestica

"Miele 75"

capacità: kg. 3 biancheria asciutta;
motore monofase all'azionamento: forchet-
to per strizzare; riscaldatore dell'ac-
qua; pompa per scarico automatico.
L. 125.000

Vendita anche a rate

Chiedete prospetti illustrati a:

TERMOTECNICA CALOR

Milano - Via Giovanni da Procida 12
Telefon 91420 - 95614

